



Via Po, 53 – 10124 Torino (Italy)
Tel. (+39) 011 6704917 - Fax (+39) 011 6703895
URL: <http://www.de.unito.it>

WORKING PAPER SERIES

La produzione ed erogazione di acqua potabile

Gianni Bianco e Pierluigi Cecati

Dipartimento di Economia "S. Cagnetti de Martiis"

Working paper No. 08/2007



Università di Torino

LA PRODUZIONE ED EROGAZIONE DI ACQUA POTABILE.

Gianni Bianco e Pierluigi Cecati, Dipartimento di economia S. Cogne di Martini Università di Torino.

Un doveroso ringraziamento alla Fondazione Hermes Torino per il sostegno dato alla ricerca ed alla Regione Piemonte Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche per aver messo a disposizione la propria Banca Dati.

Estratto.

In futuro nel Mondo l'acqua diverrà un problema fondamentale. Nell'immediato in Italia il problema dell'acqua è rappresentato dalla sua riduzione a fronte di una domanda crescente e per l'acqua potabile dal deficit di bilancio di sempre più numerosi gestori. Le cause di quest'ultima situazione nazionale, che si ritrova in tutte le situazioni locali, sono da assegnare all'assenza di una politica di programmazione e coordinamento che, partendo dalla conoscenza delle numerose variabili determinanti la produzione e distribuzione di acqua, ne razionalizzi l'uso senza razionarlo. La qualità economica originale e finale dell'acqua, la vetustà degli impianti e delle reti, l'estrema frammentazione degli acquedotti spesso di dimensioni minime, la loro localizzazione territoriale, l'assenza di metodi comuni di tariffazione, lo scarso uso di analisi di gestione, sono alcuni aspetti all'origine di una variabilità di costi, ricavi, tariffe e risultati assolutamente unica e sorprendente. L'analisi qui presentata affronta questi problemi osservando i costi dell'acqua potabile in una area rappresentativa di molte realtà nazionali sul piano ambientale fisico e socio-economico. Sono stati osservati i costi, e non le tariffe su cui più si dibatte, ritenendo che ci siano anzitutto due problemi, di efficienza gestionale e qualificazione del servizio reso, e di trasparenza ed efficienza nella determinazione delle tariffe, che dovrebbero meglio riflettere costi e qualità di gestioni da rendere più controllabili per la loro natura monopolistica e rilevanza sociale. Senza avanzare soluzioni, peraltro già contenute nelle leggi di riforma del settore, il saggio si limita a presentare una sintesi delle principali osservazioni realizzate estesamente in uno studio rivolto alla conoscenza dettagliata, per ogni gestore, dei costi e delle influenze su di essi di economie di scala produttiva, economie territoriali ed ambientali, confrontando tipologie proprietarie ed imprenditoriali diverse.

Abstrat

In a future time in the world the water will be a basic problem. At the moment in Italy the water's problem is represented by her reduction, in front of a growing demand, while for the drinkable water always more numerous administrators are in budget deficit. The causes of this last national and local situation are due to the administrative monopoly, to a absence of planning and coordination politic, that rationalizes water's use without rations it, starting from the cognizance of numerous variables. The economic quality of spring and consumption water, the oldness of the waterworks and pipe networks, the extremely fragmentation of waterworks (often of minimal dimension), their territorial localisation, the absence of common method of charges, the scanty use of analysis of management, are some aspects at the origin of a variability of coasts, proceeds, tariffs and results absolutely unique and surprising. The following analysis faces these problems observing the coasts of drinkable water in a representative area of many national realities, concerning the environmental, physic and socio-economic plan. The choice to analyse the coasts comes from the wish to contribute to the knowledge of problems linked to an efficient management and to the transparency determination of the tariffs, problem that is object of a lot of discussions. The essay presents a synthesis of the principal observations realized in a detailed research about over two hundred waterworks' managers/administrators, about their coasts and about the incidence and impact of economies of productive dimension, of territorial economies, of territory economies, confronting owner/proprietary and entrepreneurial typologies with different legal nature.

1. Premessa. Perché i costi. I dati disponibili e l'area osservata.

1.1. L'analisi ed i territori osservati.

2. Costi e ricavi ordinati per tipologia del gestore, per localizzazione e per territorio.

2.1. Costi, ricavi e risultati per tipologia delle imprese di gestione.

2.2. Costi, ricavi, tariffe e dimensioni dell'impresa. Economie di scala.

2.3. Costi, struttura dei costi dei fattori e loro efficienza.

2.3.1. Indici di efficienza dei fattori produttivi.

2.3.2. Costi e produttività del fattore Lavoro.

2.4. Costi unitari come indici di efficienza. Economie di rete, di territorio e di localizzazione

2.4.1. Costi e valori unitari per lunghezza delle reti. Economie di rete e distribuzione.

2.4.2. Costi e valori unitari per popolazione servita. Economie di territorio.

2.4.3. Costi e valori unitari per localizzazione. Economie da localizzazione, Mo Pi CM

3. Alcune considerazioni.

4. Conclusioni.

1. Premessa. Perché i costi. I dati disponibili e l'area osservata.

La scelta di analizzare i costi dell'acqua potabile a fronte del massimo interesse contingente per le tariffe applicate, risponde al desiderio di comprendere quali relazioni intercorrano tra i due valori ed all'auspicio che le tariffe possano riflettere in modo sempre più trasparente e ragionevole, cioè con razionalità relativizzata al sociale, i costi effettivi e questi ultimi possano essere ridotti attraverso un incremento di efficienza generalizzato a tutto il sistema degli acquedotti. Le informazioni sui costi di gestione nella realtà si sono dimostrate difficili da ottenere, quelle disponibili risultano spesso parziali o inesatte, per opportunismo dei gestori, per distrazione dei funzionari, per superficialità degli addetti. Tuttavia si è ritenuto interessante correre il rischio di imprecisioni ed inesattezze puntuali in cambio della possibilità di tratteggiare un quadro informativo significativo sulle principali variabili che determinano e condizionano la produzione e distribuzione di acqua potabile in una dimensione sufficientemente ampia da consentire considerazioni e conclusioni utili. L'analisi sviluppata nel seguito riguarda il settore produttivo di acqua potabile in due aree del Piemonte, più esattamente due Ambiti Territoriali Ottimali, l'ATO 3 relativo alla Provincia di Torino. Tale area sono state scelte per la disponibilità di dati in misura relativamente ampia e soprattutto per il loro contestuale elevato grado di rappresentatività delle principali tipologie territoriali, sia fisiche che sociali ed economiche, riscontrabili sia a livello regionale che in zone consistentemente ampie del territorio nazionale. I due ATO in effetti racchiudono al loro interno tutte le tipologia territoriali nazionali esistenti ed abitate, montagna, collina e pianura, con un elevato numero di centri rurali ed urbani di tutte le dimensioni, piccoli, medi, grandi, fino alla principale area metropolitana regionale, e soprattutto racchiudono una estrema varietà di attività produttive, in numero estremamente elevato ed articolate in tutti i settori economici, agricolo, industriale e terziario. Semmai l'aspetto che può distinguere le aree prescelte, senza tuttavia ridurne la rappresentatività in termini di servizi idrici resi, da altre aree nazionali territorialmente analoghe, è l'elevata densità di imprese, dal momento che la provincia di Cuneo risulta quella con il maggior numero di imprese per abitante a livello nazionale e la provincia di Torino una delle aree più fortemente industrializzate a livello nazionale ed europeo, con una notevole presenza delle imprese e stabilimenti di maggiori dimensioni operanti a livello nazionale. Occorre evidenziare tuttavia che i dati utilizzati, resi disponibili dalla Banca Dati della Regione Piemonte Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche, derivano da due fonti principali: indagini dirette attraverso questionari e ricognizioni presso i gestori, comuni, consorzi ed imprese private; elaborazioni da più fonti informative relativi a finalità amministrative, (Piani di ambito), o ad analisi sviluppate in precedenza da altri soggetti. Per molti gestori si tratta di stime e valutazioni pro quota di attività e prestazioni più ampie, per altri di deduzioni delle voci ricercate da bilanci generali che, non operando funzioni di controllo di gestione, non consentono una agevole e precisa individuazione delle specifiche attribuzioni inerenti i servizi idrici. In molti Comuni gestori diretti dei servizi di acquedotto non viene redatto uno specifico bilancio di tale attività, spesso neppure una esatta individuazione delle risorse destinate ad esso, mentre molte imprese Industriali gestrici di tali servizi, ed attive anche in altri settori produttivi o servizi di pubblica utilità, redigono un unico bilancio relativo all'insieme delle loro attività. Nelle Tabelle successive i valori sono espressi in lire italiane, L, trattandosi di dati riferiti ad un periodo precedente l'adozione dell'euro e non ritenendosi necessaria, ai fini delle considerazioni svolte, una loro conversione in euro, (sebbene attuabile automaticamente), così come un loro aggiornamento rispetto all'inflazione registrata nell'intervallo temporale trascorso, aggiornamento possibile sulla base degli indici di rivalutazione ISTAT. Peraltro le dimensioni fisiche della domanda e dell'offerta, consumo e produzione, pur conoscendo una costante crescita nel lungo periodo nell'intervallo di tempo intervenuto, secondo gli esperti ed operatori del settore interpellati, non dovrebbero aver registrato cambiamenti così significativi e tali da modificare sostanzialmente il valore delle osservazioni disponibili e quindi delle conclusioni a cui si è giunti. Il limite maggiore rimane comunque la mancanza di dettaglio ed una certa parzialità delle informazioni disponibili che pongono un

problema di debolezza intrinseca delle elaborazioni effettuate e difficoltà di sintesi, pur mantenendone valore e significato d'insieme, per grandi numeri.

L'esame condotto riguarda la specifica attività di gestione del servizio di acquedotto, quindi la produzione e distribuzione di acqua potabile finalizzata sia ad usi civili, la quota ampiamente maggiore, sia ad usi produttivi, agricoli, artigianali, industriali, spesso in termini impropri, sebbene per una quota dichiarata non particolarmente significativa in un numero minimo di gestori. Piuttosto nel caso di alcuni gestori un aspetto problematico si è posto con riguardo al dato iniziale sui volumi di acqua trattati che sono risultati dichiarati in termini differenti, o erogati o fatturati, ma non con ambedue le indicazioni, indicazione che avrebbe permesso di valutare eventuali perdite nella distribuzione. Il problema è stato risolto considerando equivalenti i due dati, salvo i pochi casi in cui viene dichiarata una cessione di acqua su un mercato dell'acqua naturale, prima della sua immissione in rete, destinato a sviluppi futuri per la crescente carenza di risorse locali. Ma il limite maggiore, che apparirà più volte nelle considerazioni successive, risulta sicuramente quello relativo alla mancanza di distinzione tra i dati e le informazioni relative alle gestioni delle fasi produttive, le adduzioni e potabilizzazioni, e separatamente alle gestioni delle fasi distributive, le reti idriche. Il tema centrale dell'analisi dei costi viene ancora indebolito dalla mancanza di alcune informazioni fondamentali sui valori economici delle quantità e qualità iniziali delle risorse naturali (all'adduzione), e quantità, in termini di servizio, e qualità finali dei prodotti al consumo, dall'assenza di informazioni su variabili geografiche, territoriali, localizzative ed ambientali che concorrono alla variabilità dei costi così come le dispersioni territoriali delle utenze e complessità delle relative reti distributive, le perdite, vetustà e più in generale l'obsolescenza raggiunta dagli impianti e reti di acquedotto. La conoscenza di tali valori potrebbe modificare significativamente la valutazione comparativa dei costi, ricavi e risultati. Tutto ciò potrà essere svelato solo da una indagine approfondita che consenta di isolarne l'incidenza, stimarne gli effetti e le conseguenze sulle gestioni. Rimane il fatto che il numero dei gestori considerati rende le osservazioni e conclusioni realizzate di interesse generale, sufficienti per trarne considerazioni complessive sul settore, sia per singoli gestori, sia per tipologia gestionale, sia per gli ATO complessivamente. L'analisi ha comunque stimato la presenza di economie di scala produttive, di rete, di territorio, di localizzazione, riuscendo ad offrire indicazioni utili sulle variabili incidenti i costi dei servizi di acquedotto, la loro formazione e strutturazione, pur non giungendo ad indicazioni operative e puntuali sui singoli gestori.

La presente raccolta analitica deve essere quindi considerata una utile premessa per approfondimenti successivi che, attraverso analisi campionarie, territoriali e gestionali, di maggior profondità e ricchezza, siano in grado di consentire esami di dettaglio circa le principali variabili e la loro incidenza effettiva nella formazione dei costi presso le varie tipologie di gestori, e contribuiscano a determinare un algoritmo di calcolo delle tariffe adottabile in modo trasparente ed ampio da tutti i gestori, (una modalità definita a livello ministeriale di calcolo normalizzato, ma poco utilizzata con l'attuale algoritmo). Un metodo di calcolo comune potrà contribuire alla ricerca di efficienza ed equità in territori ed economie locali oggi divisi da sorprendenti varietà di costi e tariffe di gestione, specie nella prospettiva, obbligata dai recenti provvedimenti legislativi, di una crescente integrazione economica tra gli attuali gestori o di una loro concentrazione in gestori di maggiori dimensioni economiche e finanziarie.

1.1. L'analisi ed i territori osservati.

Dovendone offrire una definizione, l'analisi svolta corrisponde ad una classica valutazione statica di tipo cross-section, relativa agli anni a cavallo del millennio, orientata alla conoscenza delle principali categorie dei costi di gestione, (produzione e distribuzione), relativi ai servizi di acquedotti potabili, ad una loro comparazione e confronto nell'ambito dei vari gestori, ad una loro relativizzazione alle tariffe applicate, considerate queste ultime variabili determinate esogenamente

attraverso criteri non dichiarati né indagati. In modo più specifico la ricerca si è rivolta ad individuare, per i costi totali e medi dichiarati, le loro dimensioni relative e la loro formazione, il peso dei vari fattori produttivi e delle variabili determinanti la loro strutturazione, quindi l'esistenza e visibilità di economie di scala produttive e di rete, di economie di localizzazione e di territorio, ed infine le possibili cause delle rilevanti variabilità osservate nei dati disponibili e delle forti differenziazioni nei risultati ottenuti dai diversi gestori. Le informazioni elaborate vengono presentate con una suddivisione di tipo funzionale, distinguendo le imprese di carattere Industriale, comprendenti le società private nelle diverse forme societarie presenti, a controllo privato o pubblico, spa, srl, cooperative, dalle imprese Comunali di carattere pubblico, comprendenti tutte le attività di gestione comunale diretta o in economia, dall'insieme delle imprese di tipo Associativo, comprendente le non numerose forme consortili tra enti locali o di derivazione rurale, attivate per tale specifica attività. Tale suddivisione per tipologie di gestione corrisponde alla necessità di considerare sia le diverse dimensioni aziendali e localizzazioni territoriali prescelte, sia le rilevanti diversità esistenti nella conduzione imprenditoriale di tali imprese, nelle loro gestioni ordinarie come nelle impostazioni di medio e lungo periodo, nelle organizzazioni aziendali e produttive, soprattutto nelle prospettive che tali modelli di gestione potranno offrire nella riorganizzazione futura. Il confronto sulle principali voci di costo, sulla loro diversa strutturazione, sui livelli di efficienza raggiunti, marginalmente anche sui ricavi e risultati realizzati, viene offerto sia per le singole gestioni, sia per l'insieme tipologico di gestione, sia a livello complessivo di ATO, anche attraverso l'individuazione di semplici indici di efficienza dell'attività complessiva, produttiva e distributiva. Per singoli fattori produttivi rilevanti, vengono offerti indici che possano consentire, in termini di analisi statica, una prima individuazione di ordine generale dei livelli di efficienza realizzati. Indicatori di questo tipo potrebbero essere considerati utili e necessari nella prospettiva obbligata di riorganizzazione del settore secondo gli indirizzi e le scelte effettuate a livello nazionale (L.n. 36 del 5.1.94) e regionale (L.R. 13/97 e Piano d'ambito Del. n.169/2004 di ATO/3), delineanti uno scenario futuro di sostanziale concentrazione delle gestioni in un unico Ente gestore a livello di ATO, quindi attraverso una integrazione orizzontale delle attuali gestioni. Integrazione che potrà essere attuata in termini tanto più economicamente e socialmente efficienti ed equi, quanto più le conoscenze consentiranno di considerare correttamente le esperienze gestionali positive ed efficienti già realizzate, i risultati attivi già conseguiti. Nelle Tabelle presentate si sono calcolati, per ogni tipologia di gestione e per l'ATO nel suo insieme, i valori totali, somma dei valori dei singoli gestori, il cui significato può essere il dimensionamento complessivo dell'attività di un ipotetico gestore unico, quindi i valori medi ponderati come indicatori di un ipotetico gestore rappresentativo dei gestori in quel territorio. Per completezza si sono calcolati i valori mediani, i valori minimi e massimi.

L'insieme dei 287 gestori operanti nell'ATO risulta suddiviso, dal punto di vista proprietario ed imprenditoriale, in tre sottoinsiemi di cui 87 gestori Industriali pari al 30%, imprese private di varia tipologia societaria e proprietaria, 180 gestori Comunali pari al 63%, enti locali gestori diretti in economia, e 20 gestori Associativi pari al 7% forme societarie consortili tra enti locali. Non tutti i 287 gestori considerati risultano offrire informazioni complete ai fini delle elaborazioni ricercate, per cui se ne sono selezionati 222 di cui rispettivamente: 66 Industriali pari al 29,7%; 144 Comunali pari al 64,9%; 12 Associativi pari al 5,4%.

TABELLA 1. Dati complessivi, disponibili ed utilizzati. (Allegata al termine del testo).

Un aspetto peculiare e specifico degli acquedotti risulta la necessità di definirne le dimensioni sia in termini di volumi di acqua trattati sia di lunghezza delle reti idriche utilizzate, che per quelli analizzati percentualmente risultano: I 82,8% e 57,1%; C 12,8% e 38,4%; A 4,5% e 4,5%, od eventualmente attraverso una valutazione sintetica e contestuale di tali dimensioni, come verrà

suggerito nel seguito. Le dimensioni complessive per tipologia di gestione evidenziano il maggior ruolo dei gestori Industriali, quello minore dei gestori Comunali e quello minimo dei gestori Associativi, ma dal confronto emerge come i volumi erogati complessivamente dai Comunali corrispondano al 12,8% dell'ATO distribuiti tuttavia attraverso una rete pari al 38,4% dell'ATO, evidenziando così immediatamente un servizio distributivo rilevante ed in condizioni di maggior dispersione territoriale, quindi di maggiori difficoltà e costi.

Per rendere la valutazione dei costi di ogni impianto comparabile nella ricerca si sono considerate alcune variabili significative schematizzate in caratteri territoriali e localizzativi. Per i primi si sono considerate sinteticamente le densità abitative dei comuni serviti attraverso la popolazioni servite, e per i secondi si sono utilizzati tre sottoinsiemi basati su parametri Regionali, zone di montagna oltre i 600 mtslm, di collina e bassa montagna fino ai 600 mtslm, infine di pianura fino ai 300 mtslm, che nell'ATO trovano corrispondenza, in termini di numero di gestori, rispettivamente nelle quote di Mo = 20%, CoMo = 49%, e Pi = 31%. In termini di localizzazione dei gestori le distribuzioni percentuali risultano rispettivamente: I = (Pi 56%) (CoMo 41%) (Mo 3%); C = (Pi 21,5%) (CoMo 49,3%) (Mo 29,2%); A = (Pi 0%) (CoMo 91,7%) (Mo 8,3%). L'osservazione immediata riguarda la collocazione prevalente delle gestioni Industriali, (perlopiù private), nelle aree di pianura ed in particolare alle aree a maggior densità abitativa, le maggiori cittadine e l'area metropolitana, o in alternativa in aree di montagna a maggiore vocazione turistica; le gestioni Comunali si collocano al contrario prevalentemente in territori difficili, a bassa densità abitativa o poco urbanizzati, collinari e di bassa montagna, soprattutto montani, con presenza di piccoli e minimi comuni, spesso caratterizzati da elevata dispersione territoriale delle (micro) utenze. Infine le gestioni Associate nella loro esiguità si collocano in prevalenza nei territori più difficili, collinari e di bassa montagna, poco in quelli di montagna e per nulla in quelli di pianura, con una prevalenza di aree rurali e senza centri urbani. L'attuale distribuzione delle gestioni private, in parte trasformazioni di precedenti gestioni pubbliche, risulterebbe quindi determinata, ovviamente, oltre che da imprescindibili opzioni politiche ed amministrative assunte dai titolari originari degli acquedotti, che nell'ATO 3 salvo poche eccezioni risultano essere i Comuni, da criteri economici di convenienza immediata o di maggiori prospettive di crescita futura. Ciò pone in evidenza come la valutazione di efficienza debba considerare anche gli insediamenti dei gestori e come esista un rilevante problema di programmazione nella trasformazione del settore in ordine alla definizione di criteri di assegnazione delle gestioni onerose e prive di particolari prospettive di crescita, appartenenti ai piccoli Comuni in zone povere.

Il volume complessivo di acqua trattata a livello di ATO è superiore ai 266 mlnMc annui e per i gestori analizzati superiore ai 256 mlnMc annui, la lunghezza complessiva delle reti di adduzione e distribuzione superiore ai 9.398 Km e quella considerata 8.373 Km, la popolazione servita di 2.291.944 abitanti e quella considerata 2.077.327 abitanti. La Tabella 1 "Dati complessivi per gestioni ed ATO" offre i valori per i singoli gestori e quelli totali relativi ai tre sottoinsiemi tipologici di gestori considerati, infine i valori di ATO complessivamente.

TABELLA 2. Dati complessivi per gestore. (Allegata al termine del testo).

2. I costi e ricavi ordinati per tipologia del gestore, per localizzazione e per territorio.

I punti presentati nel seguito svilupperanno alcune considerazioni sui risultati della ricerca con il supporto di diagrammi a dispersione ed istogrammi, quindi con il supporto di tabelle di sintesi riferite a valori rappresentativi dell'insieme dei gestori considerati.

2.1. Costi, ricavi e risultati per tipologia delle imprese di gestione.

La Tabella 3 “Risultati complessivi per gestore” raccoglie i valori complessivi relativi alle variabili fondamentali, costi, ricavi e risultati totali, cui seguono costi medi, ricavi medi ponderati sui volumi fatturati, quindi il livello di tariffa medio ponderato calcolato sia per consumi a contatore che per consumi forfettari, (forma presente in 16 gestioni Comunali perlopiù di montagna, e 5 consortili), ed infine la differenza tra Tme e Cme, inserita come valutazione complessiva dell’incremento di tariffa necessario per un riequilibrio di bilancio o dell’attivo già realizzato nelle rispettive tipologie gestionali e nell’ATO. L’aspetto che più balza evidente è l’estrema variabilità dei valori, (sintetizzata nei valori minimi e massimi) e dei costi in particolare, tanto da rendere difficili interpretazioni solo di tipo tradizionale, non evidenziandosi correlazioni particolari tra variabili determinanti, ma anche la probabile disomogeneità e scarsa attenzione analitica da parte dei gestori. L’osservazione dei valori unitari, indicatori approssimativi ma efficaci di efficienza delle singole gestioni, ha evidenziato come i gestori Industriali esprimano mediamente i costi unitari superiori, seguiti dai gestori Comunali e quindi dagli Associativi, inaspettatamente rispetto all’idea piuttosto diffusa di generale maggior efficienza nelle gestioni private, tutte le Industriali, e nelle maggiori dimensioni, rispetto alle gestioni pubbliche e di minori dimensioni. Le ragioni di tali apparenti contraddizioni possono essere assegnate ad alcune rigidità della funzione di produzione relativa agli impianti di acquedotto, in parte perché a coefficienti fissi di produzione, in parte perché per alcuni fattori produttivi impiegati operano coefficienti d’uso stabiliti convenzionalmente, che possono annullare o ridurre i vantaggi derivanti dalle maggiori dimensioni e dalla loro industrializzazione; d’altra parte le gestioni Comunali ed Associative, tipicamente di dimensioni modeste o minime, possono operare, sempre per intervalli a coefficienti fissi, in regime di produttività elevata per le tipiche modalità gestionali di carattere “artigianale”.

Con un andamento analogo si sono osservati i valori dei ricavi unitari per gestore, divergenti dalle tariffe applicate per la presenza di canoni a carico delle utenze, di attività ingegneristiche idrauliche, (specie per le imprese Industriali), e per la già ricordata vendita di acqua prima della sua immissione in rete, (una decina di acquedotti). Le tariffe sono risultate superiori nelle gestioni Associative, intermedie nelle Industriali ed inferiori nelle Comunali e ciò se ha corrispondenza unidirezionale nei risultati di gestione complessivi, per tipologia di gestione, non ne ha nelle singole gestioni dal momento che si è osservata una sostanziale assenza di correlazioni tra livello delle tariffe e risultati contabili ottenuti, anzi una dispersione relativa casuale delle due grandezze. La conseguenza analitica di ciò è apparsa di una certa importanza perché ridimensionerebbe il ruolo della tariffa nella determinazione dell’attivo nelle gestioni efficienti, ponendola come una variabile centrale ma non esclusiva e valorizzando il versante della riduzione dei costi, dell’efficienza gestionale. I risultati contabili di esercizio sono stati considerati con particolare attenzione per il diffuso stato di difficoltà osservato in molti gestori ed in tutte le tipologie di gestione. Assumendo la frequenza di risultati di esercizio attivi, la maggior efficienza sarebbe emersa nelle gestioni Associative, con bilanci attivi nel 69,2% dei gestori in forza sia della loro efficienza amministrativa, i costi minimi nell’ATO, sia dei livelli tariffari applicati, i massimi, mentre le gestioni Comunali si collocherebbero a livello intermedio per l’esistenza di un attivo di bilancio nel 58,3% dei gestori, (con una decina in passivo per valori prossimi al pareggio), e ciò in presenza di un livello tariffario molto contenuto ed assenza di altri proventi, ed infine le gestioni Industriali si collocherebbero ultime per l’esistenza di un attivo di bilancio solo nel 34,7% dei gestori, in particolare nella fascia dimensionale maggiore ed intermedia. Anche in questo caso, inaspettatamente, dai valori emergerebbe una buona frequenza di gestioni Comunali ed Associative efficienti in termini di risultati, meno nelle gestioni Industriali.

TABELLA 3. Risultati complessivi per gestore. (Allegata al termine del testo).

Costi e ricavi totali. I valori totali realizzati complessivamente nelle tipologie di gestione considerate evidenziano ancora le differenze percentuali esistenti tra numero di gestori e volumi fatturati, gestori Industriali (30% ed 82,6%), Comunali (63% e 13%) ed Associativi (7% e 4,4%) sempre sui totali di ATO, che escludendo il gestore torinese diverrebbero, I (30% e 60,7%), C (63% e 29,1%), A (7% e 10,2%). L'estrema variabilità osservata, comune a tutte le gestioni nazionali, può essere ricondotta a specifici aspetti degli acquedotti quali le localizzazioni degli impianti e le caratteristiche dei territori serviti, soprattutto la quantità e qualità delle risorse naturali iniziali e dei prodotti finali erogati, ma anche, con più immediatezza, alle degenerazioni specifiche delle gestioni monopolistiche locali, spesso oggetto di scelte politiche ed amministrative opportunistiche. Le dimensioni di un ipotetico gestore unico equivarrebbero, in termini industriali ad una impresa di medie dimensioni, con costi totali intorno ai 163 mldL, ricavi totali ai 175 mldL, quindi con risultati positivi intorno ai 12 mldL.

Costi e ricavi unitari. I costi unitari, pur con il limite della mancanza di distinzione, fondamentale e necessaria, tra costi di produzione e di distribuzione, sono stati considerarsi indicatori di massima, (proxy), di efficienza delle gestioni e per quanto qui si considera valori rappresentativi delle diverse tipologie di imprese.

I gestori Industriali nel loro insieme esprimono valori medi ponderati di costo pari a 688 L/Mc, di ricavo pari a 724 L/mc, di risultato pari a 56 L/Mc, di tariffa pari a 637 L/Mc. I gestori Comunali nel loro insieme si caratterizzano per valori medi ponderati di costo pari a 541 L/Mc, di ricavo pari a 522 L/Mc, di risultato negativo pari a -19 L/Mc, di tariffa pari a 432 L/Mc. I gestori Associativi risultano caratterizzati da valori medi ponderati di costo pari a 361 L/Mc, di ricavo pari a 453 L/Mc, di risultato positivo pari a 92 L/Mc, di tariffa pari a 1.082 L/Mc. A livello di ATO i valori medi complessivi ponderati risultano, costo 638 L/Mc, ricavo 686 L/Mc, risultato 48 L/Mc, tariffa 630 L/Mc, con differenza tariffa e costo medio pari a -8 L/Mc. Differenza ipoteticamente necessaria per garantire istantaneamente ad un gestore unico un bilancio complessivo in pareggio attraverso compensazioni finanziarie tra le diverse gestioni, benché di debba notare come il risultato complessivo a livello di ATO sia già positivo ed in grado di generare un margine lordo complessivo di gestione di circa il 7%.

Risultati. I risultati di gestione meritano una considerazione specifica per l'evidente stato di difficoltà diffuso nel sistema degli acquedotti considerato, con riguardo a tutte le tipologie dei gestori. L'efficienza complessiva dei gestori Industriali appare nel confronto con i gestori Comunali, non con quelli Associativi, sanzionata dai risultati ottenuti, margine lordo di 7,75%, ma notando il ruolo decisivo del principale gestore di ATO, SMAT Torino, nel determinare il risultato complessivo positivo, diversamente negativo per -7,256 mldL pari a -14,4%, e nel 65,7% delle gestioni. I gestori Comunali appaiono inefficienti sulla base del risultato complessivo negativo, perdita di -3,5%, soprattutto a causa del peso negativo dei maggiori gestori, benché il numero di gestioni attive risulti numericamente maggiore di quelle Industriali, il 58,3%, (di cui una decina con valori di poco superiori al pareggio di bilancio ed un'altra decina di gestori in passivo per valori prossimi al pareggio). Tuttavia occorre considerare che in tali gestioni l'insufficiente ricavo deriva sostanzialmente da un livello tariffario molto contenuto e dall'assenza di altri proventi, che mortificano una efficienza tecnico-gestionale dimostrata da un costo medio complessivo inferiore a quello dei gestori Industriali, (ricordando la loro maggior quota di rete distributiva complessiva, 38,4%, rispetto alla quota complessiva di acqua erogata, 13%). I gestori Associativi registrano un notevole risultato positivo complessivo, margine lordo del 20%, in virtù sia dell'efficienza gestionale, i costi inferiori nell'ATO, che del livello tariffario, il maggiore, che le rende attive nel 69% dei casi, di cui una in pareggio. Pur risultando precaria ogni conclusione sulla base di dati precari, si possono avanzare alcune considerazioni sul fatto che risulterebbe operare una maggior efficienza gestionale nelle imprese Associate, anche in virtù di una loro teorica maggior trasparenza amministrativa grazie alla pluralità di controllori (Enti locali soci). Le gestioni

Comunali evidenzerebbero diffuse difficoltà, ma anche una congrua presenza di gestioni attive ed in tutte le condizioni territoriali. Le gestioni Industriali risulterebbero quelle in condizioni peggiori per la ridotta quota numerica di risultati attivi ed il peso ponderale delle gestioni negative, soprattutto nella fascia dimensionale intermedia e minore, con l'eccezione virtuosa del maggior gestore di ATO, SMAT Torino, in attivo sia nel principale acquedotto regionale (Torino), in attivo nel 46% delle gestioni perlopiù metropolitane, ma significativamente in passivo nelle gestioni di aree difficili, collinare e bassa montagna. Il risultato complessivo a livello di ATO appare comunque positivo, come già osservato, ed in grado di generare un margine lordo complessivo di gestione dell'ordine del 7%.

2.2. Costi, ricavi, tariffe e dimensioni dell'impresa. Economie di scala.

L'esistenza di economie di scala non risulta agevole da osservare non disponendo di costi analitici relativi alle varie fasi dalla adduzione, (quantità, qualità delle acque), alla potabilizzazione, (trattamento delle acque e qualità erogata), alla distribuzione, (densità e distribuzione abitativa, caratteristiche territoriali), tuttavia alcune osservazioni di carattere generale sono possibili. Le gestioni Industriali, con riferimento ai singoli impianti locali, evidenziano in effetti una certa correlazione inversa tra dimensioni, (in volumi erogati), e livello del costo medio, dal momento che si osserva una frequenza maggiore di costi medi minori tra i gestori di maggiori dimensioni, cui si possono aggiungere ulteriori economie di scala per i molti gestori di più acquedotti, (gestiti separatamente), per effetto di razionalizzazioni nell'impiego di importanti fattori produttivi. Assumendo come riferimento il valore mediano nei volumi fatturati, (SMAT Castiglione T.se 372.657 Mc e SMAT S. Benigno 368.657 Mc), si osserva un addensamento dei gestori meno efficienti nella metà inferiore della distribuzione comprendente i gestori con dimensioni inferiori; infine assumendo come valore centrale il volume medio aritmetico di 1.050.275 Mc, (senza Torino), si osserva un addensamento dei costi medi maggiori nella parte inferiore della distribuzione dei volumi fatturati. Il diagramma a dispersione dei costi medi e volumi erogati conferma l'operare di economie di scala al crescere dei volumi erogati, (pur mancando il maggior gestore, fuori scala, che non modifica l'andamento).

Nelle gestioni Comunali non sembrerebbe potersi osservare una correlazione inversa tra dimensione e costo medio nella loro distribuzione per valori decrescenti dei volumi trattati, neppure si osservano addensamenti di gestori meno efficienti nella metà relativa a dimensioni inferiori rispetto al valore mediano, (Comune di Roure 97.707 Mc e Comune di Barbania 95.917 Mc). Anche assumendo come valore centrale il volume medio aritmetico di acqua fatturata, 226.909 Mc, non si osserva un particolare addensamento di costi medi maggiori nella parte con volumi fatturati inferiori. Una conferma visiva dell'assenza di operatività di economie di scala si ha con il diagramma a dispersione relativo ai costi medi che esprime una retta interpolante con un andamento orizzontale quasi sorprendente. Per le gestioni Associate l'esiguità delle imprese non consente un esame significativo delle correlazioni esistenti, tuttavia il grafico relativo ai costi medi evidenzerebbe l'operare di economie di scala produttiva. Nell'ATO si registrerebbero complessivamente lievi economie di scala, risultando l'andamento dei costi timidamente calante come effetto combinato dell'insieme delle tendenze precedenti.

Una osservazione conclusiva confermerebbe quindi l'operare di economie di scala nelle gestioni Industriali, più marcatamente in quelle di maggiori dimensioni, (e nelle imprese con più impianti nello stesso ATO), non evidenti al contrario nelle gestioni Comunali, ragionevolmente per le non rilevanti dimensioni assolute di ciascun impianto, riscontrabili infine, pur su base esigua, nelle gestioni Associate.

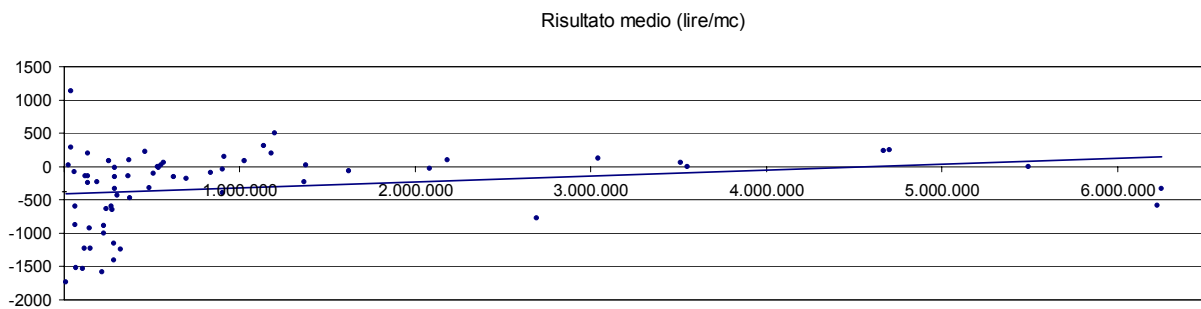
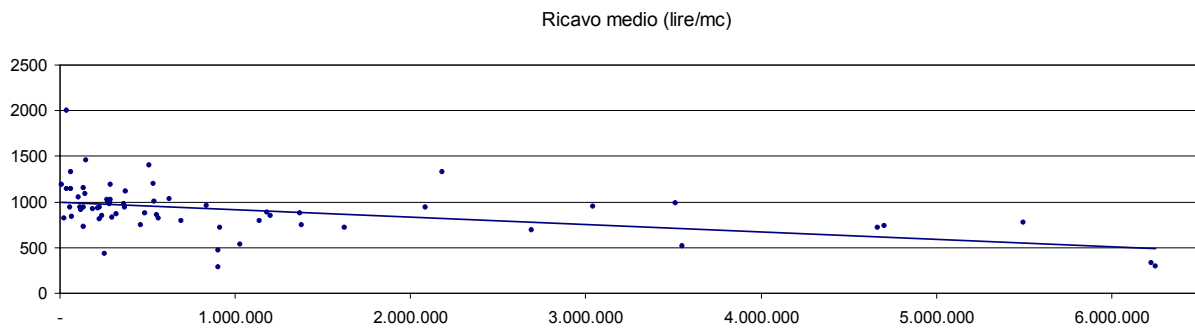
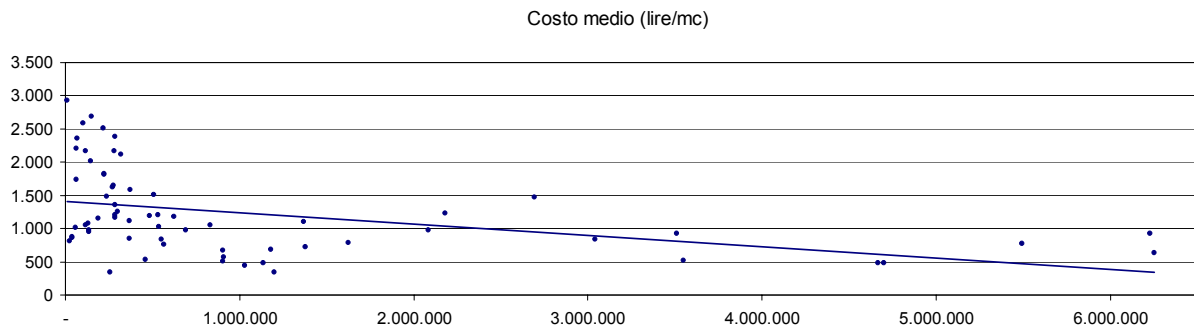
I ricavi medi ponderati presentano in ogni tipologia di gestione andamenti calanti e molto variabili intorno alle rette interpolanti e ciò potrebbe corrispondere ad una applicazione implicita dei vantaggi derivanti dalle economie di scala trasferite a beneficio dei consumatori. Una

visualizzazione degli andamenti si ha nei Diagrammi relativi alle tre tipologie di gestori considerate ed all'ATO nel suo insieme, (quelli Industriali tracciati senza il gestore torinese per le sue dimensioni fuori scala che non modificherebbero comunque gli andamenti). Nei gestori Industriali i ricavi medi registrano un andamento decrescente, quale conseguenza della riduzione progressiva delle tariffe, ma la retta interpolante registra una pendenza inferiore di quella relativa ai costi, segnalando una crescita dei risultati, da negativi a positivi, per volumi crescenti con punto di svolta intorno ai 3,5 milioni di Mc annui coincidente con il volume medio aritmetico. Nelle gestioni Comunali i ricavi medi registrano un andamento lievemente decrescente e comunque maggiore di quello relativo ai costi, determinando un andamento complessivo dei risultati negativo fin dai volumi minori, sebbene siano evidenti le numerose gestioni attive; anche in queste gestioni il punto di svolta al negativo coincide con il volume medio aritmetico. Nelle gestioni Associative i ricavi medi registrano un andamento decrescente, maggiore di quello dei costi come evidenzia la retta interpolante, determinando un andamento decrescente dei risultati, che tuttavia rimangono positivi. Nell'ATO il ricavo medio complessivo ha un andamento pressoché costante, evidenziato nel grafico dall'interpolante piatta, mentre i risultati, anch'essi con una interpolante piatta, superano il livello del pareggio per volumi elevati, sebbene si evidenzino numerosi risultati attivi per volumi ridotti e molti intorno al pareggio.

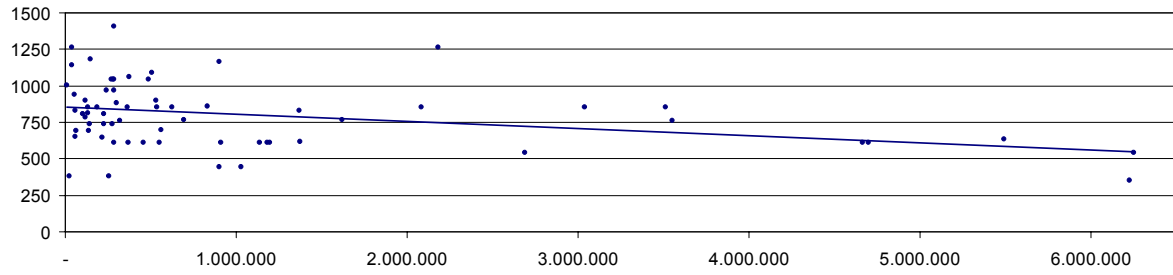
Anche i livelli tariffari applicati dai gestori risultano estremamente variabili, in tutte le tipologie di imprese. In particolare nelle gestioni Industriali il livello tariffario risulta frequentemente più elevato rispetto ai gestori Comunali, così come il valore medio ponderato complessivo 637 L/Mc, apparentemente correlato con il costo medio, non con la positività dei risultati. L'interpolante evidenzia infatti un andamento decrescente sebbene, con pendenza inferiore all'interpolante i costi all'origine dell'andamento positivo dei risultati per grandi volumi. Nelle gestioni Comunali si nota un livello tariffario inferiore, spesso decisamente modesto, con il valore medio ponderato inferiore, pari a 432 L/Mc. Il grafico delle tariffe ponderate evidenzia ancora una interpolante piatta, sebbene il dato più evidente sia la dispersione tariffaria intorno alla stessa. Nelle gestioni Associative il livello tariffario appare mediamente il più elevato nell'ATO con un valore medio ponderato di 1.082 L/Mc. Il grafico evidenzia anche un andamento dell'interpolante crescente, origine dell'andamento positivo dei risultati, sebbene in contraddizione con il loro decremento. Nell'ATO il livello tariffario complessivo risulta crescente, come evidenzia la retta interpolante nel grafico, avvicinando risultati positivi al crescere delle dimensioni, ponendo un problema tariffario nelle numerose gestioni di minori dimensioni; la Tariffa media ponderata assume il valore di 630 L/Mc, insufficiente a coprire i costi unitari medi ponderati per una differenza pari a -8 L/Mc.

Una spiegazione dell'estrema variabilità tariffaria presente in tutto l'ATO può essere ricercata nelle specifiche condizioni degli acquedotti, monopoli locali soggetti a contrattazioni e giochi comportamentali su aspetti determinanti quali le tariffe e la qualità tra regolatori (politici), gestori (privati e pubblici) e cittadini (consumatori), che, escludendo il ricorso al metodo normalizzato ministeriale giudicato di difficile applicazione, generano non-metodi di adeguamento progressivo tariffario. Si può immaginare che la tariffa iniziale, storicamente stabilita pari al costo totale incrementato di un mark-up, venga progressivamente adeguata al crescere dei costi dei fattori in base al livello di cattura del regolatore determinato a sua volta dalle opportunità politiche e amministrative locali, senza per questo escludere adeguamenti necessari derivante da cambiamenti a livello territoriale ed ambientale. Ovviamente lo stato di difficoltà del sistema pone immediatamente un problema tariffario accanto ad un problema di riduzione dei costi del servizio, poiché l'attuale compensazione delle perdite, attraverso una diversificazione di attività produttive o estendendo l'attività alla gestione di servizi idrici integrati locali, (acquedotti, fognature e depurazione), non dovrebbe costituire la condizione necessaria per evitare trasferimenti delle perdite (e debiti) sulla fiscalità generale.

Diagramma a dispersione 1. Relazioni tra Costo, Ricavo, Risultato e Tariffa medi (Lire/Mc) e dimensione produttiva (Mc fatturati).
GESTORI INDUSTRIALI

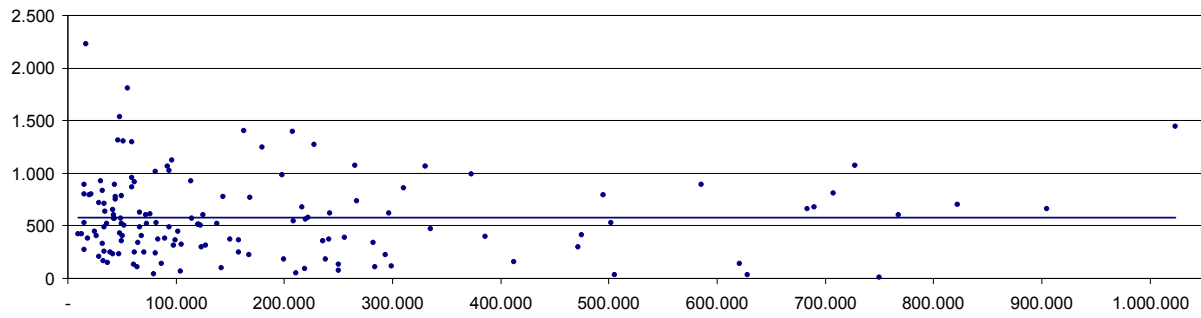


Tariffa (lire/mc)

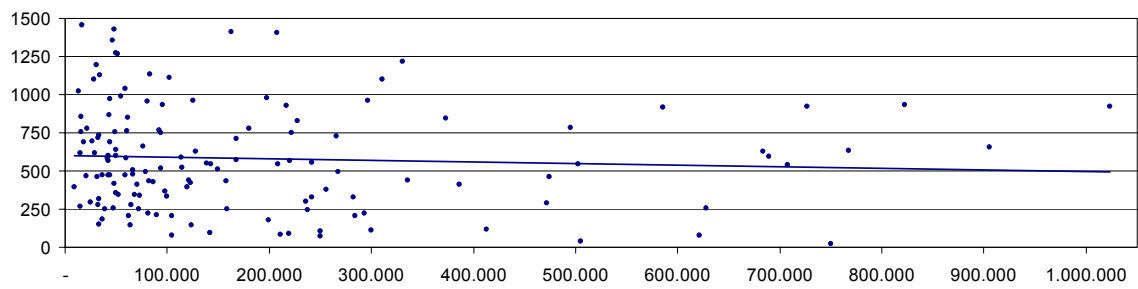


GESTORI COMUNALI

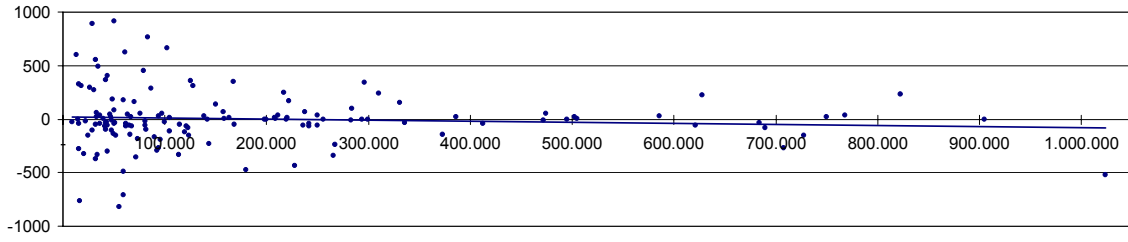
Costo medio (lire/mc)



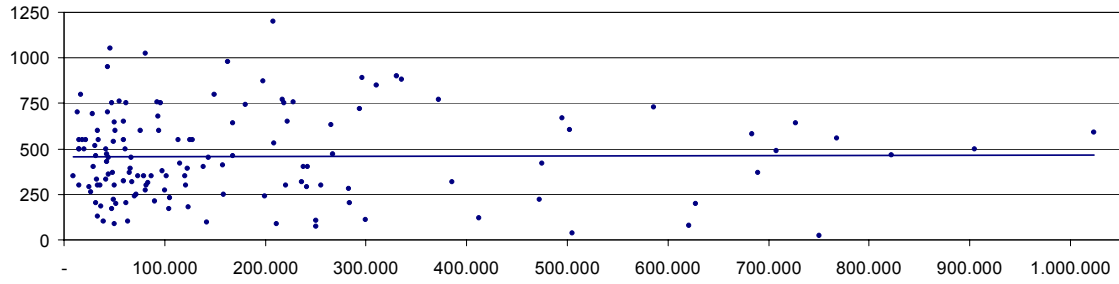
Ricavo medio (lire/mc)



Risultato medio (lire/mc)

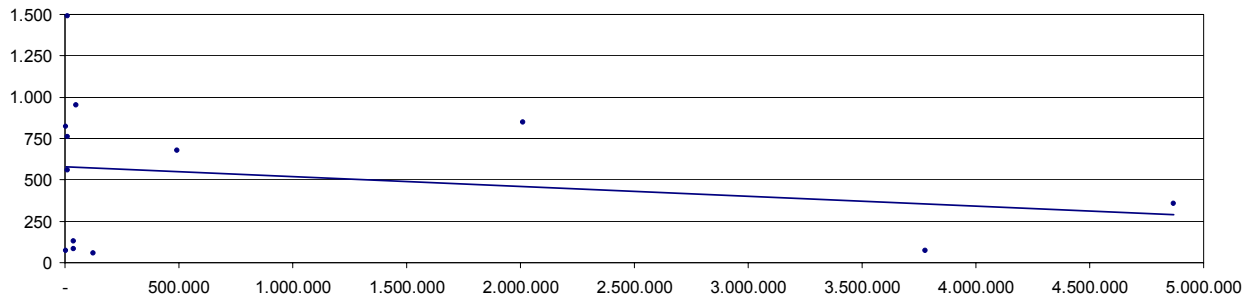


Tariffa (lire/mc)

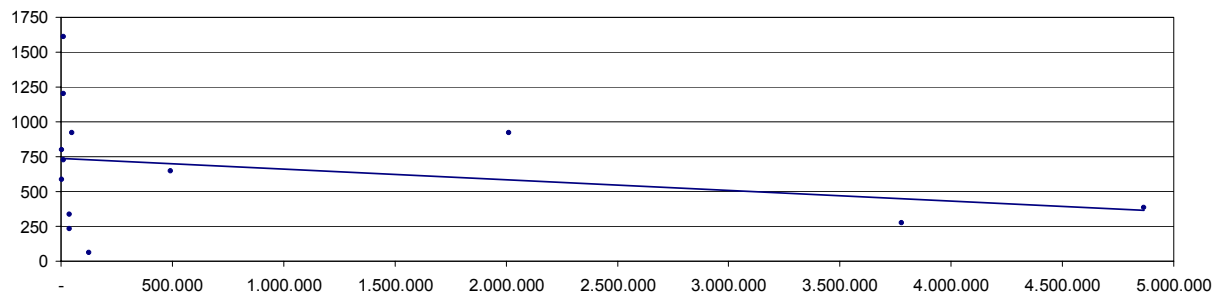


GESTORI ASSOCIATIVI

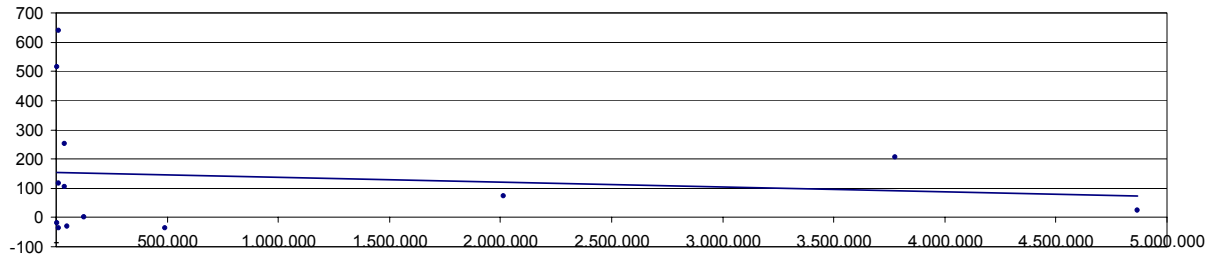
Costo medio (lire/mc)



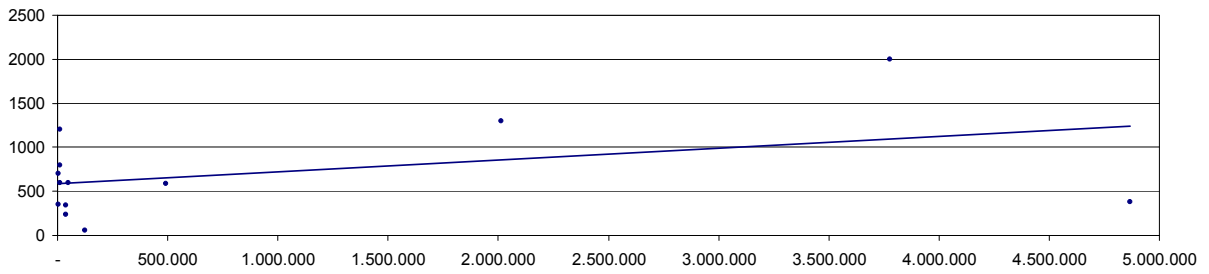
Ricavo medio (lire/mc)



Risultato medio (lire/mc)

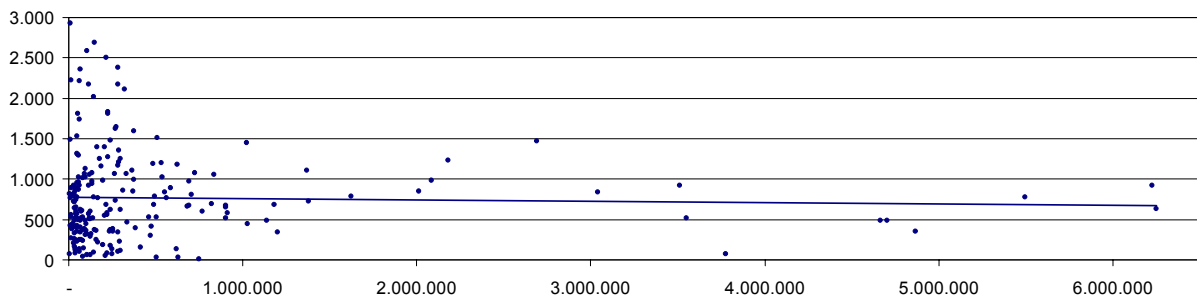


Tariffa (lire/mc)

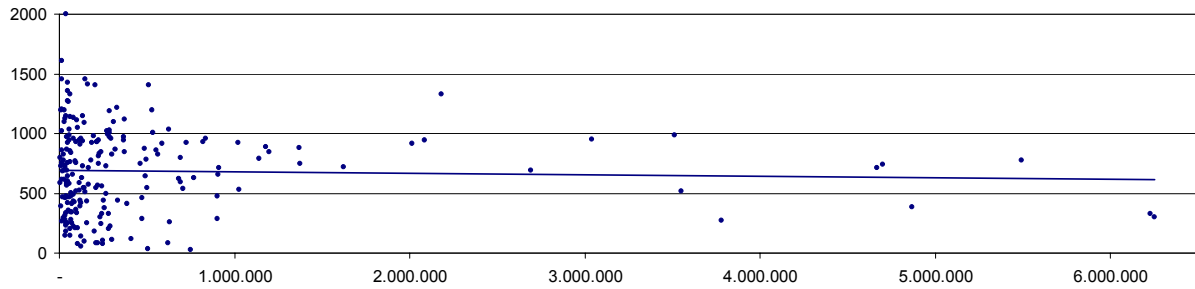


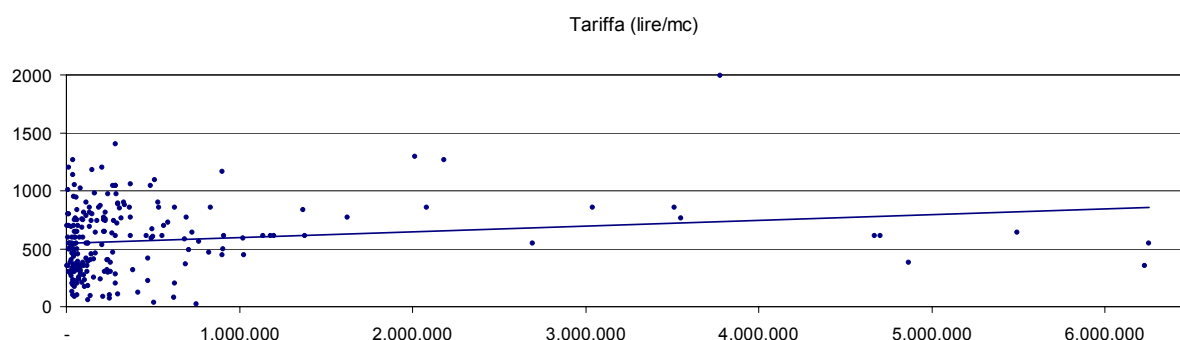
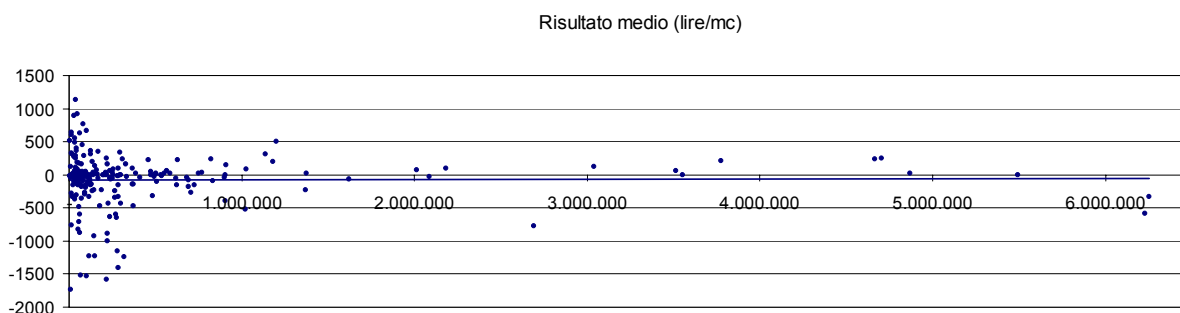
ATO

Costo medio (lire/mc)



Ricavo medio (lire/mc)





2.3. Costi, struttura dei costi dei fattori e loro efficienza.

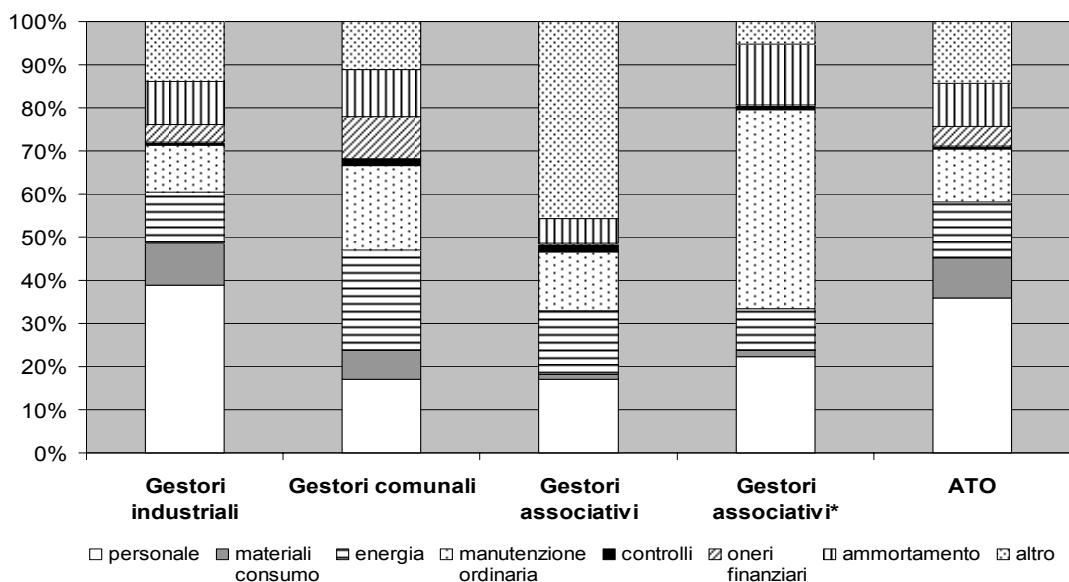
Un aspetto significativo delle gestioni riguarda la ripartizione dei costi tra i fattori produttivi impiegati. In realtà i dati disponibili risultano raggruppati in voci di spesa di bilancio non molto dettagliate ed insufficienti per una analisi puntuale dei centri di costo, consentendo piuttosto una comparazione (tra gestioni) e tipologie di gestioni. In questi dati si osserva ancor più una estrema variabilità ed incompletezza, a conferma sia della scarsa attenzione alle richieste di informazioni ma anche di una certa approssimazione contabile ed amministrativa.

Le gestioni Industriali risultano complessivamente polarizzate sui costi del Personale per la probabile incidenza di servizi amministrativi, di sorveglianza e pronto intervento per reti ed impianti di relativamente grandi dimensioni, senza escludere l'attribuzione agli acquadotti di lavoro relativo ad attività di servizi Idrici Integrati, di cui numerosi gestori sono titolari, o di attività differenziate presenti nelle aziende. Le gestioni Comunali si caratterizzano per una struttura dei costi più equilibrata ed omogenea, con elevata incidenza dei costi per Energia e Manutenzione a causa della probabile obsolescenza e vetustà degli impianti e delle reti, nonostante una certa quota di tali gestioni dovrebbe poter operare con impianti distributivi in parte a caduta gravitazionale, quindi con consumi energetici ridotti. Le gestioni Associative presentano una spesa rilevante per acquisto di acqua in due gestori, in grado di incidere sensibilmente sul dato complessivo, senza i quali la struttura dei costi si colloca in situazione intermedia tra le altre due tipologie di gestione.

La voce Controlli appare con più frequenza e maggior peso nelle gestioni Comunali ed Associative, per le prime in apparente contraddizione con le localizzazioni altimetriche e purezza delle fonti di adduzione montane, ma attribuibile ad una maggior attenzione alla qualità del prodotto, (o sensibilità contabile), o anche al fatto che la probabile esternalizzazione di tale funzione nelle gestioni Industriali la potrebbe assegnare alla voce Altro.

L'ATO complessivamente si caratterizzerebbe per una struttura dei costi che conferma il peso relativo assunto dal costo del fattore Lavoro in tutte le tipologie, cui seguono i costi per Fonti energetiche e Manutenzione ordinaria, e le restanti voci.

Istogramma 1. Incidenza dei fattori produttivi.



La sintesi per tipologia di gestione e per ATO raccoglie i pesi assoluti e percentuali delle principali voci di spesa per fattori produttivi. Nelle gestioni Industriali risulta assai evidente la prevalenza del costo del Personale, quindi delle voci Manutenzione ed Energia, ricordando che la voce Altro raccoglie costi non assegnati alle voci richieste. L'ipotetico *gestore unico Industriale* opererebbe con un $C_{per}/Mc = 584$ L/Mc ed un $RT/C_{per} = 3,3$ quindi un $C_{mat}/Mc = 113$ L/Mc, un $C_{ene}/Mc = 192$ L/Mc, un $C_{man}/Mc = 140$, un $C_{con}/Mc = 141$, un $C_{conf}/Mc = 246$ L/Mc, un $C_{amm}/Mc = 146$ L/Mc. Nelle gestioni Comunali la prevalenza riguarda la voce Energia, quindi Manutenzione ed al terzo posto Personale, mentre risultano pesare significativamente gli Oneri finanziari e gli Ammortamenti. L'ipotetico *gestore unico Comunale* opererebbe con un $C_{per}/Mc = 146$ L/Mc ed un $RT/C_{per} = 0,2$ quindi $C_{mat}/Mc = 57$, un $C_{ene}/Mc = 199$, un $C_{man}/Mc = 143$, un $C_{con}/Mc = 40$, un $C_{conf}/Mc = 93$, un $C_{amm}/Mc = 154$. Nelle gestioni Associative assume il ruolo eccezionale la Manutenzione ordinaria, quindi il Personale e l'Ammortamento degli impianti, con una sostanziale assenza di Oneri finanziari. L'ipotetico *gestore unico Associativo* opererebbe con un $C_{per}/Mc = 125$ L/Mc ed un $RT/C_{per} = 125$ L/Mc, un $RT/C_{per} = 8,8$ quindi un $C_{mat}/Mc = 71$, un $C_{ene}/Mc = 85$, un $C_{man}/Mc = 219$, un $C_{con}/Mc = 21$, un $C_{conf}/Mc = 12$, un $C_{amm}/Mc = 142$. Dalla Tabella si potrebbe dedurre che i gestori Comunali ed Associativi esprimano la loro massima efficienza nella gestione del Personale, i gestori Industriali efficienti nell'uso di Energia, con un certo allineamento nei costi per Manutenzione ordinaria.

L'ipotetico gestore unico di ATO si caratterizza per una struttura dei costi complessivi che colloca al primo posto il costo del Personale (fattore lavoro), quindi i costi per Energia e Manutenzione ordinaria, cui seguono le restanti voci; in dettaglio opererebbe con un $C_{per}/Mc = 298$ L/Mc ed un $RT/C_{per} = 7,3$ quindi $C_{mat}/Mc = 80$, un $C_{ene}/Mc = 190$, un $C_{amm}/Mc = 146$, un $C_{con}/Mc = 59$, un $C_{conf}/Mc = 132$, un $C_{amm}/Mc = 150$. Per completezza sono stati indicati i valori assoluti complessivi dei costi dei fattori nell'ATO.

TABELLA 4 e 4bis. Struttura dei costi in valori assoluti e percentuali. (Allegata al termine del testo).

2.3.1. Indici di efficienza dei fattori produttivi.

I valori medi ponderati indicati come totali di colonna, per ogni fattore produttivo, assumono il significato di valori di riferimento di massima per confrontare i valori calcolati per i singoli gestori.

Indici di efficienza relativi al fattore produttivo Energia.

L'efficienza del fattore produttivo Energia presenta il consueto problema di non possibile valutazione specifica della quota impiegata nella produzione o nella distribuzione di acqua, consentendo una valutazione del solo indice complessivo relativo alla spesa totale, naturalmente relativo ai gestori che hanno offerto le informazioni.

Nelle gestioni Industriali il costo unitario energia per volumi erogati, Cene/Mc, per le quali si dispone di informazioni, varia da un minimo di 3,4 L/Mc, (Società Cooperativa Acqua Potabile Chiaverano), ad un massimo di 654 L/Mc, (SMAT Castagneto Po), mentre il costo per energia rapportato alla rete distributiva, Cene/Km, varia da un minimo di 19.700 L/Km, (Società Cooperativa Acqua Potabile Chiaverano), ad un massimo di 7.304.000 L/Km, (SMAT La Cassa), (ed un valore discosto di 17.002.800 L/Km, (Italgas Montalenghe); il valore medio risulta essere Cene/Mc = 79 L/Mc. Nelle gestioni Comunali il costo unitario energia per volumi erogati, Cene/Mc, per le quali si dispone di informazioni, varia da un minimo di 1 L/Mc, (Comuni di Balangero e Pramollo), ad un massimo di 4753 L/Mc, (Comune di Cesana T.se), mentre il costo per energia rapportato alla rete distributiva, Cene/Km, varia da un minimo di 3.700 L/Km, (Comune di Prascorsano), ad un massimo di 9.667.000 L/Km, (Comune di Ivrea); il valore medio risulta essere Cene/Mc = 125 L/Mc. Nelle gestioni Associative il costo unitario energia per volumi erogati, Cene/Mc, per le quali si dispone di informazioni, varia da un minimo di 2 L/Mc, (Acquedotto Consortile Remondato Rocca C.se), ad un massimo di 360 L/Mc, (Acquedotto Consortile di Vauda di Rocca Rocca C.se), mentre il costo per energia rapportato alla rete distributiva, Cene/Km, varia da un minimo di 3.300 L/Km, (Comunità Montana Valli di Lanzo), ad un massimo di 3.590.000 L/Km, (Acquedotto Consortile Sud C.se); il valore medio risulta essere Cene/Mc = 54 L/Mc.

Sebbene le informazioni siano limitate, una semplice ispezione visiva dei dati evidenzia un relativo addensamento di costi maggiori nelle localizzazioni collinari e bassa montagna, CM, in tutti i tipi di gestione, seguono quelli delle zone di pianura, Pi, mentre i gestori delle zone montane si collocano tendenzialmente a livelli minori di spese per energia, (in ragione della già richiamata parziale distribuzione della risorsa idrica in rete per gravità).

Indici di efficienza relativi ai fattori produttivi Materiali di consumo.

La possibilità di misurare la produttività del fattore Materiali di consumo, necessari essenzialmente nel processo di potabilizzazione delle acque ed igienicità degli impianti di produzione e distribuzione, si relaziona con la qualità iniziale della risorsa idrica oltre che al livello desiderato di qualità del prodotto finale. Sebbene la qualità del processo produttivo e del prodotto erogato possa essere correlata all'impiego di materiali potabilizzatori, (essenzialmente prodotti chimici), tuttavia tali impieghi non consentono valutazioni significative, risultando azzardato dare indicazioni senza considerare altri dati relativi ai livelli di qualità iniziali e finali delle acque. Il rapporto tra costi del materiale e quantità prodotta, Cmat/Mc, può essere quindi considerato con molta cautela come indice di costosità o difficoltà nel processo produttivo, sempre in termini comparativi tra gestioni ed assumendo che quanto maggiore risulta tale indice tanto minore potrebbe essere la qualità iniziale dell'acqua.

Nelle gestioni Industriali il costo unitario per volumi erogati, C_{mat}/Mc , (con solo 54 informazioni), si colloca tra un valore minimo di 8,2 L/Mc, (Società Acque Potabili Beinasco), ed un valore massimo di 722,7 L/Mc, (SMAT Lanzo), il valore medio risulta essere $C_{mat}/Mc = 65$ L/Mc. Nelle gestioni Comunali il costo unitario per volumi erogati, C_{mat}/Mc , (74 informazioni), si colloca tra un valore minimo di 1,7 L/Mc, (Comune di Locana), ed un valore massimo di 469,7 L/Mc, (Comune di Borgaro T.se), il valore medio risulta essere $C_{mat}/Mc = 37$ L/Mc. Nelle gestioni Associative il costo unitario per volumi erogati, C_{mat}/Mc , (5 informazioni), si colloca tra un valore minimo di 20,5 L/Mc, (Consorzio Acquedotto Comunale Ciriè S.Carlo), ed un valore massimo di 153,9 L/Mc, (Acquedotto Rurale Pianazzi Bibiana), il valore medio risulta essere $C_{mat}/Mc = 4,6$ L/Mc. Con il limite della relativa scarsità di informazioni si possono evidenziare una variabilità più contenuta nei gestori Associativi, sia nei valori estremi che negli scarti rispetto ai valori medi.

Indici di efficienza relativi al fattore produttivo Controlli.

La spesa per Controlli dovrebbe teoricamente rappresentare una spesa relativa alla sicurezza del prodotto acqua potabile, quindi della sua salubrità e qualità, inerendo le spese per personale interno ed esterno alle imprese di gestione, analisi e relativi laboratori di analisi per un monitoraggio permanente del prodotto e delle sue caratteristiche. In realtà tale voce di spesa non risulta evidenziata frequentemente e specificatamente dai gestori, non per l'assenza di tale funzione presso i gestori stessi o perché esternalizzata, trattandosi peraltro di una funzione obbligatoria, ma semplicemente perché compresa in altre voci, ad esempio nella manutenzione ordinaria e nel personale o nella voce di bilancio Altro, e questo benché nei casi in cui viene segnalata essa appare non trascurabile rispetto ad altre voci di spesa nella gestione degli acquedotti.

Nelle gestioni Industriali l'incidenza dei costi dei controlli sui volumi erogati, C_{con}/Mc , (18 informazioni), si colloca tra un valore minimo di 2,4 L/Mc, (SMAT La Loggia), ed un valore massimo di 414 L/Mc, (Società Acque Potabili S. Secondo Pinerolo), il valore medio risulta essere $C_{con}/Mc = 4,2$ L/Mc. Nelle gestioni Comunali il costo unitario per volumi erogati, C_{con}/Mc , (67 informazioni), si colloca tra un valore minimo di 0,6 L/Mc, (Comuni di Rivara e Rivarolo C.se), ed un valore massimo di 269 L/Mc, (Comune di Trausella), il valore medio risulta essere $C_{con}/Mc = 8,1$ L/Mc. Nelle gestioni Associative il costo unitario per volumi erogati, C_{con}/Mc , (5 informazioni), si colloca tra un valore minimo di 7,6 L/Mc, (Acquedotto Consortile Sud C.se), ed un valore massimo di 42 L/Mc, (Acquedotto Consortile Trucco di Carnevale Rocca C.se), il valore medio risulta essere $C_{con}/Mc = 6,7$ L/Mc.

Indici di efficienza relativi al fattore produttivo Oneri finanziari.

In tale voce possono essere incluse spese per indebitamenti correnti relativi all'attività gestionale ordinaria e parte di spese relative ad indebitamenti per attività gestionale straordinaria, ed in un certo senso l'indice calcolato evidenzerebbe l'ipotetica incidenza nei bilanci del costo del capitale esterno all'impresa e nei gestori pubblici il costo di tali passività, indirettamente a carico dei fruitori del servizio, coincidenti con le popolazione servite. Nelle gestioni Industriali il costo unitario degli Oneri finanziari per volumi erogati, $Conf/Mc$, (35 osservazioni), si colloca tra un valore minimo di 2 L/Mc, (Società Acque Potabili Beinasco), ed un valore massimo di 575 L/Mc, (Italgas Val della Torre). Il rapporto relativo alla rete distributiva, probabilmente la prima causa di spese straordinarie, varia da un minimo di 14.700 L/Km, (Società Acque Potabili Torre S.Giorgio), ad un massimo di 9.131.000 L/Km, (Italgas Rivoli), il valore medio risulta essere $Conf/Mc = 26$ L/Mc. Nelle gestioni Comunali il costo unitario per volumi erogati, C_{mat}/Mc , (95 osservazioni), si colloca tra un valore minimo di 1 L/Mc, (Comuni di Quassolo e Valgioie), ed un valore massimo di 1.067 L/Mc, (Comune di Ciconio). I rapporti rispetto alla rete di distribuzione si attestano tra un minimo di 1.100 L/Km, (Comune di S. Ambrogio di Torino), ed un massimo di 7.141.000 L/Km, (Comune di Susa), il valore medio risulta essere $Conf/Mc = 54$ L/Mc. Nelle gestioni Associative il costo unitario per volumi erogati, C_{mat}/Mc , (2 osservazioni), si colloca tra un valore minimo di 1 L/Mc, (Acquedotto Almese Villardora), ed un valore massimo di 22 L/Mc, (Consorzio Acquedotto Rurale Porte S.

Germano). Rispetto alla rete di distribuzione i rapporti risultano compresi tra un minimo di 12.000 L/Km, (Acquedotto Almese Villardora), ed un massimo di 36.000 L/Km, (Consorzio Acquedotto Rurale Porte S. Germano), il valore medio risulta essere $C_{per}/M_c = 0,1$ L/Mc.

TABELLA 5. Indici di efficienza dei fattori produttivi. (Allegata al termine del testo).

2.3.2. Costi e produttività del fattore Lavoro.

L'efficienza del personale impiegato, cioè della produttività del fattore lavoro si è approssimata con due indici: il rapporto tra costo del personale e volumi erogati, ed il rapporto tra ricavo totale e costo del personale. Il primo indice evidenzia l'incidenza del costo del lavoro, la voce principale o comunque rilevante in tutte le gestioni, sui volumi fatturati, definendo un costo del lavoro per metro cubo erogato. Il secondo rapporto ha approssimato la produttività media del lavoro, teoricamente da calcolarsi distintamente per la produzione, se fisica come rapporto tra quantità di acqua prodotta e quantità di lavoro impiegata per essa, se in valore come rapporto tra il valore (ricavo) della acqua prodotta ed il costo del fattore impiegato, e per la distribuzione, se fisica come rapporto tra lunghezza della rete e quantità di lavoro addetto ad essa, se in valore come rapporto tra valore (ricavo) della distribuzione e costo del fattore lavoro impiegato. Non disponendo di informazioni separate sulle due fasi del processo produttivo il rapporto tra ricavo totale, (prodotto della tariffa per volume fatturato), e costo del personale, (prodotto del salario per la quantità di lavoro impiegata), ha fornito una indicazione di produttività complessiva. Il numero puro che ne è derivato indicherebbe al suo crescere valori crescenti di produttività misurata, il ricavo come multiplo del costo del lavoro.

Nelle gestioni Industriali l'andamento dell'indice C_{per}/M_c rispetto al valore mediano e la sua distribuzione rispetto all'interpolante nel diagramma a dispersione, hanno evidenziato una correlazione inversa con la dimensione produttiva, cioè un incremento del rapporto a fronte di un decremento delle dimensioni produttive. L'ipotesi interpretativa più plausibile riguarda il carattere di rigidità degli impianti di acquedotto rispetto all'impiego di più fattori produttivi, tra cui il lavoro. Ciò comporterebbe funzioni di produzione a coefficienti fissi, isoquanti spezzati, che potrebbero determinare condizioni subottimali di utilizzo del fattore lavoro per basse quantità di impiego, ad esempio in corrispondenza del numero minimo di addetti giuridicamente (contrattualmente) obbligatorio. La conseguenza risulterebbe una sottoutilizzazione del Personale pur potenzialmente operante in condizioni di produttività marginale superiore al saggio salariale. Una tale caratteristica degli impianti risulterebbe ovviamente premiante per le maggiori dimensioni occupazionali e per ogni incremento di addetti, considerando anche la possibilità di impiego in altre attività aziendali. In termini un po' rozzi ma esemplificanti, gli addetti alla Manutenzione possono risultare obbligatori in una quantità minima sovrabbondante nei piccoli impianti, ed in numero non così strettamente correlato ai volumi di acqua erogata. Il secondo indice, RT/C_{per} , conferma le osservazioni precedenti, maggior produttività nelle maggiori dimensioni, risultando crescente per volumi crescenti di acqua erogata sia rispetto al valore centrale, sia al mediano e sia considerando l'andamento crescente della interpolante nel diagramma a dispersione. L'elevata dispersione dei valori nei due diagrammi a dispersione oltre ad evidenziare livelli di produttività molto diversi tra gestori, segnala anche livelli minori di efficienza per i gestori sovrastanti l'interpolante rispetto a quelli sottostanti, ovviamente per corrispondenti dimensioni. Nelle gestioni Industriali il costo unitario del personale per metro cubo risulta di 260 L/Mc e l'indice di produttività 2,8.

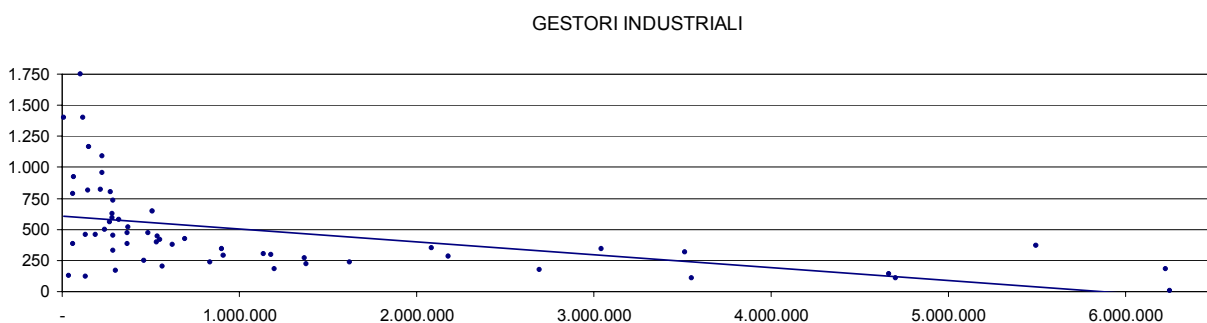
Nelle gestioni Comunali la distribuzione dei dati rispetto al valore mediano ed al valore centrale, nonché l'interpolante per il primo indice, C_{per}/M_c , non hanno evidenziato una correlazione inversa tra costo e dimensione produttiva, quindi nessuna variazioni del rapporto a fronte di variazioni delle dimensioni produttive, accanto ad una sempre notevole dispersione dei dati. L'interpretazione più

immediata rinvia da un lato alle modeste dimensioni occupazionali nei singoli impianti, facilmente ricadenti in intervalli operativi ad elevata produttività, anche nelle dimensioni relativamente maggiori e pertanto in grado di mantenere costante l'indice, e da un altro lato alla maggior flessibilità nell'impiego dei lavoratori tra diverse attività comunali tra cui anche gli acquedotti. Anche il secondo indice, RT/Cper, risulta lievemente crescente per volumi decrescenti di acqua erogata, sia assumendo il valore centrale o mediano, sia considerando l'andamento della interpolante nel diagramma, confermando una produttività del lavoro sostanzialmente costante, sempre in un contesto di estrema dispersione di valori. Rimane il carattere di elevata dispersione dei valori degli indici di produttività nei due diagrammi a dispersione, con l'annotazione di maggior produttività per i gestori sovrastanti l'interpolante e minore per quelli sottostanti per eguali dimensioni produttive. Nelle gestioni Comunali il costo unitario del personale per metro cubo risulta di 92 L/Mc e l'indice di produttività 5,7.

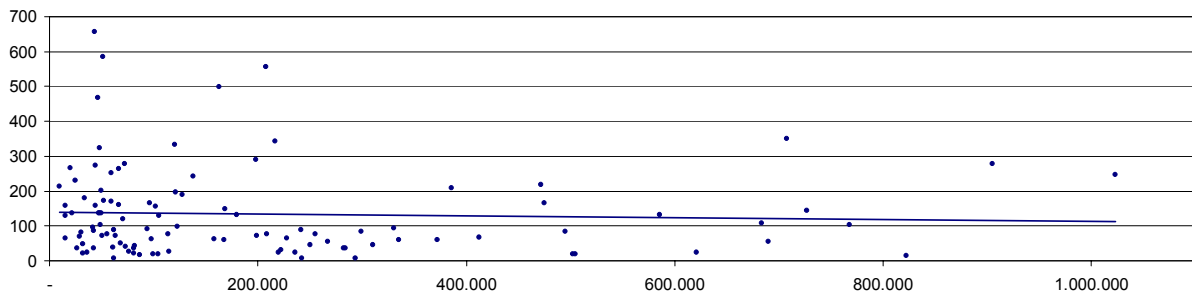
Nelle gestioni Associative la distribuzione dei dati rispetto al valore mediano e la linea interpolante per il primo indice, Cper/Mc, hanno evidenziato una forte correlazione tra costo e dimensione produttiva, cioè una riduzione del rapporto a fronte di un incremento delle dimensioni produttive, evidenziata anche dall'andamento dell'interpolante nel diagramma. Al solito l'esiguo numero di gestori rende fragile ogni interpretazione, tuttavia le considerazioni che si possono avanzare coincidono con quelle precedenti relative ai gestori Comunali. Il secondo indice, RT/Cper, risulta spiccatamente crescente per volumi crescenti di acqua erogata, sia rispetto al valore mediano, sia considerando l'andamento della interpolante nel diagramma, confermando una produttività sempre maggiore di questi gestori, sia pure in un contesto di estrema dispersione di valori corrispondenti a maggior livelli di produttività per posizioni superiori l'interpolante e minori per posizioni sottostanti. Nelle gestioni Associative il costo unitario del personale per metro cubo risulta di 61 L/Mc e l'indice di produttività 7,4.

A livello di ATO i diagrammi a dispersione definiscono, accanto alla solita dispersione dei valori, un andamento lievemente calante per il rapporto Cper/Mc, quindi produttività crescente, confermato dal rapporto RT/Cper ancora lievemente crescente. Ciò significa che l'insieme dei gestori di acquedotti opera in regime di produttività crescente al crescere delle dimensioni degli impianti, elemento che potrebbe essere ulteriormente migliorato con l'integrazione di molte funzioni replicate in ogni impianto. A livello complessivo di ATO il costo unitario del personale per metro cubo risulta di 230 L/Mc e l'indice di produttività 3.

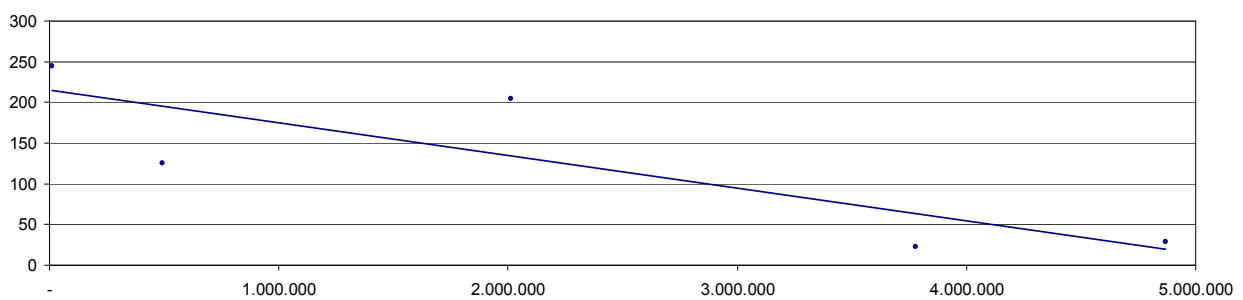
DIAGRAMMI 2. Relazione tra Cper/ mc (Lire/Mc) e Volumi fatturati (Mc).



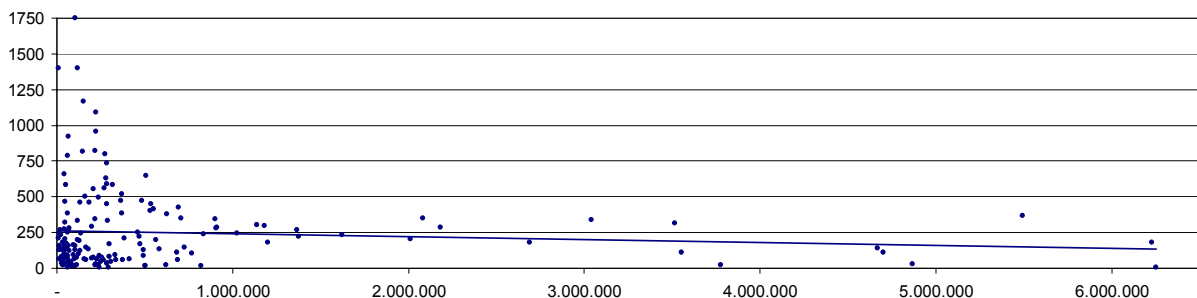
GESTORI COMUNALI



GESTORI ASSOCIATIVI



ATO



Nell'insieme risulta interessante osservare come i gestori Industriali, che dichiarano una elevata incidenza del costo del lavoro, realizzino un tasso di crescita di produttività di tale fattore più elevato rispetto ai gestori Comunali, come risulta dalla maggior inclinazione della loro interpolante rispetto a quella dei Comunali, sia pure a livelli assoluti più elevati. Ciò confermerebbe il raggiungimento di elevata efficienza per questi gestori nelle maggiori dimensioni, mentre i Comunali, per i quali è inferiore l'incidenza del fattore lavoro, risulterebbero in grado di realizzarne livelli di produttività sostanzialmente costanti a tutti i livelli di produzione.

La sintesi per tipologia di gestione relativa ai valori medi ponderati del costo del Personale per metro cubo, C_{per}/M_c , e dell'indice di produttività del fattore lavoro, RT/C_{per} , evidenziano livelli massimi di efficienza nelle gestioni Associative, intermedi nelle gestioni Comunali e minimi nelle gestioni Industriali. Si è calcolato per completezza anche il rapporto tra costo del personale e lunghezza della rete distributiva, indice che può essere utilizzato per individuare ulteriori elementi di efficienza nei gestori; anche questo dato pone in risalto i gestori minori, Comunali, seguiti dagli

Associativi ed a notevole distanza dagli Industriali. La ragione più immediata di tali differenze potrebbe essere individuata ancora nell'elasticità del lavoro impiegato in questi gestori minori che consente un livello occupazionale molto contenuto in relazione ad una rete distributiva piuttosto estesa.

2.4. Costi unitari come indici di efficienza. Economie di rete, di territorio e di localizzazione

La presenza di economie di gestione correlate all'estensione delle reti, alle caratteristiche territoriali delle aree servite, urbane o meno, ed alla localizzazione geografica, pianura collina e montagna, sono state ricercate attraverso alcuni indici di efficienza corrispondenti a semplici ma significativi rapporti, proxy di valutazioni non possibili. Le economie di rete sono state stimate attraverso i rapporti tra costi totali e lunghezze delle reti distributive, le economie di territorio come rapporto tra costo totale e popolazione servita, le economie di localizzazione come distribuzione dei costi per altitudine. Per completezza sono stati calcolati analoghi rapporti per i ricavi ed i risultati totali.

TABELLA 6. Indici. (Allegata al termine del testo).

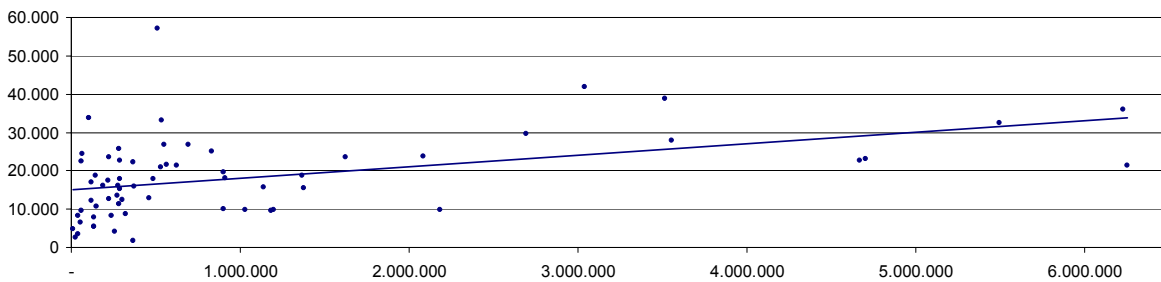
2.4.1. Costi e valori unitari per lunghezza delle reti. Economie di rete e distribuzione.

Il rapporto tra costo totale e lunghezza della rete, a parità di quest'ultima e di altre condizioni di base, si può ritenere debba risultare tanto minore quanto maggiore risulti l'efficienza, quindi è apparso poter costituire un'approssimazione di efficienza gestionale con riferimento alle reti. Tuttavia in generale si può considerare che valori minori di tale rapporto, CT/Km, possano segnalare maggiori livelli di efficienza, essendo i CT generati e dipendenti anche dalle distanze e dispersioni territoriali delle utenze servite. Naturalmente si è avvertito il rischio che tale rapporto conteggi anche caratteristiche strutturali inefficienti, obsolescenza, vetustà, proprio attraverso un più elevato costo totale, ma tutto ciò rientra esattamente nell'inefficienza aziendale che si intende evidenziare. Le economie di rete in una dimensione dinamica dovrebbero manifestarsi con una progressiva riduzione del rapporto CT/Km all'espandersi delle reti stesse, come conseguenza della prevalenza dei costi fissi su quelli variabili, ed a parte i costi per ammortamenti delle reti stesse; in una dimensione statica l'unica possibilità di valutarne gli effetti è apparsa la comparazione tra valori assunti dal rapporto CT/Km in gestori con caratteristiche simili nei volumi e funzioni distributive. I diagrammi a dispersione segnalano due aspetti contestuali: l'efficienza relativa dei gestori in base alla loro collocazione rispetto alla retta interpolante, minore efficienza per le collocazioni sovrastanti e maggior efficienza per le collocazioni sottostanti; l'assenza di economie di rete a causa delle inclinazioni positive delle rette interpolanti, cioè il crescere del rapporto CT/Km al crescere dei volumi erogati. In altri termini le reti appaiono incidere negativamente in tutte gestioni, rappresentando evidentemente un costo marginale crescente. Un dato in parte inaspettato dal momento che nelle reti l'incidenza del costo totale dovrebbe ridursi con la loro espansione, ma intesa in termini di incremento d'uso, non di semplice espansione della loro lunghezza come invece avviene nelle reti idriche in cui la portata fissa calibrata sui consumi massimi non consente appunto livelli incrementali d'uso; inoltre i loro costi di gestione e manutenzione risultano elevati e crescenti con la lunghezza delle reti stesse, mentre la localizzazione può incidere in modo significativo. Nelle gestioni Industriali la retta interpolante indica una crescita continua del rapporto CT/Km, con una inclinazione maggiore rispetto all'interpolante delle gestioni Comunali, corrispondente ad una crescita inferiore anche in rapporto alla lunghezza media inferiore di ciascuna rete, nelle Associative la crescita risulta la più pronunciata, probabilmente anche per le localizzazioni degli impianti nelle condizioni risultanti le più sfavorevoli.

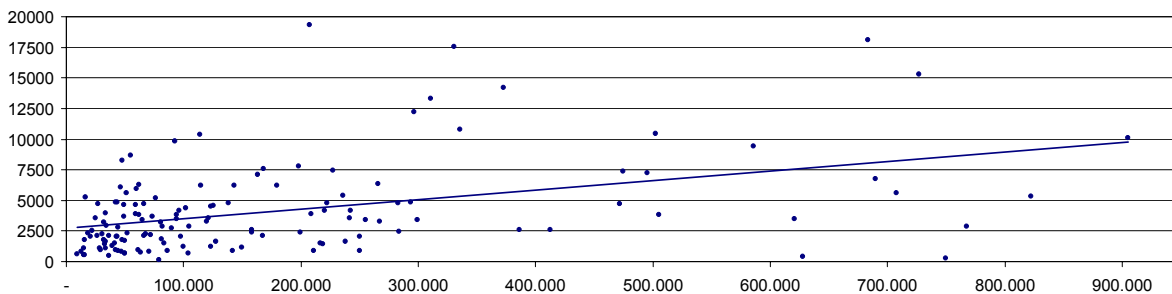
Il rapporto ricavi totali e chilometri di rete è stato utilizzato come indicazione relativa ai ricavi unitari in relazione alle reti distributive, soprattutto in termini di confronto tra gestori e tipologie gestionali, mentre il rapporto risultati di esercizio e lunghezze delle reti ha consentito una valutazione proxy dell'efficienza di gestione con riferimento alla dimensione della rete distributiva, considerando che questi due rapporti comprendono anche le eventuali perdite lungo l'acquedotto, perdite che riducendo il valore del ricavo rappresentano e rientrano tra gli elementi di inefficienza. A livello di ATO l'interpolante risulta crescente conformemente agli andamenti dei sottoinsiemi considerati.

Diagrammi 3. Relazione CT/Km (Lire/Km) e volumi fatturati (Mc). Economie di rete.

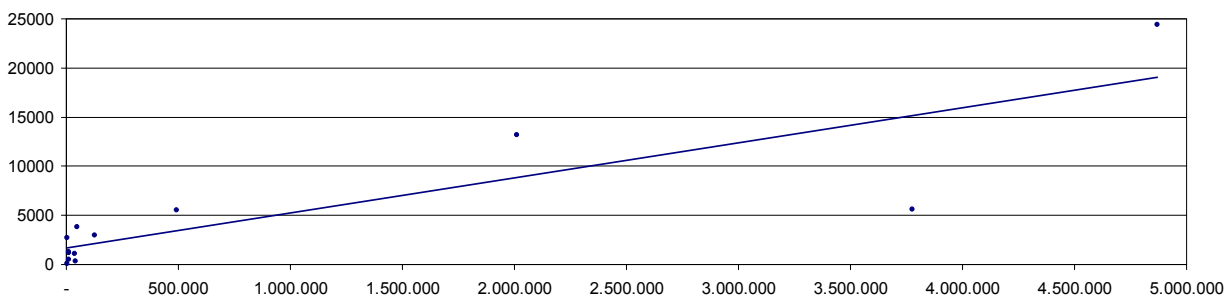
GESTORI INDUSTRIALI



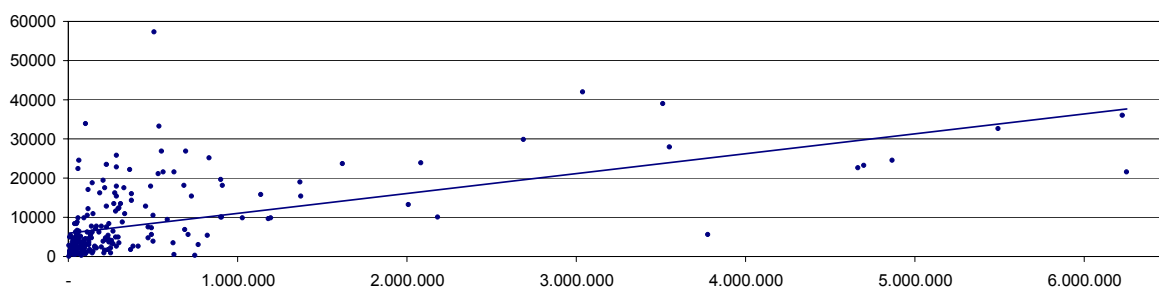
GESTORI COMUNALI



GESTORI ASSOCIATIVI



ATO



I valori medi ponderati per tipologia di gestione e per l'ATO complessivamente costituiscono la solita sintesi comparativa: l'insieme dei gestori Industriali presenta il costo chilometrico maggiore, l'insieme dei gestori Associativi il costo intermedio, e l'insieme dei gestori Comunali il costo minimo, quindi di maggior efficienza. Questi valori medi di sintesi confermano le osservazioni precedenti evidenziando l'assenza di economie di rete anche al variare delle dimensioni medie dei gestori nelle loro tipologie, risultando notevolmente superiore il CT/Km per i gestori Industriali, intermedio per gli Associativi ed inferiore per i Comunali. Questi ultimi risulterebbero comunque i più efficienti comparativamente, considerando il costo unitario chilometrico medio, soprattutto rispetto ai gestori Industriali il cui valore medio risulta assai elevato. L'insieme dei gestori Industriali presenta il costo chilometrico maggiore (29,616 mlnL/Km), l'insieme dei gestori Associativi il costo intermedio (10,994 mlnL/Km), e l'insieme dei gestori Comunali il costo minimo (5,494 mlnL/Km). A livello di ATO il costo totale complessivo per chilometro di rete è risultato pari a 19,515 mlnL/Km, il ricavo totale complessivo per chilometro pari a 20,989 mlnL/Km, il risultato totale complessivo per chilometro di rete 1,474 mlnL/Km.

I gestori Industriali presentano tuttavia un valore maggiore di ricavo chilometrico medio ponderato, quindi maggior efficienza sul lato delle entrate rispetto ai gestori Associativi e soprattutto ai Comunali. I risultati di esercizio per chilometri di rete dei gestori Associativi sono i maggiori e positivi, seguiti da quelli Industriali, che tuttavia dipendono ampiamente dal risultato del gestore torinese, mentre i gestori Comunali evidenziano un risultato chilometrico negativo, sia pure non rilevante. Complessivamente si scorgono quindi valori contraddittori riconducibili con difficoltà ad una ragione esplicativa: i gestori Comunali sono i più efficienti in termini di costi unitari chilometrici, i gestori Industriali in termini di ricavi unitari chilometrici e gli Associativi in termini di risultati unitari chilometrici; questi elementi possono ricoprire una certa rilevanza nella riorganizzazione produttiva del settore.

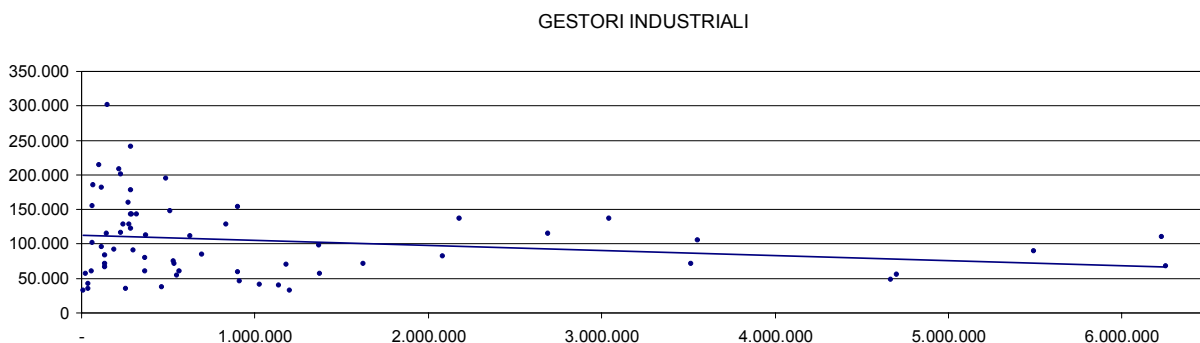
2.4.2. Costi e valori unitari per popolazione servita. Economie di territorio.

Il costo medio riferito alla popolazione servita rappresenta il costo del servizio per abitante servito, utilizzabile per comparazioni di efficienza tra tipologie di gestione e tra ATO nazionali, ed eventualmente, in una prospettiva di regolazione restrittiva dei consumi idrici, quale supporto alla definizione di tariffe scaglionate per classi di consumo basate su volumi "necessari, utili, superiori, ecc.", dedotti a partire dal consumo pro capite in atto. Tale rapporto può rappresentare per la popolazione servita anche il costo pro capite del servizio ed al pari di indici analoghi, (costo servizi spazzatura e rifiuti per residente, costo dei vigili urbani per abitante, costo di infermieri e medici per assistito, ecc.), potrebbe assumere un significato specifico di elemento valutativo dell'efficienza del servizio e delle imprese di gestione, pubbliche e private. Il ricavo medio relativo alla popolazione, RT/Ab, rappresenta per il gestore l'entrata media per utente del servizio, e per il consumatore il più

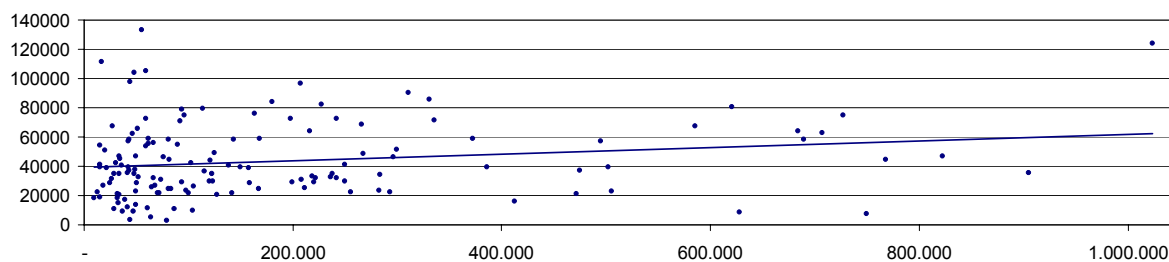
diffuso criterio di ripartizione del pagamento del servizio di acquedotto, almeno nei centri urbani, consentendo anche una valutazione dell'incidenza media della spesa per acqua potabile nel paniere dei consumi famigliari, utile in un confronto con altre realtà nazionali ed estere. Il risultato unitario relativo alla popolazione, Ri/Ab , oltre a rappresentare il contributo individuale della popolazione servita alla formazione dell'utile o perdita di gestione, può assumere significato in relazione alla formulazione di previsioni evolutive dei servizi di acquedotto e nell'immediato alla valutazione dell'entità pro capite del surplus o delle perdite di gestione.

L'operare di economie territoriali nelle aree servite, si è ritenuto possa essere segnalato da una minore crescita dei costi al crescere della densità abitativa territoriale e del livello di concentrazione urbana, aspetti incidenti sulla produttività delle reti distributive. Anche in questo caso è risultato evidente che una valutazione in termini statici della relazione tra costi, ricavi, risultati e numero di abitanti serviti, risulta approssimativa perché assume come misura di densità e concentrazione, la popolazione servita. Una approssimazione giustificata dal fatto che gli acquedotti considerati risultano perlopiù di ambito territoriale comunale, sia quelli a gestione Industriale che Comunale, ed esigui di numero quelli pluri-comunali Associativi. I gestori Industriali hanno presentato un diagramma a dispersione con interpolante inclinata negativamente, indicante quindi redditività crescente al crescere dei volumi erogati, quindi delle aree più popolate e dei comuni maggiori, con la solita dispersione che evidenzia, a parità di volumi erogati, l'efficienza maggiore dei gestori sottostanti l'interpolante. I gestori Comunali hanno presentato una interpolante crescente, quindi costi per abitante crescenti al crescere dei volumi erogati, per effetto delle dimensioni minori dei centri che tuttavia richiedono maggiori reti distributive. Questo dato offre una sintesi evidente delle condizioni operative dei gestori Comunali caratterizzati appunto da un servizio territoriale oneroso per estensione e scarsa concentrazione demografica delle aree servite. I gestori Associativi hanno presentato una inclinazione lievemente decrescente dell'interpolante indicante economie territoriali crescenti con l'incremento dei volumi erogati. A livello di ATO l'effetto combinato ha offerto una interpolante inclinata positivamente, indicante la non efficacia di economie territoriali, ciò in ragione del ruolo rilevante rappresentato dalle numerose gestioni Comunali che sono in grado di annullare l'operare di economie territoriali presenti in una quota molto rilevante dell'insieme dei gestori.

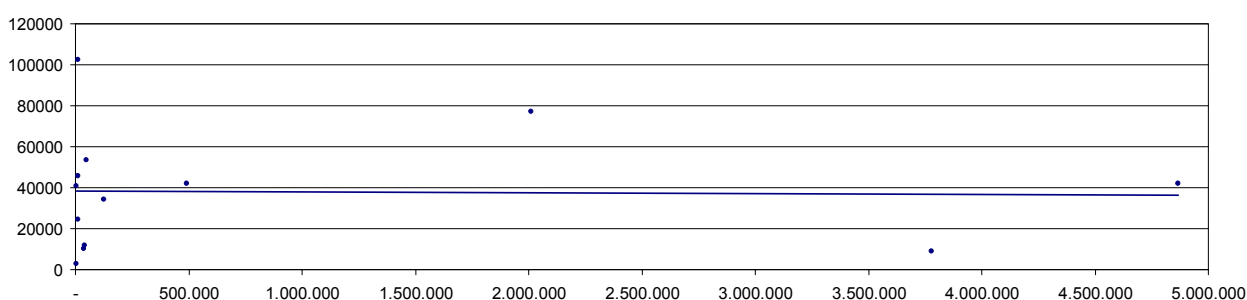
Diagrammi 4. Relazione tra CT/Ab L/Ab e Volumi fatturati (Mc).



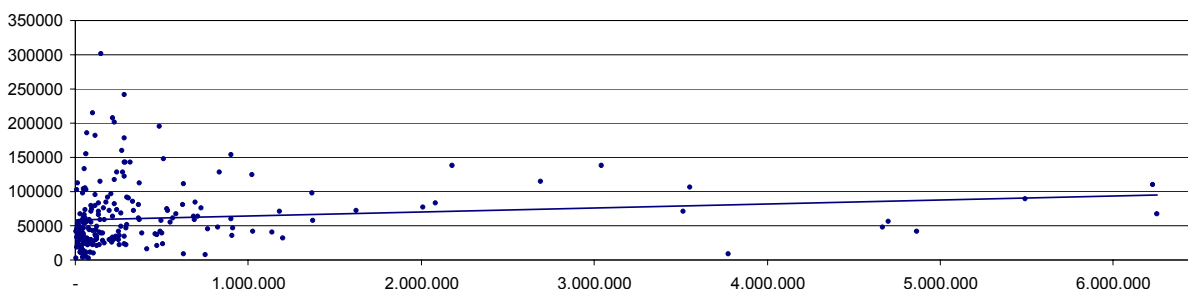
GESTORI COMUNALI



GESTORI ASSOCIATIVI



ATO



Nelle sintesi per tipologia di gestione, Tabella 6, i valori medi ponderati per residente servito evidenziano i livelli medi raggiunti dalle variabili di gestione, quindi ancora aspetti relativi all'efficienza. Nelle gestioni Industriali il livello del CT/Ab risulta massimo, per quanto si sia notato declinante, il RT/Ab massimo ma non in grado di assicurare il miglior risultato: il costo per residente è di 86.919 L/Ab, il ricavo 94.222 L/Ab ed il risultato 7.302 L/Ab. Le gestioni Comunali esprimono un livello del CT/Ab intermedio, ma a fronte di un RT/Ab minimo ed insufficiente a generare risultati positivi: il costo per residente è di 51.325 L/Ab, il ricavo 49.569 L/Ab ed il risultato negativo -1.756 L/Ab. Nelle gestioni Associative i costi intermedi corrispondono invece a ricavi e risultati massimi. Anche questi risultati testimoniano l'efficienza delle gestioni Associative che con un ricavo-spesa per abitante servito allineato a quello Comunale ottengono un risultato superiore, anche a quello delle gestioni Industriali: il costo per residente è di 39.750 L/Ab, il ricavo 49.848 L/Ab ed il risultato 10.099 L/Ab.

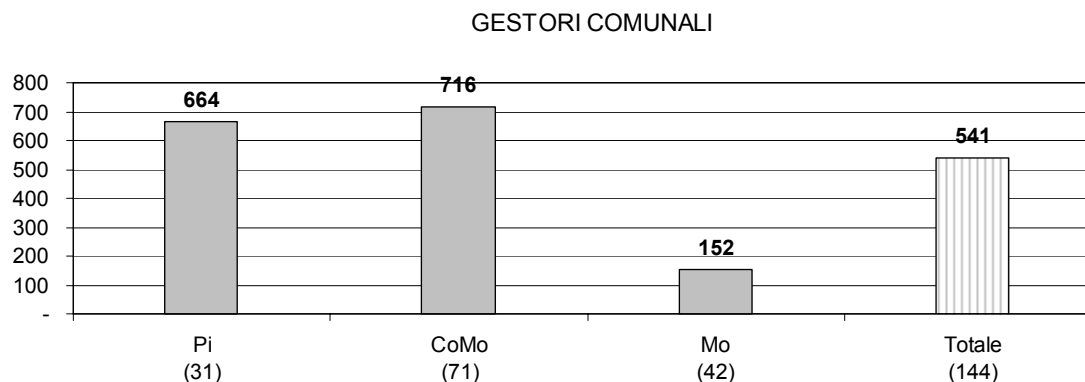
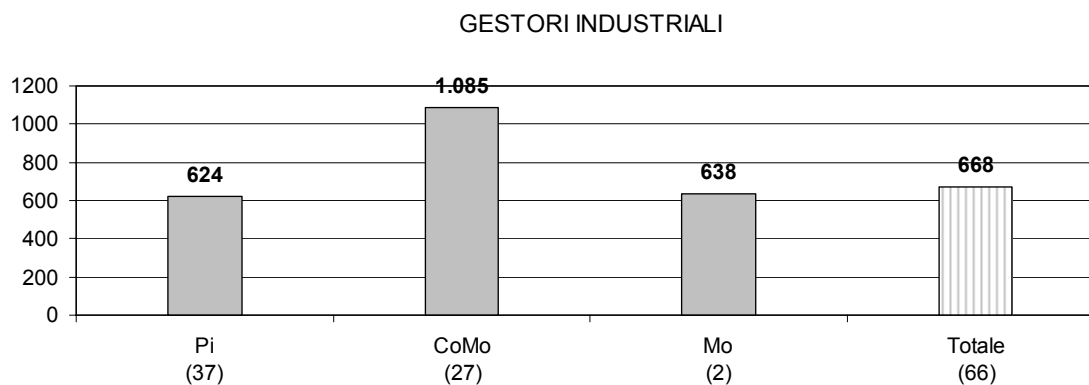
A livello di ATO i valori medi complessivi per residente risultano, costo 78.659 L/Ab, ricavo 84.601 L/Ab, risultato 5.941 L/Ab.

2.4.3. Costi e valori unitari per localizzazione. Economie da localizzazione, Mo Pi CM

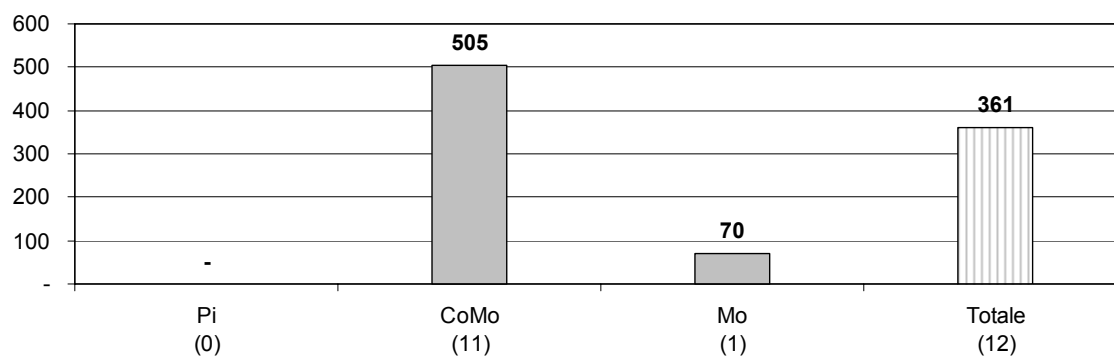
Un'osservazione di qualche interesse, sebbene indebolita dalla mancanza di informazioni puntuali, ha riguardato l'esistenza di specifiche economie da localizzazione intese come variazione dei costi medi di produzione al variare della localizzazione degli impianti, utilizzando la distinzione richiamata inizialmente, tra zone di montagna, di collina-bassa montagna, di pianura.

Nelle gestioni Industriali i singoli gestori hanno evidenziato un andamento dei costi unitari per localizzazione tendenzialmente decrescente dalle localizzazioni di collina-bassa montagna a quelle di montagna e pianura, queste ultime piuttosto allineate. Questo per la presenza di probabili costi di adduzione e distribuzione maggiori nella prima tipologia mentre le localizzazioni in zone turistiche montane presentano costi inferiori per buona disponibilità e qualità delle risorse idriche. Nelle gestioni Comunali si osserva un relativa vicinanza di costi unitari nelle gestioni di collina-bassa montagna e di pianura, fatto inaspettato ma interpretabile attraverso le dimensioni contenute degli impianti, anche di pianura. Nelle gestioni Associative si sono notati costi maggiori nelle gestioni di collina-bassa montagna, le prevalenti.

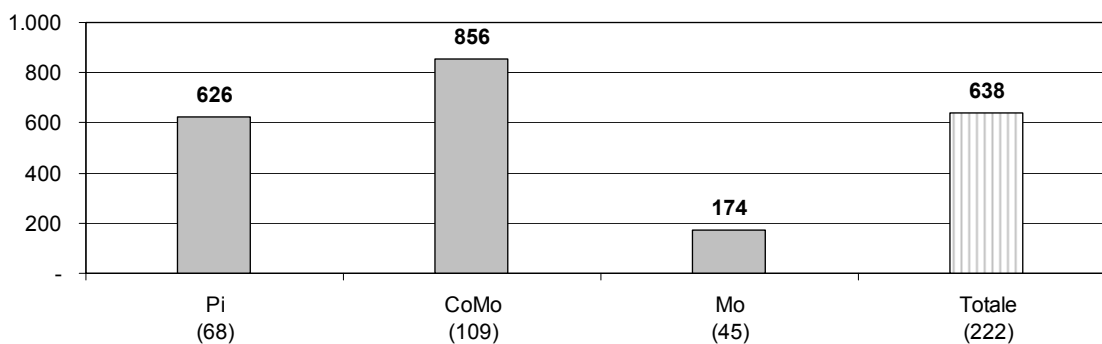
Istogrammi 2. Costo medio per tipologia di localizzazione (Lire/Mc).



GESTORI ASSOCIATIVI



ATO



Come per altre osservazioni è risultato utile calcolare valori sintetici con riferimento alle tipologie di gestione ed all'ATO. Complessivamente nelle gestioni Industriali gli impianti collocati nelle zone di collina-bassa montagna hanno presentato i costi medi ponderati maggiori, seguiti dagli impianti collocati in zone di montagna, quindi nelle zone di pianura. Anche nelle gestioni Comunali gli impianti collocati nelle zone di collina-bassa montagna hanno presentato i costi unitari maggiori, seguiti dagli impianti nelle zone di pianura ed infine nelle zone di montagna. Nelle gestioni Associative sempre le zone di collina-bassa montagna hanno presentato i costi unitari maggiori, seguiti dalle zone di montagna, (sono assenti gestioni in aree di pianura).

A livello di ATO il costo unitario ponderato nelle zone di pianura è quello intermedio, pari a 626 L/Mc, nelle zone di collina e bassa montagna il maggiore, pari a 856 L/Mc, nelle zone di montagna il minore, pari a 174 L/Mc.

Nelle gestioni Industriali gli impianti collocati nelle aree collinari-montane presentano i costi unitari maggiori, 1.085 L/Mc, seguono gli impianti collocati in aree montane, 638 L/Mc, ed in aree di pianura, 624 L/Mc. Nelle gestioni Comunali gli impianti nelle aree collinari-montane presentano ancora i costi unitari maggiori, 716 L/Mc, seguono gli impianti nelle aree di pianura, 664 L/Mc, ed in aree montane, 152 L/Mc. Nelle gestioni Associative le aree collinari-montane presentano i costi unitari maggiori, 505 L/Mc, minori le aree montane, 70 L/Mc, assenti gestioni in aree di pianura.

Il livello dei costi unitari in tutte le tipologie gestionali si caratterizza allo stesso modo, maggiore nelle aree di collina e bassa montagna, minori nelle aree di montagna ed intermedi nelle aree di pianura, fatto che confermerebbe una certa incidenza della localizzazione territoriale nella formazione dei costi, sempre caratterizzati da ampia variabilità in tutte le localizzazioni, maggiore delle gestioni Industriali ed Associative, minore nei gestori Comunali. I livelli dei costi medi indicherebbero anche una maggior efficienza assoluta dei gestori Associativi nelle aree di collina e bassa montagna, ed in quelle di montagna, dei gestori Comunali nelle aree di collina-bassa

montagna, ed in quelle di montagna, i gestori Industriali in quelle di pianura. L'interpretazione di tali economie di localizzazione potrebbe richiamare le migliori condizioni iniziali per gli operatori di montagna, maggior disponibilità e minor difficoltà nel reperimento ed adduzione di acqua, potabilizzazioni più leggere, distribuzioni aidate dalla forza di gravità. Le localizzazioni nelle zone collinari-montane riscontrerebbero economie negative, (diseconomie territoriali), per maggiori difficoltà, quindi maggiori costi, nelle stesse fasi produttive, reperimento ed adduzioni di acque sotterranee e profonde, potabilizzazioni più impegnative, distribuzioni più onerose. Nelle aree di pianura si realizzerebbe un equilibrio tra economie positive e negative nelle fasi produttive fondamentali, con una sostanziale irrilevanza di economie territoriali. In ogni caso si tratta di economie e diseconomie non facilmente distinguibili dalle più generali economie di scala e di rete, probabilmente significative soprattutto in impianti non recenti e di minor efficienza tecnologica.

2.4.4. Proposta di indice dimensionale sintetico.

Una possibilità di valutare l'efficienza degli acquedotti sulla base delle effettive dimensioni, o perché non disponibili analisi dei costi separate tra produzione e distribuzione di acqua, o perché necessaria una valutazione del servizio effettivo, potrebbe essere costituita dall'uso di un Indice Dimensionale Sintetico calcolabile come il prodotto del volume di acqua trattato per la lunghezza della rete servita rapportata al numero di utenze servite, $[(Mc \cdot Km)/(U \cdot 1000)]$. Il significato di tale Indice risulterebbe quello di consentire valutazioni più complete del servizio reso e dei risultati raggiunti, quindi dell'efficienza del gestore, dal momento che verrebbero considerati sia il trattamento delle acque, sia la loro distribuzione me rapportata alle utenze, come stima di una ipotetica percorrenza media dell'acqua erogata, (percorrenza opinabile ma per grandi numeri ragionevole approssimazione). L'uso dell'indice sarebbe quello di equilibrare la valutazione del servizio reso sia in casi estremi, grandi quantità distribuite a breve distanza e piccole quantità servite a lunga distanza, avvicinando ed assimilando tali prestazioni proprio nei termini di servizio offerto, sia in situazioni fortemente differenziate, quali gestioni con un ruolo della distribuzione molto rilevante, dominante rispetto alla fase del trattamento, o viceversa. Sia i costi totali per produzione e distribuzione, $(CT = C_{pro} + C_{dis})$, sia i ricavi totali $(RT = R_{pro} + R_{dis})$, sia i risultati totali $(RiT = Ri_{pro} + Ri_{dis})$, nei dati disponibili corrispondono già alle due funzioni ed il rapporto con l'Indice Dimensionale Sintetico potrebbe relativizzarli alle dimensioni effettive dell'acquedotto. Le valutazioni di efficienza dei singoli gestori ricalcolate con l'Indice Dimensionale Sintetico risultano effettivamente modificate ed evidenziano una diversa collocazione dei gestori, premiando in termini più equilibrati i gestori di maggior efficienza complessiva.

3. Alcune considerazioni.

Gli acquedotti, in quanto imprese, possono essere collocati in più settori produttivi dal momento che l'acqua distribuita può essere considerata un prodotto alimentare, igienico, detergente, decorativo urbano, fattore produttivo, industriale ed agricolo, ed il suo ciclo produttivo comprende una fase estrattiva, una trasformativa ed una distributiva, ciascuna con una rilevanza assoluta perché il servizio si possa considerare esistente e compiuto. Accanto a ciò occorre osservare che un prodotto naturale ed un ciclo produttivo tecnologicamente semplice possono assumere i caratteri della complessità in relazione alla loro dipendenza da un ampio numero di variabili indipendenti e non controllabili a livello produttivo, tra cui la natura e le caratteristiche della materia prima estratta ed utilizzata variabili nello spazio e nel tempo, peraltro non riproducibili artificialmente, quindi la natura e le caratteristiche del territorio servito, non modificabili ed in continua trasformazione, ed infine la natura evolutiva delle risorse e del loro approvvigionamento, indipendenti ed esogeni ai processi e cicli produttivi. Ne sono esempi la riduzione delle qualità iniziali e delle disponibilità di

risorse, a causa del progressivo abbassamento delle falde di estrazione o della loro contaminazione, ma anche la crescente competizione tra usi alternativi dell'acqua, la rigidità dei sistemi di distribuzione del prodotto attraverso reti locali di dimensioni obbligate e ridotte, tra loro separate e raramente comunicanti, e poi la ridotta dimensione e vetustà gestionale e strutturale delle imprese (e degli impianti), la tutela campanilistica delle risorse naturali accanto alla riduzione demografica che in talune aree mette in discussione la stessa sopravvivenza dei servizi di acquedotto.

Ieri ed oggi.

Circa la frammentazione degli impianti di acquedotto occorre riflettere come essa sia il risultato di scelte economicamente razionali non così lontane nel tempo, sulla base di spinte evolutive sociali, economiche e politiche, che a partire dagli anni '50 del secolo scorso generarono una grande realizzazione di acquedotti pubblici e collettivi, con progressivi allacciamenti individuali destinati alla diffusione di un benessere in precedenza sconosciuto. Accanto all'obiettivo di garantire un consumo idrico adeguato ai crescenti livelli di reddito disponibile in ogni nucleo familiare, quale frutto del nuova stagione economica, si affrontava, più o meno consapevolmente, il problema, già in nuce, dello spopolamento di ampie aree nazionali e della necessità di creare condizioni necessarie per una permanenza demografica nei territori più aspri e poveri. In tale contesto storico il localismo prevalse come razionalità economica e sociale, accompagnato da una disponibilità di risorse finanziarie ed operative pubbliche limitate ma considerate anche molto elastiche nel tempo. La nascita e la permanenza di parecchie gestioni locali di ridotte dimensioni sono corrisposte poi alla carenza di imprenditorialità pubblica e ad una sostanziale diffidenza verso forme di gestione integrate, associative o consortili, per il prevalere di preoccupazioni, tuttora operanti, di tipo campanilistico, sconfinanti in una vera e propria gelosia proprietaria delle risorse. Ma la piccola dimensione, per quanto osservato anche efficiente, è corrisposta anche ad una maggiore capacità progettuale autonoma, ad un maggior controllo e trasparenza amministrativa, ad una maggior congenialità per le gestioni di ristrette, locali, sia in termini di qualità del prodotto servito come preservazione e valorizzazione delle qualità naturali specifiche, le "chiare, fresche e dolci acque" locali, sia in termini di capacità autonoma di finanziamento e spesa. Il carattere di patrimonio locale collettivo ha prodotto e radicato nelle comunità locali e nella società nazionale una concezione del servizio idrico come bene "meritorio obbligatorio", cioè l'idea che la disponibilità di acqua sia un diritto naturale, da garantire in misura illimitata, pressoché di libero accesso. L'acqua come commons da gestire come bene pubblico e garantire universalmente, sulla base del semplice status di cittadino, continuando a ritenersi la proprietà dell'acqua collettiva e comunitaria in quanto risorsa illimitata. Solo l'obbligo di riequilibrare i conti pubblici a fronte di consumi crescenti e riduzione delle disponibilità, di calo demografico in molte aree e super carico in altre, ha posto in evidenza anche la necessità di riorganizzare il settore in termini di maggior efficienza produttiva e distributiva, per affrontare in modo nuovo il problema della razionale e ragionevole distribuzione delle risorse sempre più scarse ed il necessario ammodernamento e rinnovamento degli impianti divenuti spesso obsoleti.

I dati.

L'analisi che precede è stata sviluppata con l'obiettivo di contribuire alla conoscenza dei costi di erogazione del servizio di acquedotto in una realtà territoriale ed economica considerabile rappresentativa di molte condizioni nazionali e, per quanto possibile con i dati disponibili, delle ragioni e cause della loro formazioni e differenziazione nelle gestioni considerate, suddivise con un criterio di omogeneità e comparabilità. I tre sottoinsiemi di gestori sono stati definiti sulla base della loro tipologia giuridica ed aziendale, considerando separatamente imprese di tipo Industriale (perlopiù a proprietà privata), Comunale (con gestioni dirette in economia) ed Associative (consorzi tra entità locali). L'elaborazione si configura come analisi di tipo cross-section sulla base di informazioni raccolte in uno stesso periodo, a cavallo tra il secolo scorso e l'attuale, e contenute della Banca Dati Regione Piemonte Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche. Rispetto alla bontà dei dati disponibili si è assunto che le informazioni offerte dai vari gestori fossero corrette, raccolte con unicità di criteri e modalità, così da minimizzare eventuali errori casuali od

opportunistici. Un ulteriore dubbio riguarda il fatto che i valori presentati e le voci fondamentali osservate relative ai costi, ricavi e risultati, possano essere diversi tra loro per le diverse modalità di registrazione contabile e conduzione amministrativa utilizzate, fatto che potrebbe spiegare una parte della notevole variabilità nella struttura dei costi dei fattori produttivi, la più difficile da interpretare per limiti presenti presso gli stessi gestori, ignari spesso dell'esatta consistenza dei propri costi in assenza di analisi di gestione e di bilancio o in presenza di possibili trasferimenti tra capitoli di spesa o ricombinazioni interne di voci di costo. Ciò può essere in parte all'origine della collocazione dei gestori stessi in posizioni sempre diverse nelle ipotetiche graduatorie di efficienza determinate con gli indici di efficienza totali e parziali, ottenuti rapportando per ogni gestore i costi complessivi e di ciascun fattore impiegato con i volumi trattati, la rete servita, la popolazione utente, tanto da rendere complessa l'interpretazione di tale variabilità e l'individuazione di una ratio univoca nella formazione di tali costi.

Interventi.

L'analisi, impostata alla valutazione statistica delle informazioni disponibili e comparazione tra i valori da esse assunti, ha prodotto una maggior conoscenza critica dei costi e di alcuni aspetti di settore utili ad una prospettiva di riorganizzazione del settore stesso verso una riduzione del numero di gestori, come scelte strategiche nazionale e regionale che individuano nella concentrazione ed ampliamento delle gestioni, di tipo integrato Acquedotto, Fognatura e Depurazione, la strada necessaria per modernizzare e migliorare il settore, anche in adesione a modelli di gestione europei ed a direttive UE.

Le linee riorganizzative più immediatamente prevedibili potrebbero riguardare due possibili indirizzi di razionalizzazione: il primo verso una gestione centralizzata dell'insieme di reti distributive mantenute operativamente separate, trasformando le attuali condizioni monopolistiche locali in un unico monopolio di ATO, o in un oligopolio di ATO con imprese di maggiori dimensioni gestionali e ramificazioni territoriali, riservando il coordinamento e contro all'autorità centrale all'ATO come autorità pubblica; la seconda linea evolutiva verso un unico gestore amministrativo privato o pubblico, una sola impresa responsabile, ma autorizzata a delegare o esternalizzare verso subgestori gli aspetti tecnici e routinari di pertinenza locale. Per ambedue le prospettive si porrà il problema dei criteri di assegnazione delle gestioni onerose e senza prospettive di crescita, anzi di progressiva decrescita ed impoverimento economico e territoriale: saranno necessarie integrazioni tra gestioni redditizie e gestioni difficili, tra aree povere ed aree ricche, tra zone in sviluppo e zone in difficoltà. Rimarrà quindi il problema di omogeneizzare i costi, ricavi e tariffe non più su basi locali ma più ampie, anche di ATO, i cui risultati complessivi già allo stato attuale, virtualmente calcolati attraverso un *gestore unico*, non appaiono negativi o di particolari gravi difficoltà. L'Ente gestore centrale, ATO, dovrebbe in ogni caso svolgere un fondamentale ruolo di controllo e regolazione in termini di coordinamento ed omogeneizzazione dei principali parametri caratterizzanti l'acqua erogata ed il servizio relativo, tutelando le disponibilità e qualità naturali delle risorse idriche, la qualità finale del prodotto e del servizio reso, assumendo l'obiettivo di rendere compatibili le ricerche di massimizzazione dell'utilità per i consumatori e del profitto per i produttori, minimizzando costi e tariffe attraverso una costante imposizione di ricerca di efficienza ed innovazione.

Algoritmo.

La necessità di definire correttamente una tariffa uniforme a livello di ATO pone ragguardevoli problemi di informazione e corretta elaborazione di criteri e metodi corretti e trasparenti. Due appaiono i riferimenti necessari ed alternativi: la definizione di un algoritmo di calcolo, la definizione di un benchmark di riferimento. Naturalmente la funzione necessaria, forse obbligatoria, per una programmazione economica di settore attiene la privatizzazione non solo delle situazioni di utile ma anche di quelle in perdita allo scopo di generare, attraverso trasferimenti impliciti tra le microgestioni iniziali, un miglioramento del servizio complessivo accanto ad un risultato contabile sostenibile, cioè realizzare un equilibrio economico di settore e di territorio.

Gli elementi di valutazione dovranno essere di tipo territoriale, locale, sociale, economico, quindi di definizione di valori economici per tipologia di area e popolazione servita, consumo necessario e superiore, parametrando i livelli di bisogno alle caratteristiche della popolazione servita e dell'ambiente residenziale, anche attraverso la definizione di una quota fissa per un sistema di tariffazione a doppio scaglione, utilizzata di frequente nei monopoli naturali pubblici di servizi.

4. Conclusioni

L'obiettivo della individuazione ed analisi dei costi di produzione di acqua presso i diversi gestori, per dimensioni, localizzazioni e tipologia aziendale, si può ritenere sia stato raggiunto nella misura massima possibile date le informazioni disponibili. Tuttavia si deve riconoscere la necessità di approfondimenti delle conoscenze delle gestioni su cui mancano notevoli informazioni, specie di variabili esterne rilevanti ai fini della determinazione dei costi stessi.

Una prima considerazione conclusiva, peraltro nota a tutti gli operatori di settore, riguarda la necessità di razionalizzare il settore. Si tratterà di riorganizzare verso una maggior efficienza le imprese ed il loro insieme in una prospettiva di probabile riduzione delle disponibilità e crescita dei consumi. Una conseguenza, già prevista e sancita legislativamente, riguarderà il progressivo superamento dell'attuale frammentazione del settore, caratterizzato da un numero considerevole, eccessivo, di gestori, ovviamente in prevalenza di piccole dimensioni. Una seconda considerazione riguarda la necessità di una valutazione economica normalizzata dei costi e ricavi delle imprese, dal momento che il dato in assoluto più rilevante e sorprendente risulta la loro estrema variabilità, soprattutto nella loro contabilizzazione ed assegnazione ai fattori produttivi. Una terza considerazione riguarda due specifiche rigidità degli acquedotti, la prima relativa ai caratteri economico-naturali del territorio operativo, in termini di disponibilità, accessibilità e qualità iniziale delle risorse idriche, la seconda relativa all'unicità ed invariabilità delle reti distributive, monopoli amministrativi, non naturali, che non consentono differenziazioni qualitative e tariffarie nel prodotto erogato, teoricamente necessarie considerando le diverse destinazioni d'uso dell'acqua potabile. Tali rigidità si traducono in costi fissi progressivi e dipendenze non controllabili dai gestori ed in grado di inibire l'efficacia di potenziali economie di scala, di distribuzione, di territorio e di localizzazione, tra l'altro il presupposto teorico per una riorganizzazione efficiente del settore. Una ulteriore osservazione attiene la sostanziale rilevanza economica e gestionale, spesso preponderanza, della funzione distributiva rispetto a quella produttiva, sia in termini di quota di valore aggiunto sul (valore del) prodotto realizzato, sia di probabile incidenza dei costi complessivi delle reti sui costi totali, ed infine in termini di rilevanza finanziaria e di investimento delle reti in ambito patrimoniale.

Una successiva conclusione riguarda l'esistenza di economie di scala produttiva, sebbene le dimensioni dell'impresa non appaiano sempre una variabile decisiva nel raggiungimento delle condizioni di (maggior) efficienza ed economicità di gestione, dal momento che le gestioni Comunali, di minori dimensioni, appaiano numericamente quelle più in attivo (finanziariamente), così come non si rilevarebbero relazioni specifiche tra risultati attivi di bilancio e livelli tariffari, la cui determinazione e variabilità non traspaiono dalle informazioni disponibili. In estrema sintesi le gestioni Industriali segnalerebbero l'operare di economie di scala, così come le Associative, pur nella loro esiguità numerica, non le gestioni Comunali, probabilmente per le loro dimensioni assolute che risultano nel complesso contenute. Tali economie di scala, messe in ombra dall'influenza di numerose variabili non isolabili o esterne alle informazioni disponibili, (quantità e qualità iniziale e finale delle acque, obsolescenza e vetustà degli impianti e delle reti), si collocherebbero principalmente nella sfera gestionale, funzioni burocratiche ed amministrative, piuttosto che produttiva e distributiva, considerando la limitata complessità del ciclo produttivo e la rigidità strutturale dell'impresa acquedotto, caratterizzata da una prevalenza di costi fissi comuni a tutti i gestori e coefficienti fissi di produzione. Le tecnologie utilizzate negli acquedotti risultano di

limitata complessità ed i fattori d'uso, (estrattori, decantatori, filtri, additivi e reagenti, pompaggi, controlli, ecc.), sostanzialmente governati da rapporti tecnici fissi con la quantità prodotta, tecnologie che comunque risultano migliorabili nell'efficienza e soggette ad innovazioni anche significative. Ciò che traspare evidente è che la realizzazione di ulteriori economie di scala sarebbe possibile semplicemente attraverso la razionalizzazione delle spese di gestione, la compressione di alcuni costi per fattori produttivi replicati in ogni impresa ed il contenimento di alcune funzioni aziendali quali la Manutenzione degli impianti e reti, i Controlli della produzione, l'Amministrazione contabile ed economica, voci di bilancio certamente comprimibili senza conseguenze sul servizio realizzato e preservando la qualità in atto. L'esistenza economie di scala è stata ricercata anche osservando l'andamento dei costi di produzione totali in rapporto alle dimensioni degli acquedotti espresse in volumi trattati e loro trasferimento spaziale, utilizzando un Indice Sintetico Dimensionale, proposto sperimentalmente, che ha confermato l'operare tendenziale di economie di scala. Dalla dimensione dei gestori risulterebbe invece dipendere la diversa ripartizione dei costi per fattori produttivi, infatti nelle gestioni Industriali si osserva una netta prevalenza di costi per il personale (fattore lavoro), nelle gestioni Comunali i costi energetici e per materiali di consumo (fattore materie prime), nelle gestioni Associative ancora personale ed ammortamenti (fattori lavoro e capitale). Il fattore lavoro è stato osservato con particolare attenzione risultando nel complesso dei gestori la voce di costo principale o molto significativa, ed una valutazione proxy della sua produttività ne evidenzerebbe maggior efficienza nelle gestioni Associative, quindi nelle Comunali ed infine nelle Industriali, risultando inoltre tendenzialmente maggiore nelle imprese di minori dimensioni, in ogni tipologia gestionale. L'interpretazione data è che nei piccoli comuni gestori, accanto ai maggiori controlli e minori moral hazards degli addetti, molto personale viene utilizzato in più attività, quindi imputato parzialmente agli acquedotti, mentre per opposto nelle gestioni Industriali ed in quelle maggiori, molto Personale viene attribuito agli acquedotti pur operando anche in altre attività del gestore. Occorre considerare inoltre che nelle gestioni maggiori molte funzioni, quali manutenzione, controlli ecc., ed il relativo lavoro, risultano progressivamente esternalizzate e quindi contabilmente assegnate ad altre voci di bilancio. Nel complesso l'osservazione delle strutture dei costi nei vari gestori farebbe scorgere nelle (grandi) maggiori dimensioni maggiore efficienza "tecnica", risultando minori i costi unitari per Energia e per Manutenzione ordinaria, e nelle piccole dimensioni maggior efficienza "gestionale", risultando inferiori i costi per il Personale e maggiori le spese per Materiali di consumo e per Controlli, come conseguenza di sensibilità aziendale alla qualità del prodotto, stimolata da un controllo del personale addetto e dell'utenza più vicina. Circa la determinazione del livello tariffario e la sua estrema variabilità, per le conoscenze acquisite si può ritenere siano conseguenza di modalità di calcolo e definizione di tipo stocastico: inizialmente sulla base dei costi di produzione incrementati da un mark-up quale margine operativo e recupero degli investimenti realizzati, in seguito con aggiustamenti in parte necessari come recupero dei maggiori costi, in parte discrezionali e assolutamente autonomi sulla base delle opportunità politiche ed amministrative locali.

L'analisi condotta evidenzerebbe anche l'operare di economie territoriali, di rete, valutate come costi medi chilometrici, purtroppo senza distinzione tra costi produttivi e costi distributivi, ovviamente inferiori nelle gestioni con maggior estensioni relative delle reti stesse, quindi nelle gestioni Comunali, in quelle Associative ed ultime Industriali. Anche in questo caso il peso delle reti risulta più evidente utilizzando l'Indice Dimensionale Sintetico richiamato.

L'esistenza di economie da localizzazione è stata evidenziata dai costi minori osservati nelle aree di montagna, maggiori nelle aree di collina e bassa montagna, intermedi nelle aree di pianura, in tutte le tipologie di gestione e nell'ATO nel suo complesso. Sebbene si tratti di risultati deboli, di validità descrittiva, i vantaggi generati dalle localizzazioni degli impianti riguarderebbero nelle aree di montagna la riduzione dei costi per trattamenti idrici (maggior disponibilità e qualità), e per distribuzione (minori costi energetici), mentre nelle gestioni di pianura non si rivelerebbero specifiche economie territoriali a causa delle minori disponibilità e qualità di risorse idriche, ed

infine nelle gestioni di collina e bassa montagna si realizzerebbero i massimi livelli di diseconomie territoriali legate ai maggiori costi di adduzione, potabilizzazione e distribuzione.

Conclusioni generali non risulterebbero molto significative. A volo d'uccello si può concludere osservando che i gestori Associativi, per quanto pochi di numero per poterne confermare gli aspetti virtuosi, risultano allo stato attuale la tipologia organizzativa con tariffe maggiori ma più efficiente in rapporto anche alle loro dimensioni intermedie, tra i gestori Comunali, di dimensioni troppo ridotte, gestioni poco analitiche e tariffe minime, ed i gestori Industriali efficienti, con le imprese di maggiori dimensioni, perlopiù private, ma costosi ed ovviamente orientati alla massimizzazione del profitto attraverso la selezione degli acquedotti virtualmente più redditizi. I gestori Associativi, pur dovendo rimarcare il fatto che il loro numero risulta troppo esiguo per trarre conclusioni generali, si possono ritenere formule interessanti e da considerare in un riassetto settoriale, anche in relazione alla loro particolare condizione operativa di imprese pubbliche sottoposte a controlli stringenti ed interessati da parte dei soci proprietari, gli enti locali associati. Ma queste ultime considerazioni rinviano al più rilevante quesito se le forme cooperative, in senso lato, siano preferibili ad altre forme di conduzione, pubbliche e private, nelle gestioni dei servizi pubblici o di pubblico interesse.

La ricerca non ha messo in evidenza una minor efficienza nelle gestioni minori, né una maggiore in quelle maggiori, ma certamente ha offerto un quadro di difficoltà correnti che richiederà una riorganizzazione con integrazione (verticale) dei gestori, e forse in prospettiva una più problematica integrazione orizzontale degli impianti e reti. Si tratta evidentemente del principale problema evolutivo del sistema, in termini organizzativi e finanziari sia per le imprese del settore che per la Pubblica Amministrazione, che detiene e conserverà attraverso le ATO un potere di controllo e regolazione, ma soprattutto per i consumatori che dovranno fronteggiare costi maggiori e razionalizzazioni dei propri consumi, superando la diffusa concezione del servizio idrico come bene "meritorio obbligatorio", cioè della disponibilità di acqua come diritto naturale da garantire in misura illimitata, pressoché di libero accesso. Un dato confortante e forse un po' insospettato è rappresentato dal risultato contabile complessivo nell'ATO, comunque positivo e per un valore intorno al sette per cento sul fatturato complessivo.

TAB. 1 - Dati complessivi, disponibili e utilizzati

	DATI DISPONIBILI (incompleti su 287 gestori)			DATI UTILIZZATI (completi su 222 gestori)		
	volumi fatturati (mc)	lunghezza rete (km)	pop. servita	volumi fatturati (mc)	lunghezza rete (km)	pop. servita
totale gestori industriali	227.202.398	5.325	1.792.062	211.939.999	4781,1	1.629.090
% su totale ATO	85,10%	56,70%	78,20%	82,80%	57,10%	78,40%
totale gestori comunali	28.383.566	3.652	392.679	32.674.920	3.216	344.187
% su totale ATO	10,60%	38,90%	17,10%	12,80%	38,40%	16,60%
totale gestori associativi	11.384.168	421	107.203	11.443.751	376	104.051
% su totale ATO	4,30%	4,50%	4,70%	4,50%	4,50%	5,00%
totale ATO	266.970.132	9.398	2.291.944	256.058.670	8.373	2.077.327

TAB. 2 - Dati complessivi per Gestore

Gestore	CoMo-Mo-Pi	altitudine (mt)	A.O.	volumi fatturati (mc)	lunghezza rete (km)	pop. servita stanziale	pop. servita fluttuante	pop. servita	utenze totali	
GESTORI INDUSTRIALI										
1	A.C.E.A.- Energia Ambiente (vari)	-	-	-	7.510.145	-	53.210	-	53.210	23.649
2	Acquagest S. R. L. (Rivalta)	Pi	294	12	3.552.055	66,0	17.410	-	17.410	3.060
3	Acquedottica S. R. L.	-	-	-	-	5,2	-	-	-	-
4	Acquedottica S. R. L. (Bardonecchia)	Mo	1.312	29	833.377	52,8	3.066	30.000	8.066	940
5	Acquedottica S. R. L. (Barone Canavese)	CoMo	325	2	39.447	4,1	800	-	800	319
6	Acquedottica S. R. L. (Borgone di Susa)	CoMo	394	28	129.384	16,0	2.200	-	2.200	769
7	Acquedottica S. R. L. (Candia Canavese)	Pi	285	1	117.889	10,2	1.300	-	1.300	692
8	Acquedottica S. R. L. (Fiorano Canavese)	Pi	256	1	56.608	8,8	950	-	950	348
9	Acquedottica S. R. L. (Leni)	Mo	957	4	1.027.733	46,4	11.000	-	11.000	1.699
10	Acquedottica S. R. L. (Lessolo)	Pi	277	1	136.000	17,0	2.000	-	2.000	777
11	Acquedottica S. R. L. (San Giorgio Canavese)	Pi	300	2	204.129	25,0	2.290	50	2.298	805
12	Acquedottica S. R. L. (San Giusto)	Pi	264	2	255.219	22,0	2.500	-	2.500	1.036
13	Acquedottica S. R. L. (Sause D'Oulx)	Mo	1.509	29	477.920	38,0	1.030	20.000	4.363	498
14	Acquedottica S. R. L. (Sestriere)	Mo	2.035	29	558.656	29,7	800	25.000	4.967	279
15	Acquedottica S. R. L. (Trofarello)	Pi	276	10	902.593	46,3	7.800	-	7.800	1.552
16	Acquedotto Del Monferrato S.P.A.	-	-	-	257.699	12,8	4.500	-	4.500	1.516
17	Acquedotto Del Monferrato S.P.A. (San Sebastiano da Po')	CoMo	313	3	-	-	1.400	-	1.400	-
18	Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Cafasse)	CoMo	409	31	224.358	17,5	3.528	-	3.528	1.155
19	Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Carignano)	Pi	235	9	551.972	17,3	8.514	-	8.514	1.567
20	Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Caselle)	Pi	277	6	911.547	28,9	11.248	-	11.248	1.647
21	Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Castagneto Po)	CoMo	473	3	149.779	37,3	1.334	-	1.334	719
22	Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Castiglione Torinese)	Pi	216	4	372.401	37,3	5.270	-	5.270	1.227
23	Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Collegno)	CoMo	302	13	4.666.838	99,5	46.935	-	46.935	3.727
24	Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Druento)	Pi	285	6	703.868	25,2	7.959	-	7.959	1.293
25	Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Fiano)	CoMo	429	5	144.762	15,6	2.536	-	2.536	808
26	Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Gassino)	Pi	230	8	531.215	30,4	8.551	-	8.551	1.400
27	Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Givoletto)	CoMo	398	30	170.681	32,1	2.017	-	2.017	703
28	Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Grugliasco)	Pi	293	13	4.702.129	98,9	40.896	-	40.896	2.617
29	Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (La Cassa)	CoMo	374	30	103.391	7,9	1.245	-	1.245	410
30	Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (La Loggia)	Pi	230	10	460.706	19,1	6.487	-	6.487	779
31	Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Lanzo)	CoMo	515	31	509.354	13,5	5.168	350	5.226	1.669
32	Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Pecetto)	CoMo	407	8	275.634	28,2	3.531	-	3.531	957
33	Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Pianezza)	CoMo	325	6	1.181.052	85,0	11.434	-	11.434	2.042
34	Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Rivarossa)	Pi	286	2	116.443	14,9	1.397	-	1.397	564
35	Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (San Benigno)	Pi	213	4	368.657	179,0	5.159	-	5.159	888
36	Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (San Gligio)	CoMo	320	6	286.556	15,2	2.418	-	2.418	586

Gestore		CoMo-Mo-Pi	altitudine (mt)	A.O.	volumi fatturati (mc)	lunghezza rete (km)	pop. servita stanziale	pop. servita fluttuante	pop. servita	utenze totali
37	Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (San Mauro)	Pi	211	4	1.623.395	54,0	17.750	-	17.750	2.420
38	Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (San Raffaele Cimena)	Pi	195	8	216.724	31,2	2.611	-	2.611	804
39	Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Torino)	Pi	239	7	143.672.155	1.736,3	956.316	-	956.316	57.561
40	Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Vari)	Pi	-	-	2.181.549	272,2	19.629	-	19.629	6.147
41	Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Vinovo)	Pi	232	10	1.138.495	35,0	13.679	-	13.679	1.697
42	Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Volpiano)	Pi	219	4	1.199.819	41,9	12.780	-	12.780	2.313
43	Azienda Servizi Municipalizzati di Settimo T.Se (Brandizzo)	Pi	187	4	564.111	20,0	7.050	100	7.067	1.082
44	Azienda Servizi Municipalizzati di Settimo T.Se (Settimo Torinese)	Pi	207	4	5.494.062	130,5	47.500	1.000	47.667	3.919
45	Cooperativa Acqua Potabile Bienca (Chiaverano)	CoMo	329	1	22.840	6,8	320	34	326	176
46	Crea S.P.A.	-	-	-	-	12,0	3.535	70	3.547	-
47	Italgas S.P.A. (Chivasso)	Pi	183	3	2.694.075	93,8	24.397	-	24.397	3.195
48	Italgas S.P.A. (Condove)	CoMo	376	28	320.000	77,9	4.500	1.500	4.750	2.248
49	Italgas S.P.A. (Lombriasco)	Pi	241	9	65.393	6,3	830	-	830	337
50	Italgas S.P.A. (Moncalieri)	Pi	219	10	6.124.000	183,9	58.475	-	58.475	6.208
51	Italgas S.P.A. (Montalenghe)	CoMo	360	2	60.860	6,0	865	-	865	442
52	Italgas S.P.A. (Rivoli)	CoMo	390	13	6.228.300	160,0	52.417	-	52.417	5.533
53	Italgas S.P.A. (Strambino Romano C.se Mercerasco)	Pi	-	-	837.657	73,5	9.200	1.000	9.367	3.157
54	Italgas S.P.A. (Val della Torre)	CoMo	510	30	284.250	23,6	3.255	1.000	3.422	1.448
55	S.I.C.E.A. S.P.A. (Albiano di Ivrea)	Pi	230	1	100.000	9,7	1.250	-	1.250	554
56	S.I.C.E.A. S.P.A. (Orbassano)	Pi	273	12	-	50,0	21.635	-	21.635	-
57	S.I.C.E.A. S.P.A. (San Francesco al Campo)	CoMo	327	5	300.000	30,5	4.126	-	4.126	1.350
58	S.I.C.E.A. S.P.A. (Villanova Canavese)	CoMo	380	5	40.000	10,0	998	-	998	350
59	So. Met. S.R.L.	-	-	-	102.768	12,0	700	-	700	338
60	Societa' Acque Potabili S.P.A. (Beinasco)	Pi	265	12	3.040.827	60,8	18.508	-	18.508	1.722
61	Societa' Acque Potabili S.P.A. (Bruino)	CoMo	320	12	624.556	34,4	6.635	-	6.635	1.387
62	Societa' Acque Potabili S.P.A. (Candiolo)	Pi	237	10	366.986	18,4	5.093	-	5.093	732
63	Societa' Acque Potabili S.P.A. (Carmagnola)	Pi	240	9	2.083.773	86,1	24.774	-	24.774	3.566
64	Societa' Acque Potabili S.P.A. (Cascinette di Ivrea)	Pi	239	1	123.447	-	1.496	-	1.496	469
65	Societa' Acque Potabili S.P.A. (Caselette)	CoMo	405	28	287.096	25,5	2.714	-	2.714	827
66	Societa' Acque Potabili S.P.A. (Castagnole P.te)	Pi	244	9	132.965	26,3	1.725	-	1.725	462
67	Societa' Acque Potabili S.P.A. (Chieri Santena Villastellone)	-	-	-	4.469.828	194,7	47.515	-	47.515	6.584
68	Societa' Acque Potabili S.P.A. (Feletto)	Pi	275	2	186.960	13,3	2.356	-	2.356	624
69	Societa' Acque Potabili S.P.A. (Nichelino)	Pi	229	10	3.513.432	83,4	45.578	-	45.578	2.873
70	Societa' Acque Potabili S.P.A. (Nono)	Pi	246	11	536.397	16,6	7.667	-	7.667	955
71	Societa' Acque Potabili S.P.A. (Piossacco)	CoMo	304	27	1.368.616	80,5	15.497	-	15.497	2.327
72	Societa' Acque Potabili S.P.A. (Prarolo)	Mo	678	25	178.639	32,7	1.745	-	1.745	611
73	Societa' Acque Potabili S.P.A. (Riva presso Chieri)	Pi	262	8	266.537	22,3	3.749	-	3.749	801
74	Societa' Acque Potabili S.P.A. (Rubiana)	Mo	640	28	239.377	42,6	1.929	5.000	2.762	1.252
75	Societa' Acque Potabili S.P.A. (San Secondo di Pinerolo)	CoMo	413	26	282.159	53,7	2.544	-	2.544	1.131
76	Societa' Acque Potabili S.P.A. (Sangano)	CoMo	340	27	285.532	18,6	2.717	-	2.717	876
77	Societa' Acque Potabili S.P.A. (Torre Pellice)	CoMo	516	24	485.597	32,5	2.961	-	2.961	1.316

Gestore		CoMo-Mo-Pi	altitudine (mt)	A.O.	volumi fatturati (mc)	lunghezza rete (km)	pop. servita stanziale	pop. servita fluttuante	pop. servita	utenze totali
78	Societa' Acque Potabili S.P.A. (Torre San Giorgio)	Pi	262	-	7.783	4,7	702	-	702	50
79	Societa' Acque Potabili S.P.A. (Vigone)	Pi	260	11	185.213	16,5	-	-	-	617
80	Societa' Acque Potabili S.P.A. (Villar Pellice)	Mo	664	24	67.744	10,5	-	-	-	472
81	Societa' Acque Potabili S.P.A. (Villarbasse)	CoMo	381	13	270.974	32,8	2.765	-	2.765	1.260
82	Societa' Acque Potabili S.P.A. (Virle)	Pi	246	11	61.222	11,0	1.043	-	1.043	311
83	Societa' Acque Potabili S.P.A. (Volvera)	Pi	251	11	833.999	34,9	6.853	-	6.853	922
84	Societa' Cooperativa Acqua Potabile (Chiaverano)	CoMo	329	1	134.050	23,0	1.780	-	1.780	830
85	Societa' Per La Condotta di Acqua Potabile Alpignano S.R.L.	CoMo	314	13	1.376.500	65,0	17.500	-	17.500	2.724
86	Tecnoedil S.P.A.	-	-	-	11.827	1,5	130	3	131	60
87	Tecnoedil S.P.A.	-	-	-	19.712	2,5	200	-	200	100
Totale gestori industriali					227.202.398	5.325			1.792.062	199.837
% su totale ATO					85%	57%			78%	54%
Valore minimo					7.783	1,5			131	50
Valore massimo					143.672.155	1.736			956.316	57.561
Valore mediano					300.000	29			4.245	957
GESTORI COMUNALI										
1	Comune di Agliè	CoMo	315	2	198.000	25,0	2.637	250	2.679	1.135
2	Comune di Ala di Stura	Mo	1.080	31	-	18,0	509	4.500	1.259	731
3	Comune di Alice Superiore	Mo	610	35	50.000	15,0	560	100	577	400
4	Comune di Alice Superiore	Mo	610	35	219.000	13,5	1.836	314	1.888	1.323
5	Comune di Alpette Canavese	Mo	957	33	-	12,5	310	3.500	893	652
6	Comune di Andrate	Mo	836	36	50.188	31,0	462	1.500	712	456
7	Comune di Avigliana	CoMo	383	28	727.146	51,0	10.400	-	10.400	2.783
8	Comune di Bairo	CoMo	360	2	41.485	18,0	768	-	768	264
9	Comune di Balangero	CoMo	440	31	207.547	15,0	3.000	-	3.000	1.281
10	Comune di Baldissero Canavese	CoMo	392	2	43.645	12,0	630	200	663	235
11	Comune di Barbania	CoMo	362	5	95.917	25,8	1.446	-	1.446	749
12	Comune di Bibiana	CoMo	406	24	149.788	47,0	1.361	337	1.417	755
13	Comune di Bobbio Pellice	Mo	732	24	70.449	21,5	600	1.300	817	513
14	Comune di Bollengo	Pi	255	1	127.670	25,0	1.948	-	1.948	813
15	Comune di Borgaro T.Se	Pi	254	6	1.023.280	30,0	11.900	-	11.900	897
16	Comune di Borgiallo	CoMo	540	34	48.000	11,5	490	600	590	351
17	Comune di Borgofranco D'Ivrea	Pi	253	1	208.582	29,3	3.650	-	3.650	1.244
18	Comune di Borgomasino	Pi	260	1	51.317	12,0	850	1.000	1.017	463
19	Comune di Bosconero	Pi	240	2	236.218	15,5	2.600	-	2.600	829
20	Comune di Brosso	Mo	797	35	104.348	9,8	500	1.000	667	438
21	Comune di Bruzolo	CoMo	455	28	120.875	17,3	1.350	300	1.400	570
22	Comune di Burolo	Pi	276	1	167.430	17,5	1.300	1.300	1.517	562
23	Comune di Busano	CoMo	317	2	113.764	10,1	1.308	52	1.317	521
24	Comune di Bussoleno	CoMo	440	28	472.000	30,0	6.702	-	6.702	3.200
25	Comune di Buttigliera Alta	CoMo	414	13	502.237	25,4	6.700	-	6.700	1.290
26	Comune di Caluso	CoMo	303	2	585.591	55,0	7.700	-	7.700	2.361
27	Comune di Cambiano	Pi	253	10	605.623	-	5.700	-	5.700	-
28	Comune di Campiglione Fenile	CoMo	365	11	93.804	27,6	1.217	20	1.220	464
29	Comune di Canischio	Mo	659	32	-	-	-	-	-	-
30	Comune di Cantoira	Mo	750	31	31.966	8,3	548	5.500	1.465	161
31	Comune di Caprie	CoMo	374	28	122.940	13,7	1.777	40	1.784	870
32	Comune di Carema	CoMo	349	36	81.069	10,7	800	-	800	515
33	Comune di Castellamonte	CoMo	343	34	707.475	102,2	9.000	258	9.043	3.215
34	Comune di Castellamonte	CoMo	343	34	-	5,2	9.300	358	9.360	653
35	Comune di Castelnuovo Nigra	Mo	828	34	43.871	36,0	465	1.000	632	636
36	Comune di Ceres	Mo	704	31	100.000	30,0	1.000	4.000	1.667	1.000
37	Comune di Ceresole Reale	Mo	1.620	33	-	12,6	163	4.500	913	380
38	Comune di Cesana Torinese	Mo	1.354	29	-	50,0	980	15.000	3.480	4.000
39	Comune di Chialamberto	Mo	851	31	-	13,7	363	3.000	863	607
40	Comune di Chianocco	CoMo	550	28	125.603	15,0	1.650	600	1.750	914
41	Comune di Chiesanuova	Mo	664	34	15.266	12,4	210	250	252	213
42	Comune di Chiomonte	Mo	750	29	83.186	20,5	1.000	1.500	1.250	936

Gestore		CoMo-Mo-Pi	altitudine (mt)	A.O.	volumi fatturati (mc)	lunghezza rete (km)	pop. servita stanziale	pop. servita fluttuante	pop. servita	utenze totali
43	Comune di Chiusa San Michele	CoMo	378	28	94.000	12,0	1.540	200	1.573	578
44	Comune di Ciconio	Pi	273	2	17.432	7,0	330	-	330	144
45	Comune di Cintano	Mo	646	34	20.394	8,0	300	100	317	164
46	Comune di Claviere	Mo	1.760	29	-	4,1	180	3.000	680	630
47	Comune di Coassolo	Mo	742	31	72.000	20,0	1.410	3.600	2.010	500
48	Comune di Coazze	Mo	750	27	412.677	25,0	2.500	10.000	4.167	2.750
49	Comune di Colleretto Castelnuovo	CoMo	585	34	44.066	12,3	316	200	349	355
50	Comune di Colleretto Giacosa	Pi	280	1	42.163	5,2	640	20	643	260
51	Comune di Corio	Mo	625	31	216.627	100,0	1.800	3.000	2.300	1.264
52	Comune di Cossano C.Se	CoMo	346	1	163.120	32,2	3.008	-	3.008	1.632
53	Comune di Cuceglio	CoMo	375	2	61.724	9,0	930	200	963	411
54	Comune di Cuorgne'	CoMo	414	32	767.732	159,8	10.248	200	10.281	2.622
55	Comune di Exilles	Mo	870	29	-	20,0	360	1.500	610	583
56	Comune di Favria	CoMo	316	2	265.750	45,0	4.130	150	4.155	1.122
57	Comune di Fenestrelle	Mo	1.154	25	-	37,6	620	6.380	1.683	700
58	Comune di Foglizzo	Pi	247	3	168.110	17,0	2.190	-	2.190	870
59	Comune di Forno Canavese	CoMo	585	32	222.083	27,2	4.000	200	4.033	1.645
60	Comune di Frassinetto	Mo	1.048	33	-	15,0	300	2.000	633	602
61	Comune di Front	Pi	270	5	125.200	16,4	1.528	-	1.528	648
62	Comune di Germagnano	CoMo	485	31	162.100	14,1	1.150	950	1.308	720
63	Comune di Giaglione	Mo	771	29	-	19,5	680	800	813	512
64	Comune di Giaveno	CoMo	506	27	905.111	59,0	15.000	10.000	16.667	4.812
65	Comune di Gravere	Mo	821	29	237.848	26,0	660	3.500	1.243	621
66	Comune di Groscavallo	Mo	1.110	31	-	15,0	250	5.000	1.083	-
67	Comune di Grosso	CoMo	394	5	46.305	10,0	980	-	980	339
68	Comune di Ingria	Mo	816	33	-	9,7	69	660	179	170
69	Comune di Isolabella	Pi	256	9	32.545	3,7	365	-	365	151
70	Comune di Issiglio	CoMo	485	35	33.500	15,0	430	200	463	290
71	Comune di Ivrea	Pi	253	1	4.085.607	120,0	30.963	-	30.963	5.082
72	Comune di Lemie	Pi	245	31	-	10,0	290	3.500	873	630
73	Comune di Levone	CoMo	353	32	43.298	8,0	500	1.000	667	330
74	Comune di Locana	Mo	613	33	627.828	52,1	1.893	4.500	2.643	1.552
75	Comune di Lombardore	Pi	268	2	157.924	22,0	1.472	-	1.472	460
76	Comune di Loranze	Pi	243	1	67.996	12,2	1.027	-	1.027	331
77	Comune di Lugnacco	CoMo	540	35	28.628	5,1	330	50	338	204
78	Comune di Lusernetta	CoMo	507	24	-	15,0	450	-	450	248
79	Comune di Lusiglie'	Pi	268	2	28.642	5,5	534	20	537	230
80	Comune di Lusiglie'	Pi	268	2	-	1,2	864	20	867	374
81	Comune di Maglione	CoMo	310	1	33.312	6,0	500	50	508	295
82	Comune di Massello	Mo	1.188	25	-	8,0	180	-	180	80
83	Comune di Mathi	CoMo	410	5	330.610	20,0	4.102	-	4.102	1.037
84	Comune di Mattie	Mo	730	28	105.000	12,0	700	3.500	1.283	754
85	Comune di Mazze'	CoMo	323	2	296.425	15,0	3.938	80	3.951	1.605
86	Comune di Meana di Susa	Mo	691	28	199.342	15,0	900	2.100	1.250	608
87	Comune di Meugliano	Mo	680	35	9.420	6,5	150	400	217	94
88	Comune di Mezzenile	Mo	650	31	63.784	9,0	945	2.500	1.362	450
89	Comune di Mompantero	Mo	729	28	-	10,0	638	150	663	438
90	Comune di Monastero di Lanzo	Mo	825	31	47.965	8,9	440	1.600	707	463
91	Comune di Moncenisio	Mo	1.461	28	-	3,0	38	200	71	90
92	Comune di Montanaro	Pi	209	3	469.093	26,5	5.300	-	5.300	1.600
93	Comune di Noasca	Mo	1.062	33	-	11,2	244	2.000	577	305
94	Comune di Nole C.Se	CoMo	372	5	372.600	26,0	6.300	-	6.300	1.560
95	Comune di Nomaglio	CoMo	575	36	25.141	3,2	350	250	392	207
96	Comune di Novalesa	Mo	828	28	-	18,0	550	510	635	656
97	Comune di Oglianico	CoMo	326	2	73.325	10,4	1.235	10	1.237	491
98	Comune di Orio Canavese	CoMo	327	2	49.511	8,3	800	150	825	365
99	Comune di Osasio	Pi	241	9	66.274	8,8	735	-	735	257
100	Comune di Oulx	Mo	1.100	29	347.259	-	2.561	25.000	6.728	1.437
101	Comune di Ozegna	CoMo	300	2	59.613	11,0	950	-	950	378
102	Comune di Palazzo Canavese	Pi	248	1	51.954	11,2	806	-	806	416
103	Comune di Pancalieri	Pi	243	9	143.245	18,0	1.900	50	1.908	496
104	Comune di Parella	CoMo	330	1	34.435	7,5	485	20	488	186
105	Comune di Pavone	Pi	262	1	220.000	29,3	4.053	1.000	4.220	1.000
106	Comune di Pecco	Mo	650	35	13.000	6,9	240	50	248	160
107	Comune di Perosa Canavese	Pi	265	1	36.256	9,0	462	-	462	95
108	Comune di Perrero	Mo	844	25	-	19,3	600	500	683	600
109	Comune di Pertusio	CoMo	364	32	42.000	10,6	682	780	812	329
110	Comune di Pessinetto	CoMo	590	31	76.200	9,0	672	2.000	1.005	650
111	Comune di Piobesi Torinese	Pi	233	10	241.500	25,0	2.800	50	2.808	676
112	Comune di Poirino	Pi	249	9	689.700	69,0	8.000	-	8.000	2.000

Gestore		CoMo-Mo-Pi	altitudine (mt)	A.O.	volumi fatturati (mc)	lunghezza rete (km)	pop. servita stanziale	pop. servita fluttuante	pop. servita	utenze totali	
113	Comune di Pont Canavese	CoMo	451	33	386.000	59,0	3.800	500	3.883	2.200	
114	Comune di Prigelato	Mo	1.524	25	-	21,9	526	6.282	1.573	-	
115	Comune di Prali	Mo	1.455	25	-	18,0	-	-	-	-	
116	Comune di Pramollo	CoMo	486	25	102.200	15,0	1.080	-	1.080	580	
117	Comune di Pramollo	CoMo	303	9	15.380	10,4	200	50	208	154	
118	Comune di Prascorsano	CoMo	590	32	50.049	25,0	772	100	789	329	
119	Comune di Pratiglione	Mo	611	32	29.088	21,9	580	130	602	331	
120	Comune di Quagliuzzo	CoMo	334	1	30.486	6,0	350	20	353	184	
121	Comune di Quassolo	Pi	275	36	33.340	5,2	414	-	414	218	
122	Comune di Quincinetto	Pi	295	36	-	9,4	1.117	30	1.122	648	
123	Comune di Reano	CoMo	470	27	158.300	16,5	1.341	200	1.374	600	
124	Comune di Ribordone	Mo	1.023	33	-	12,0	100	2.000	433	460	
125	Comune di Rivara	CoMo	392	32	179.931	36,4	2.677	-	2.677	918	
126	Comune di Rivarolo C.Se	CoMo	304	2	822.228	107,9	11.700	3.000	12.200	2.563	
127	Comune di Robassomero	CoMo	360	5	310.420	20,0	2.950	-	2.950	702	
128	Comune di Ronco Canavese	Mo	956	33	-	27,0	438	4.000	1.105	800	
129	Comune di Rondissone	Pi	211	3	138.339	15,0	1.760	-	1.760	603	
130	Comune di Rora'	Mo	967	24	-	12,8	260	800	393	258	
131	Comune di Rosta	CoMo	399	13	418.000	18,5	3.748	-	3.748	996	
132	Comune di Roure	Mo	860	25	69.206	15,0	980	2.000	1.313	710	
133	Comune di Rueglio	Mo	675	35	59.115	14,6	778	-	778	632	
134	Comune di Salassa	CoMo	349	2	114.994	10,5	1.800	30	1.805	623	
135	Comune di Salbertrand	Mo	1.032	29	-	16,0	450	2.000	783	410	
136	Comune di Salza di Pinerolo	Mo	1.210	25	-	9,0	349	-	349	155	
137	Comune di San Colombano Belmonte	CoMo	550	32	42.410	12,0	400	150	425	200	
138	Comune di San Didero	CoMo	430	28	17.836	5,5	390	70	402	185	
139	Comune di San Giorio di Susa	CoMo	420	28	66.576	15,0	950	300	1.000	551	
140	Comune di San Martino Canavese	CoMo	385	1	30.697	12,5	665	40	672	218	
141	Comune di San Maurizio C.Se	CoMo	317	5	495.121	54,0	6.800	-	6.800	1.750	
142	Comune di San Ponso	CoMo	347	2	18.427	3,0	260	-	260	121	
143	Comune di Sant'Ambrogio di Torino	CoMo	356	28	267.480	60,0	4.051	-	4.051	1.200	
144	Comune di Sant'Antonino di Susa	CoMo	380	28	282.747	20,0	3.960	800	4.093	1.940	
145	Comune di Sauze di Cesana	Mo	1.560	29	90.000	12,5	207	2.500	624	825	
146	Comune di Scarmagno	Pi	278	1	55.049	11,5	729	100	746	324	
147	Comune di Settimo Vittone	Pi	282	36	119.096	34,9	1.637	1.950	1.962	691	
148	Comune di Sparone	CoMo	552	33	123.626	30,0	1.180	200	1.213	574	
149	Comune di Strambinello	CoMo	356	1	-	4,0	260	100	277	150	
150	Comune di Susa	CoMo	503	28	683.744	25,0	7.000	500	7.083	3.930	
151	Comune di Tavagnasco	Pi	270	36	65.000	6,4	830	100	847	400	
152	Comune di Torrazza Piemonte	Pi	197	3	335.659	14,6	2.200	-	2.200	680	
153	Comune di Torre Canavese	CoMo	417	2	49.046	7,7	600	900	750	304	
154	Comune di Torre Canavese	CoMo	417	2	293.494	13,5	2.696	1.430	2.934	1.123	
155	Comune di Torre San Giorgio	Pi	262	-	-	-	5.605	-	5.605	-	
156	Comune di Trana	CoMo	372	27	242.000	36,2	2.030	253	2.072	1.060	
157	Comune di Trausella	Mo	654	35	15.060	7,5	145	400	212	136	
158	Comune di Traversella	Mo	827	35	39.357	7,4	420	850	562	267	
159	Comune di Traves	Mo	628	31	-	8,0	569	1.800	869	459	
160	Comune di Usseaux	Mo	1.416	25	-	12,0	221	1.200	421	341	
161	Comune di Usseglio	Mo	1.265	31	-	10,0	273	6.000	1.273	652	
162	Comune di Vaie	CoMo	381	28	79.274	22,1	1.100	150	1.125	620	
163	Comune di Valgioie	Mo	870	27	47.279	13,0	668	3.000	1.168	341	
164	Comune di Vallo Torinese	CoMo	508	30	60.992	8,8	730	-	730	374	
165	Comune di Valperga	CoMo	385	32	227.694	39,0	3.500	100	3.517	1.600	
166	Comune di Valperga	CoMo	385	32	-	15,6	-	-	-	-	
167	Comune di Valprato Soana	Mo	1.113	33	-	18,4	155	3.000	655	545	
168	Comune di Varisella	CoMo	521	30	59.634	13,0	693	250	735	400	
169	Comune di Vauda Canavese	CoMo	396	5	92.300	10,0	1.382	-	1.382	612	
170	Comune di Venaus	Mo	604	28	-	25,0	987	500	1.070	820	
171	Comune di Verolengo	Pi	169	3	255.485	29,0	4.458	-	4.458	1.300	
172	Comune di Vialfre'	CoMo	470	2	15.390	7,0	248	300	298	120	
173	Comune di Vico Canavese	Mo	738	35	86.512	14,1	800	2.100	1.150	611	
174	Comune di Vico Canavese	Mo	738	35	-	7,0	950	2.500	1.367	705	
175	Comune di Vidracco	CoMo	481	35	22.012	7,0	450	30	455	200	
176	Comune di Villar Focchiardo	CoMo	450	28	120.000	19,0	2.040	200	2.073	1.000	
177	Comune di Villareggia	Pi	274	2	82.027	15,0	974	-	974	480	
178	Comune di Vische	Pi	243	1	80.812	25,3	1.404	-	1.404	705	
179	Comune di Vistrorio	CoMo	480	35	32.000	6,0	480	100	497	370	
180	Comune di Viù	Mo	774	31	-	12,2	1.230	6.800	2.363	754	
Totale gestori comunali											
					28.383.566	3.652			392.679	138.406	

Gestore	CoMo-Mo-Pi	altitudine (mt)	A.O.	volumi fatturati (mc)	lunghezza rete (km)	pop. servita stanziale	pop. servita fluttuante	pop. servita	utenze totali	
% su totale ATO				11%	39%			17%	38%	
Valore minimo				9.420	1,2			71	80	
Valore massimo				4.085.607	160			30.963	5.082	
Valore mediano				93.804	15			1.122	583	
GESTORI ASSOCIATIVI										
1	Acquedotto Almese Villardora	CoMo	364	28	491.773	60,0	7.779	1.000	7.946	2.983
2	Acquedotto Consortile di S. Antonio (Rocca C.se)	CoMo	421	5	125.000	2,5	200	100	217	100
3	Acquedotto Consortile di Vauda di Rocca (Rocca C.se)	CoMo	421	5	5.000	1,5	100	-	100	43
4	Acquedotto Consortile Remondato Rocca C.Se	CoMo	421	5	-	10,0	250	200	283	183
5	Acquedotto Consortile Sud Canavese (Ciriè)	CoMo	344	5	4.867.710	71,1	40.931	3.000	41.431	11.684
6	Acquedotto Consortile Trucco di Carnevale (Rocca C.se)	CoMo	421	5	12.000	15,0	150	150	175	122
7	Acquedotto Rurale Pianazzi (Bibiana)	CoMo	406	24	12.134	12,5	277	-	277	123
8	Comunita' Montana Valli di Lanzo	Mo	704	31	3.777.400	47,3	27.690	13.500	29.940	8.867
9	Cons. Acq. Rurale Regione Inv. Porte S. Germano	-	-	-	10.000	6,0	167	-	167	74
10	Consorzio Acquedotto Comunale Ciriè - S. Carlo	CoMo	344	5	2.012.197	129,0	21.868	1.100	22.051	4.350
11	Consorzio Acquedotto Madonna Della Neve (Rocca C.se)	CoMo	421	5	48.628	12,0	850	100	867	476
12	Consorzio Acquedotto Rivoira	CoMo	560	25	-	4,3	470	-	470	170
13	Consorzio Acquedotto Villanova - Ruffia	-	-	-	-	5,4	280	-	280	90
14	Consorzio Acquedotto Villanova - Ruffia	-	-	-	-	5,2	277	-	277	80
15	Consorzio Agricolo Gritlera	-	-	-	-	7,3	81	125	102	107
16	Consorzio Pracatinat (Fenestrelle)	Mo	1.154	25	-	2,4	-	-	-	-
17	Consorzio Rurale di Famolasco (Viviana)	-	-	-	17.300	12,3	344	-	344	153
18	Convenz. Interc. Acqued. Casalgrasso Polonghera Faule (Casalgrasso)	-	-	-	-	7,0	1.150	-	1.150	140
19	Convenz. Interc. Acqued. Casalgrasso Polonghera Faule (Polonghera Faule)	-	-	-	-	5,0	1.000	-	1.000	120
20	Soci Acquedotto Consortile San Rocco (Rocca C.se)	CoMo	421	5	5.026	5,0	120	40	127	52
Totale gestori associativi					11.384.168	421			107.203	29.917
% su totale ATO					4,3%	4,5%			4,7%	8,1%
Valore minimo					5.000	1,5			100	43
Valore massimo					4.867.710	129			41.431	11.684
Valore mediano					32.964	7,2			283	123

Totale ATO		266.970.132	9.398		2.291.944	368.160
Valore minimo		5000	1,2		71,3	43,0
Valore massimo		143.672.155	1.736		956.316	57.561
Valore mediano		144.004	15,6		1.400	630

TAB. 3 - Risultati complessivi per Gestore

Gestore	CoMo-Mo-Pi	volume fatturato (mc)	lunghezza rete (km)	costo totale (000 lire)	ricavo totale (000 lire)	risultato (000 lire)	costo medio (lire/mc)	posizione CMe	ricavo medio (lire/mc)	tariffa contatore (lire/mc)	posizione tariffa	tariffa forfait (lire)	Ta-CMe (lire)
GESTORI INDUSTRIALI													
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Torino)	Pi	143.672.155	1.736,3	83.662.000	103.260.300	19.598.300	582	11	719	610	14	-	28
Italgas S.P.A. (Moncalieri)	Pi	6.252.000	183,9	3.947.000	1.868.000	- 2.079.000	631	12	299	544	6	-	87
Italgas S.P.A. (Rivoli)	CoMo	6.228.300	160,0	5.746.190	2.068.000	- 3.678.190	923	24	332	350	1	-	573
Azienda Servizi Municipalizzati di Settimo T.Se (Settimo Torinese)	Pi	5.494.062	130,5	4.254.925	4.265.319	10.394	774	16	776	637	20	-	137
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Grugliasco)	Pi	4.702.129	98,9	2.289.900	3.478.200	1.188.300	487	6	740	610	11	-	123
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Collegno)	CoMo	4.666.838	99,5	2.249.000	3.342.240	1.093.240	482	4	716	610	9	-	128
Acquages S. R. L. (Rivalta)	Pi	3.552.055	66,0	1.842.142	1.849.486	7.344	519	8	521	760	29	-	241
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Nichelino)	Pi	3.513.432	83,4	3.246.918	3.456.421	209.503	924	25	984	854	40	-	70
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Beinasco)	Pi	3.040.827	60,8	2.543.802	2.901.054	357.252	837	19	954	854	39	-	17
Italgas S.P.A. (Chivasso)	Pi	2.692.075	93,8	2.792.415	1.590.270	- 1.202.145	1.037	32	591	544	7	-	493
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Vari)	Pi	2.181.549	272,2	2.695.819	2.904.649	208.830	1.236	44	1.331	1.266	65	-	30
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Carmagnola)	Pi	2.083.773	86,1	2.043.130	1.969.945	- 73.185	980	29	945	854	41	-	126
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (San Mauro)	Pi	1.623.395	54,0	1.270.900	1.171.390	- 99.510	783	17	722	769	31	-	14
Soc. Condotta Acqua Pot. Alpignano	CoMo	1.376.500	65,0	1.001.961	1.034.726	32.765	728	14	752	615	19	-	113
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Piossasco)	CoMo	1.368.616	80,5	1.518.279	1.203.836	- 314.443	1.109	36	880	832	37	-	277
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Volpiano)	Pi	1.199.819	41,9	411.000	1.016.950	605.950	343	1	848	610	8	-	267
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Pianezza)	CoMo	1.181.052	85,0	809.300	1.050.390	241.090	685	13	889	610	15	-	75
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Vinovo)	Pi	1.138.495	35,0	550.800	901.890	351.090	484	5	792	610	10	-	126
Acquedottica S. R. L. (Leni)	Mo	1.027.733	46,4	452.683	545.933	93.250	440	3	531	446	5	-	6
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Caselle)	Pi	911.547	28,9	523.500	652.740	129.240	574	10	716	610	13	-	36
Italgas S.P.A. (Strambino Romano C.se Mercenasco)	Pi	902.700	73,5	1.441.729	701.546	- 740.183	1.597	50	777	1.163	62	-	434
Acquedottica S. R. L. (Trofarello)	Pi	902.593	46,3	462.478	428.067	- 34.411	512	7	474	445	4	-	67

Gestore	CoMo-Mo-Pi	volume fatturato (mc)	lunghezza rete (km)	costo totale (000 lire)	ricavo totale (000 lire)	risultato (000 lire)	costo medio (lire/mc)	posizione CMe	ricavo medio (lire/mc)	tariffa contatore (lire/mc)	posizione tariffa	tariffa forfait (lire)	Ta-CMe (lire)
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Volvera)	Pi	833.999	34,9	878.083	797.165	- 80.918	1.053	34	956	858	47	-	195
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Druento)	Pi	693.499	25,2	674.400	550.770	- 123.630	972	28	794	769	32	-	203
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Bruino)	CoMo	624.556	34,4	739.269	646.119	- 93.150	1.184	40	1.035	854	46	-	330
Azienda Servizi Municipalizzati di Settimo T. Se (Brandizzo)	Pi	564.111	20,0	430.456	465.291	34.835	763	15	825	700	25	-	63
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Carignano)	Pi	551.972	17,3	464.400	473.990	9.590	841	20	859	610	16	-	231
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Nono)	Pi	536.397	16,6	550.715	539.650	- 11.065	1.027	31	1.006	854	42	-	173
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Gassino)	Pi	531.215	30,4	638.500	635.800	- 2.700	1.202	42	1.197	900	49	-	302
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Lanzo)	CoMo	509.354	13,5	771.800	715.440	- 56.360	1.515	48	1.405	1.090	60	-	425
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Torre Pellice)	CoMo	485.548	32,5	578.371	423.844	- 154.527	1.191	41	873	1.046	56	-	145
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (La Loggia)	Pi	460.706	19,1	244.100	344.960	100.860	530	9	749	610	12	-	80
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Castiglione Torinese)	Pi	372.401	37,3	591.400	417.230	- 174.170	1.588	49	1.120	1.060	59	-	528
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (San Benigno)	Pi	368.657	179,0	312.400	348.260	35.860	847	21	945	610	17	-	237
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Candiolo)	Pi	366.887	18,4	407.682	357.663	- 50.019	1.111	37	975	854	44	-	257
Italgas S.P.A. (Condove)	CoMo	320.000	77,9	676.100	277.000	- 399.100	2.113	57	866	760	30	-	1.353
S.I.C.E.A. S.P.A. (San Francesco al Campo)	CoMo	300.000	30,5	377.000	248.000	- 129.000	1.257	45	827	884	48	-	373
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Caselette)	CoMo	287.096	25,5	388.546	294.322	- 94.224	1.353	46	1.025	972	52	-	381
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (San Giglio)	CoMo	286.556	15,2	345.500	340.780	- 4.720	1.206	43	1.189	610	18	-	596
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Sangano)	CoMo	285.532	18,6	332.898	287.407	- 45.491	1.166	39	1.007	1.046	55	-	120
Italgas S.P.A. (Val della Torre)	CoMo	284.250	23,6	609.400	258.000	- 351.400	2.144	58	908	1.405	66	-	739
Societa' Acque Potabili S.P.A. (San Secondo di Pinerolo)	CoMo	282.159	53,7	612.918	287.336	- 325.582	2.172	59	1.018	1.046	58	-	1.126
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Pecetto)	CoMo	275.634	28,2	454.000	274.230	- 179.770	1.647	52	995	740	26	-	907
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Villarbasse)	CoMo	270.974	32,8	440.790	277.199	- 163.591	1.627	51	1.023	1.046	57	-	581
Acquedottica S. R. L. (San Giusto)	Pi	255.219	22,0	89.000	111.700	22.700	349	2	438	380	2	-	31

Gestore	CoMo-Mo-Pi	volume fatturato (mc)	lunghezza rete (km)	costo totale (000 lire)	ricavo totale (000 lire)	risultato (000 lire)	costo medio (lire/mc)	posizione CMe	ricavo medio (lire/mc)	tariffa contatore (lire/mc)	posizione tariffa	tariffa forfait (lire)	Ta-CMe (lire)
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Rubiana)	Mo	239.377	42,6	355.280	202.136	- 153.144	1.484	47	844	972	53	-	512
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Givoletto)	CoMo	224.681	32,1	406.700	182.380	- 224.320	1.810	54	812	810	34	-	1.000
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Cafasse)	CoMo	224.358	17,5	410.900	211.970	- 198.930	1.831	55	945	740	27	-	1.091
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (San Raffaele Cimena)	Pi	216.724	31,2	542.800	200.970	- 341.830	2.505	63	927	645	21	-	1.860
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Feiletto)	Pi	186.960	13,3	215.813	173.209	- 42.604	1.154	38	926	854	45	-	300
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Castagneto Po)	CoMo	149.779	37,3	402.500	217.800	- 184.700	2.687	65	1.454	1.180	63	-	1.507
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Fiano)	CoMo	144.762	15,6	292.100	158.070	- 134.030	2.018	56	1.092	740	28	-	1.278
Acquedottica S. R. L. (Lessolo)	Pi	136.000	17,0	132.009	98.770	- 33.239	971	27	726	690	23	-	281
Societa' Cooperativa Acqua Potabile (Chiaverano)	CoMo	134.050	23,0	126.699	154.075	- 27.376	945	26	1.149	815	36	-	130
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Castagnole P.te)	Pi	132.965	26,3	143.591	124.816	- 18.775	1.080	35	939	854	43	-	226
Acquedottica S. R. L. (Candia Canavese)	Pi	117.889	10,2	124.000	107.200	- 16.800	1.052	33	909	902	50	-	150
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Rivarossa)	Pi	116.443	14,9	253.000	109.560	- 143.440	2.173	60	941	785	33	-	1.388
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (La Cassa)	CoMo	103.391	7,9	266.900	108.350	- 158.550	2.581	64	1.048	810	35	-	1.771
Italgas S.P.A. (Lombriasco)	Pi	65.393	6,3	154.217	54.975	- 99.242	2.358	62	841	695	24	-	1.663
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Virle)	Pi	61.222	11,0	106.636	69.786	- 36.850	1.742	53	1.140	832	38	-	910
Italgas S.P.A. (Montalenghe)	CoMo	60.860	6,0	134.486	81.000	- 53.486	2.210	61	1.331	650	22	-	1.560
Acquedottica S. R. L. (Fiorano Canavese)	Pi	56.608	8,8	57.772	53.300	- 4.472	1.021	30	942	940	51	-	81
S.I.C.E.A. S.P.A. (Villanova Canavese)	CoMo	40.000	10,0	34.900	80.000	- 45.100	873	23	2.000	1.265	64	-	393
Acquedottica S. R. L. (Barone Canavese)	CoMo	39.447	4,1	34.000	45.255	- 11.255	862	22	1.147	1.140	61	-	278
Cooperativa Acqua Potabile Bienza (Chiaverano)	CoMo	22.840	6,8	18.407	18.809	- 402	806	18	824	380	3	-	426
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Torre San Giorgio)	Pi	7.883	4,7	23.062	9.414	- 13.648	2.926	66	1.194	1.004	54	-	1.922
Totale Gestori industriali		211.939.999	4.781	141.599.371	153.495.353	- 11.895.982	668		724	637		-	32
Valore minimo		7.883	4,1	18.407	9.414	- 3.678.190	343		299	350		-	1.922
Valore massimo		143.672.155	1.736	83.662.000	103.260.300	- 19.598.300	2.926		2.000	1.405		-	393
Valore mediano		370.529	31	458.239	352.962	- 39.727	1.052		918	798		-	234
GESTORI COMUNALI													

Gestore	CoMo-Mo-Pi	volume fatturato (mc)	lunghezza rete (km)	costo totale (000 lire)	ricavo totale (000 lire)	risultato (000 lire)	costo medio (lire/mc)	posizione CMe	ricavo medio (lire/mc)	tariffa contatore (lire/mc)	posizione tariffa	tariffa forfait (lire)	Ta-CMe (lire)	
Comune di Ivrea	Pi	4.085.607	120,0	2.477.916	2.465.000	-	12.916	606	89	603	540	91	-	66
Comune di Ronco C.Se	Mo	2.648.700	27,0	19.683	35.001	-	15.318	7,4	2	13,2	13,2	1	15.000	6
Comune di Borgaro T.Se	Pi	1.023.280	30,0	1.478.219	945.300	-	532.919	1.445	140	924	590	103	-	855
Comune di Giaveno	CoMo	905.111	59,0	594.094	592.761	-	1.333	656	96	655	500	86	-	156
Comune di Rivarolo C.Se	CoMo	822.228	107,9	573.256	765.362	-	192.106	697	100	931	467	79	-	230
Comune di Cuorgne'	CoMo	767.732	159,8	461.000	485.177	-	24.177	600	86	632	558	101	-	42
Comune di Novalesa	Mo	750.000	18,0	4.610	18.425	-	13.815	6,1	1	24,6	25	2	25.000	18
Comune di Avigliana	CoMo	727.146	51,0	780.731	668.670	-	112.061	1.074	131	920	640	110	-	434
Comune di Castellamonte	CoMo	707.475	102,2	569.896	380.000	-	189.896	806	113	537	490	82	-	316
Comune di Poirino	Pi	689.700	69,0	465.352	410.000	-	55.352	675	98	594	370	62	-	305
Comune di Susa	CoMo	683.744	25,0	453.063	427.663	-	25.400	663	97	625	580	102	-	83
Comune di Locana	Mo	627.828	52,1	22.326	161.298	-	138.972	36	4	257	200	19	-	164
Comune di Venaus	Mo	621.000	25,0	86.302	50.000	-	36.302	139	16	81	81	5	50.000	58
Comune di Caluso	CoMo	585.591	55,0	519.661	535.506	-	15.845	887	117	914	730	121	-	157
Comune di Claviere	Mo	505.000	4,1	15.590	18.636	-	3.046	31	3	37	37	3	16.050	6
Comune di Buttigliera Alta	CoMo	502.237	25,4	265.220	274.227	-	9.007	528	76	546	605	108	-	77
Comune di San Maurizio C.Se	CoMo	495.121	54,0	390.329	387.402	-	2.927	788	109	782	670	115	-	118
Comune di Montanaro	Pi	474.586	26,5	196.240	218.585	-	22.345	413	57	461	420	71	-	7
Comune di Bussoleno	CoMo	472.000	30,0	140.369	136.119	-	4.250	297	36	288	220	25	-	77
Comune di Coazze	Mo	412.677	25,0	65.661	49.034	-	16.627	159	19	119	120	13	-	39
Comune di Pont Canavese	CoMo	386.000	59,0	152.485	159.739	-	7.254	395	53	414	320	48	-	75
Comune di Nole C.Se	CoMo	372.600	26,0	369.500	315.000	-	54.500	992	125	845	770	131	-	222
Comune di Torrazza Piemonte	Pi	335.659	14,6	157.533	146.988	-	10.545	469	63	438	880	136	-	411
Comune di Mathi	CoMo	330.610	20,0	350.665	402.423	-	51.758	1.061	128	1.217	900	138	-	161
Comune di Robassomero	CoMo	310.420	20,0	266.717	341.574	-	74.857	859	115	1.100	850	134	-	9
Comune di Mompantero	Mo	299.592	10,0	34.206	33.000	-	1.206	114	13	110	110	12	56.300	4
Comune di Mazze'	CoMo	296.425	15,0	182.998	284.463	-	101.465	617	91	960	890	137	-	273
Comune di Torre Canavese	CoMo	293.494	13,5	65.447	65.447	-	-	223	25	223	223	26	-	-
Comune di Alpette C.Se	Mo	283.823	12,5	30.758	57.878	-	27.120	108	12	204	204	21	46.042	96
Comune di Sant'Antonino di Susa	CoMo	282.747	20,0	96.030	92.321	-	3.709	340	42	327	280	35	-	60
Comune di Sant'Ambrogio di Torino	CoMo	267.480	60,0	196.099	132.376	-	63.723	733	103	495	470	81	-	263
Comune di Favria	CoMo	265.750	45,0	284.436	193.856	-	90.580	1.070	130	729	630	109	-	440
Comune di Verolengo	Pi	255.485	29,0	98.403	96.502	-	1.901	385	52	378	300	40	-	85
Comune di Saibertrand	Mo	250.000	16,0	32.390	18.500	-	13.890	130	14	74	74	4	10.880	56
Comune di Exilles	Mo	250.000	20,0	18.184	26.043	-	7.859	73	8	104	104	11	35.000	31
Comune di Trana	CoMo	242.000	36,2	150.368	135.000	-	15.368	621	92	558	400	68	-	221
Comune di Piobesi Torinese	Pi	241.500	25,0	89.500	79.000	-	10.500	371	48	327	292	37	-	79
Comune di Gravere	Mo	237.848	26,0	43.026	58.240	-	15.214	181	21	245	400	66	-	219
Comune di Bosconero	Pi	236.218	15,5	84.075	70.572	-	13.503	356	43	299	320	47	-	36
Comune di Valperga	CoMo	227.694	39,0	288.996	189.093	-	99.903	1.269	134	830	755	128	-	514
Comune di Forno Canavese	CoMo	222.083	27,2	129.100	166.000	-	36.900	581	84	747	650	113	-	69
Comune di Pavone	Pi	220.000	29,3	122.655	125.190	-	2.535	558	79	569	300	45	-	258
Comune di Alice superiore	Mo	219.000	13,5	19.000	19.000	-	-	87	9	87	87	7	-	-
Comune di Corio	Mo	216.627	100,0	147.045	201.208	-	54.163	679	99	929	770	130	-	91
Comune di Ribordone	Mo	211.239	12,0	10.922	18.040	-	7.118	52	6	85	85	6	40.000	34
Comune di Borgofranco D'Ivrea	Pi	208.582	29,3	113.483	113.564	-	81	544	78	544	530	90	-	14
Comune di Balangero	CoMo	207.547	15,0	289.409	291.849	-	2.440	1.394	138	1.406	1.200	143	-	194
Comune di Meana di Susa	Mo	199.342	15,0	36.262	35.876	-	386	182	22	180	240	28	-	58
Comune di Agliè	CoMo	198.000	25,0	194.017	193.815	-	202	980	124	979	874	135	-	106
Comune di Rivara	CoMo	179.931	36,4	224.868	140.000	-	84.868	1.250	133	778	742	122	-	508
Comune di Foglizzo	Pi	168.110	17,0	128.899	120.000	-	8.899	767	105	714	460	77	-	307

Gestore	CoMo-Mo-Pi	volume fatturato (mc)	lunghezza rete (km)	costo totale (000 lire)	ricavo totale (000 lire)	risultato (000 lire)	costo medio (lire/mc)	posizione CMe	ricavo medio (lire/mc)	tariffa contatore (lire/mc)	posizione tariffa	tariffa forfait (lire)	Ta-CMe (lire)		
Comune di Burolo	Pi	167.430	17,5	37.000	95.475	58.475	221	24	570	641	111	-	420		
Comune di Cossano C.Se	CoMo	163.120	32,2	228.195	229.905	1.710	1.399	139	1.409	980	140	-	419		
Comune di Reano	CoMo	158.300	16,5	38.914	39.463	549	246	29	249	250	30	-	4		
Comune di Lombardore	Pi	157.924	22,0	57.160	68.000	10.840	362	45	431	410	70	-	48		
Comune di Bibiana	CoMo	149.788	47,0	55.725	76.528	20.803	372	49	511	800	132	-	428		
Comune di Pancalieri	Pi	143.245	18,0	111.217	77.952	-	33.265	776	107	544	450	76	-	326	
Comune di Frassinetto	Mo	141.912	15,0	13.797	13.607	-	190	97	10	96	96	8	22.000	-	1
Comune di Rondissone	Pi	138.339	15,0	71.800	75.724	-	3.924	519	72	547	400	67	-	-	119
Comune di Bollengo	Pi	127.670	25,0	40.452	80.404	-	39.952	317	38	630	550	93	-	-	233
Comune di Front	Pi	125.200	16,4	75.000	120.000	-	45.000	599	85	958	550	96	-	-	49
Comune di Sparone	CoMo	123.626	30,0	36.367	17.700	-	18.667	294	35	143	180	17	-	-	114
Comune di Caprie	CoMo	122.940	13,7	61.972	51.786	-	10.186	504	68	421	390	64	-	-	114
Comune di Bruzolo	CoMo	120.875	17,3	61.417	53.259	-	8.158	508	69	441	300	42	-	-	208
Comune di Villar Focchiardo	CoMo	120.000	19,0	61.733	47.226	-	14.507	514	70	394	350	56	-	-	164
Comune di Salassa	CoMo	114.994	10,5	65.550	59.950	-	5.600	570	81	521	420	72	-	-	150
Comune di Busano	CoMo	113.764	10,1	104.886	66.713	-	38.173	922	121	586	550	100	-	-	372
Comune di Mattie	Mo	105.000	12,0	34.000	21.808	-	12.192	324	39	208	230	27	-	-	94
Comune di Brosso	Mo	104.348	9,8	6.640	7.856	-	1.216	64	7	75	170	15	-	-	106
Comune di Pramollo	CoMo	102.200	10,4	45.737	113.454	-	67.717	448	61	1.110	550	95	-	-	102
Comune di Ceres	Mo	99.820	30,0	36.321	33.500	-	2.821	364	46	336	270	34	-	-	94
Comune di Roure	Mo	97.707	15,0	30.639	35.579	-	4.940	314	37	364	380	63	-	-	66
Comune di Barbaria	CoMo	95.917	25,8	108.023	89.387	-	18.636	1.126	132	932	750	125	-	-	376
Comune di Chiusa San Michele	CoMo	94.000	12,0	45.621	48.413	-	2.792	485	66	515	600	104	-	-	115
Comune di Campiglione Fenile	CoMo	93.804	27,6	96.146	70.537	-	25.609	1.025	127	752	680	116	-	-	345
Comune di Vauda Canavese	CoMo	92.300	10,0	97.968	71.000	-	26.968	1.061	129	769	755	127	-	-	306
Comune di Sauze di Cesana	Mo	90.000	12,5	34.217	19.000	-	15.217	380	51	211	211	24	20.000	-	169
Comune di Vico Canavese	Mo	86.512	14,1	12.490	37.033	-	24.543	144	17	428	350	54	-	-	206
Comune di Chiomonte	Mo	83.186	20,5	30.632	94.182	-	63.550	368	47	1.132	315	46	-	-	53
Comune di Villareggia	Pi	82.027	15,0	43.255	35.485	-	7.770	527	75	433	300	44	-	-	227
Comune di Carema	CoMo	81.069	10,7	19.450	17.991	-	1.459	240	28	222	270	33	-	-	30
Comune di Vische	Pi	80.812	25,3	81.709	77.236	-	4.473	1.011	126	956	1.022	141	-	-	11
Comune di Vaie	CoMo	79.274	22,1	3.300	39.000	-	35.700	42	5	492	350	53	-	-	308
Comune di Pessinetto	CoMo	76.200	9,0	46.469	50.310	-	3.841	610	90	660	600	105	-	-	10
Comune di Oglianico	CoMo	73.325	10,4	38.253	24.954	-	13.299	522	74	340	350	57	-	-	172
Comune di Coassolo	Mo	72.000	20,0	43.500	18.000	-	25.500	604	88	250	250	31	-	-	354
Comune di Bobbio Pellice	Mo	70.449	21,5	17.500	29.080	-	11.580	248	32	413	240	29	-	-	8
Comune di Loranzè	Pi	67.996	12,2	27.720	23.243	-	4.477	408	56	342	320	49	-	-	88
Comune di San Giorio di Susa	CoMo	66.576	15,0	32.245	33.646	-	1.401	484	65	505	450	74	-	-	34
Comune di Osasio	Pi	66.274	8,8	41.316	31.672	-	9.644	623	93	478	390	65	-	-	233
Comune di Tavagnasco	Pi	65.000	6,4	21.921	18.000	-	3.921	337	41	277	370	61	-	-	33
Comune di Mezenile	Mo	63.784	9,0	6.618	9.287	-	2.669	104	11	146	100	9	24.000	-	4
Comune di Strambinello	CoMo	62.000	4,0	15.354	12.700	-	2.654	248	31	205	205	22	80.000	-	43
Comune di Cuceglio	CoMo	61.724	9,0	56.545	52.619	-	3.926	916	120	852	750	124	-	-	166
Comune di Vallo Torinese	CoMo	60.992	8,8	8.250	46.474	-	38.224	135	15	762	500	84	-	-	365
Comune di Varisella	CoMo	59.634	13,0	77.118	34.719	-	42.399	1.293	135	582	650	114	-	-	643
Comune di Ozegna	CoMo	59.148	11,0	51.099	61.405	-	10.306	864	116	1.038	550	99	-	-	314
Comune di Rueglio	Mo	59.115	14,6	56.670	27.903	-	28.767	959	123	472	325	50	-	-	634
Comune di Scarmagno	Pi	55.049	11,5	99.462	54.376	-	45.086	1.807	142	988	760	129	-	-	1.047
Comune di Palazzo Canavese	Pi	51.954	11,2	26.043	18.000	-	8.043	501	67	346	200	20	-	-	301
Comune di Borgomasino	Pi	51.317	12	66.904	65.000	-	1.904	1.304	136	1.267	600	107	-	-	704
Comune di Andrate	Mo	50.188	31,0	20.140	17.822	-	2.318	401	54	355	300	41	-	-	101
Comune di Prascorsano	CoMo	50.049	25,0	17.817	63.686	-	45.869	356	44	1.272	645	112	-	-	289

Gestore	CoMo-Mo-Pi	volume fatturato (mc)	lunghezza rete (km)	costo totale (000 lire)	ricavo totale (000 lire)	risultato (000 lire)	costo medio (lire/mc)	posizione CMe	ricavo medio (lire/mc)	tariffa contatore (lire/mc)	posizione tariffa	tariffa forfait (lire)	Ta-CMe (lire)
Comune di Alice Superiore	Mo	50.000	15,0	26.000	30.000	4.000	520	73	600	750	123	-	230
Comune di Orio Canavese	CoMo	49.511	8,3	38.657	31.686	- 6.971	781	108	640	540	92	-	241
Comune di Torre Canavese	CoMo	49.046	7,7	28.120	36.980	8.860	573	83	754	720	120	-	147
Comune di Borgiallo	CoMo	48.000	11,5	20.437	20.000	- 437	426	60	417	368	60	-	58
Comune di Monastero di Lanzo	Mo	47.965	8,9	73.612	68.393	- 5.219	1.535	141	1.426	750	126	-	785
Comune di Valgioie	Mo	47.279	13,0	10.982	12.063	1.081	232	26	255	170	16	-	62
Comune di Grosso	CoMo	46.305	10,0	60.809	62.831	2.022	1.313	137	1.357	1.050	142	-	263
Comune di Colletterto Castelnuovo	CoMo	44.066	12,3	34.165	20.704	- 13.461	775	106	470	360	59	-	415
Comune di Castelnuovo Nigra	Mo	43.871	36,0	32.777	30.261	- 2.516	747	104	690	450	75	-	297
Comune di Baldissero Canavese	CoMo	43.645	12,0	24.808	42.417	17.609	568	80	972	700	119	-	132
Comune di Levone	CoMo	43.298	8,0	38.702	37.469	- 1.233	894	119	865	950	139	-	56
Comune di San Colombano Belmonte	CoMo	42.410	12,0	24.200	20.000	- 4.200	571	82	472	430	73	-	141
Comune di Colletterto Giacosa	Pi	42.163	5,2	25.330	24.000	- 1.330	601	87	569	470	80	-	131
Comune di Pertusio	CoMo	42.000	10,6	9.852	25.102	15.250	235	27	598	330	52	-	95
Comune di Bairo	CoMo	41.485	18,0	27.001	24.153	- 2.848	651	95	582	500	85	-	151
Comune di Traversella	Mo	39.357	7,4	9.742	9.790	48	248	30	249	100	10	-	148
Comune di Noasca	Mo	36.500	11,2	5.339	6.716	1.377	146	18	184	184	18	16.350	38
Comune di Perosa Canavese	Pi	36.256	9,0	18.805	17.206	- 1.599	519	71	475	300	43	-	219
Comune di Parella	CoMo	34.435	7,5	21.994	38.782	16.788	639	94	1.126	550	97	-	89
Comune di Issiglio	CoMo	33.500	15,0	16.200	5.027	- 11.173	484	64	150	130	14	-	354
Comune di Quassolo	Pi	33.340	5,2	8.618	10.596	1.978	258	33	318	300	38	-	42
Comune di Maglione	CoMo	33.312	6,0	23.694	24.350	656	711	101	731	600	106	-	111
Comune di Isolabella	Pi	32.545	3,7	5.337	23.375	18.038	164	20	718	330	51	-	166
Comune di Vistrorio	CoMo	32.000	6,0	10.533	8.950	- 1.583	329	40	280	205	23	-	124
Comune di Cantoira	Mo	31.966	8,3	26.615	14.795	- 11.820	833	114	463	463	78	66.500	370
Comune di San Martino Canavese	CoMo	30.697	12,5	28.367	36.646	8.279	924	122	1.194	515	89	-	409
Comune di Pratiglione	Mo	29.088	21,9	20.961	17.873	- 3.088	721	102	614	400	69	-	321
Comune di Lusiglie'	Pi	28.642	5,5	5.842	31.440	25.598	204	23	1.098	690	117	-	486
Comune di Cesana Torinese	Mo	27.103	50,0	235.502	159.900	- 75.602	8.689	144	5.900	5.900	144	60.000	2.789
Comune di Lugnacco	CoMo	26.628	5,1	10.722	18.521	7.799	403	55	696	264	32	-	139
Comune di Nomaglio	CoMo	25.141	3,2	11.301	7.429	- 3.872	450	62	295	290	36	-	160
Comune di Vidracco	CoMo	22.012	7,0	17.620	17.105	- 515	800	112	777	550	98	-	250
Comune di Cintano	Mo	20.394	8,0	16.154	9.497	- 6.657	792	110	466	500	87	-	292
Comune di San Ponso	CoMo	18.427	3,0	6.960	12.665	5.705	378	50	687	550	94	-	172
Comune di Ciconio	Pi	16.571	7,0	36.850	24.159	- 12.691	2.224	143	1.458	800	133	-	1.424
Comune di Vialfre'	CoMo	15.390	7,0	12.276	11.655	- 621	798	111	757	500	88	-	298
Comune di Pramollo	CoMo	15.380	15,0	8.157	13.193	5.036	530	77	858	350	58	-	180
Comune di Chiesanuova	Mo	15.266	12,4	13.628	9.400	- 4.228	893	118	616	496	83	-	397
Comune di Trausella	Mo	15.060	7,5	4.046	3.997	- 49	269	34	265	300	39	-	31
Comune di Pecco	Mo	13.000	6,9	5.495	13.300	7.805	423	58	1.023	700	118	-	277
Comune di Meugliano	Mo	9.420	6,5	4.000	3.721	- 279	425	59	395	350	55	-	75
Totale Gestori comunali		32.674.920	3.216	17.665.481	17.060.919	- 604.562	541		522	432			109
Valore minimo		9.420	3,0	3.300	3.721	- 532.919	6		13	13			2.789
Valore massimo		4.085.607	160	2.477.916	2.465.000	192.106	8.689		5.900	5.900			486
Valore mediano		96.812	15	38.808	44.446	- 914	520		544	425			88

Gestore	CoMo-Mo-Pi	volume fatturato (mc)	lunghezza rete (km)	costo totale (000 lire)	ricavo totale (000 lire)	risultato (000 lire)	costo medio (lire/mc)	posizione CMe	ricavo medio (lire/mc)	tariffa contatore (lire/mc)	posizione tariffa	tariffa forfait (lire)	Ta-CMe (lire)
GESTORI ASSOCIATIVI													
Acquedotto Consortile Sud Canavese (Ciriè)	CoMo	4.867.710	71,1	1.734.034	1.856.420	122.386	356	6	381	381	5	-	25
Comunita' Montana Valli di Lanzo	Mo	3.777.409	47,3	264.278	1.041.556	777.278	70	2	276	1.995	13	50.000	1.925
Cons. Acquedotto Com. Ciriè -S.Carlo	CoMo	2.012.197	129,0	1.705.150	1.849.759	144.609	847	11	919	1.295	12	-	448
Acquedotto Almese Villardora	CoMo	491.773	60,0	333.936	316.696	- 17.240	679	8	644	590	6	-	89
Acquedotto Consortile di S. Antonio (Rocca C.se)	CoMo	125.000	2,5	7.400	7.400	-	59	1	59	59	1	74.000	-
Consorzio Acquedotto Madonna Della Neve (Rocca C.se)	CoMo	48.628	12,0	46.300	44.832	- 1.468	952	12	922	600	7	-	352
Acquedotto Consortile Remondato Rocca C.Se	CoMo	39.420	10,0	3.307	13.306	9.999	84	4	338	338	3	65.000	254
Consorzio Acquedotto Rivoira	CoMo	37.454	4,3	4.843	8.750	3.907	129	5	234	234	2	50.000	104
Acquedotto Rurale Pianazzi (Bibiana)	CoMo	12.134	12,5	6.797	14.560	7.763	560	7	1.200	1.200	11	-	640
Acquedotto Consortile Trucco di Carnevale (Rocca C.se)	CoMo	12.000	15,0	17.900	19.300	1.400	1.492	13	1.608	600	8	-	892
Cons. Acq. Rurale Regione Inv. Porte S. Germano	-	10.000	6,0	7.608	7.247	- 361	761	9	725	800	10	-	39
Soci Acquedotto Consortile San Rocco (Rocca C.se)	CoMo	5.026	5,0	360	2.955	2.595	72	3	588	350	4	40.000	278
Acquedotto Consortile di Vauda di Rocca (Rocca C.se)	CoMo	5.000	1,5	4.100	4.000	- 100	820	10	800	700	9	-	120
Totale Gestori associativi		11.443.751	376	4.136.013	5.186.781	1.050.768	361		453	1.082			721
Valore minimo		5.000	1,5	360	2.955	- 17.240	59		59	59			892
Valore massimo		4.867.710	129	1.734.034	1.856.420	777.278	1.492		1.608	1.995			1.925
Valore mediano		39.420	12	7.608	14.560	2.595	560		644	600			39

Totale ATO		256.058.670	8.373	163.400.865	175.743.053	12.342.188	638		686	630			-	8
Valore minimo		5.000	1,5	360	2.955	- 3.678.190	6		13	13			-	2.789
Valore massimo		143.672.155	1.736	83.662.000	103.260.300	19.598.300	8.689		5.900	5.900			1.925	
Valore mediano		144.762	18	77.118	75.724	- 1.468	631		714	550			-	114

TAB. 4 - Struttura dei costi

Gestore	CoMo-Mo-Pi	personale (000 lire)	materiali consumo (000 lire)	energia (000 lire)	manutenzione ordinaria (000 lire)	controlli (000 lire)	oneri finanziari (000 lire)	ammortamento (000 lire)	acquisto acqua (000 lire)	canoni conces. demaniale (000 lire)	canoni conces. servizio (000 lire)	gestione aree salvaguardia (000 lire)	altro (000 lire)	TOTALE COSTI
GESTORI INDUSTRIALI														
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Torino)	Pi	38.099.100	10.416.000	8.716.100	9.782.800	360.300	2.495.200	9.300.500	-	-	-	-	4.492.000	83.662.000
Italgas S.P.A. (Rivoli)	CoMo	1.111.000	-	887.190	1.320.000	-	1.461.000	298.000	-	-	110.000	-	559.000	5.746.190
Azienda Servizi Municipalizzati di Settimo T.Se (Settimo Torinese)	Pi	2.019.983	202.066	414.834	844.343	33.822	91.664	469.889	-	-	-	-	178.324	4.254.925
Italgas S.P.A. (Moncalieri)	Pi	54.000	-	900.000	1.047.000	-	-	240.000	465.000	-	563.000	-	678.000	3.947.000
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Nichelino)	Pi	1.108.866	46.128	298.354	43.822	-	9.268	558.981	-	-	-	-	1.181.499	3.246.918
Italgas S.P.A. (Chivasso)	Pi	479.824	-	284.822	185.879	48.000	533.686	192.823	38.751	-	3.371	-	1.025.259	2.792.415
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Vari)	Pi	623.700	105.100	328.200	420.700	-	-	300.719	893.100	-	-	-	24.300	2.695.819
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Beinasco)	Pi	1.036.487	25.049	260.416	25.977	-	6.493	257.878	150.870	-	-	-	780.632	2.543.802
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Grugliasco)	Pi	515.700	226.400	374.500	44.700	-	-	66.300	-	-	-	-	1.062.300	2.289.900
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Collegno)	CoMo	665.500	322.400	725.800	57.300	-	-	349.800	-	-	-	-	128.200	2.249.000
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Carmagnola)	Pi	727.521	34.044	160.532	33.690	-	6.323	233.449	-	-	110.243	-	737.328	2.043.130
Acquagest S. R. L. (Rivalla)	Pi	385.847	178.533	311.962	113.416	17.902	236.308	399.109	48	99.602	440	-	98.975	1.842.142
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Piossasco)	CoMo	364.765	63.889	287.091	76.120	-	5.452	185.308	-	-	7.468	-	528.186	1.518.279
Italgas S.P.A. (Strambino Romano C.se Mercerasco)	Pi	309.325	-	102.017	146.747	16.803	286.428	149.879	-	-	-	-	430.530	1.441.729
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (San Mauro)	Pi	377.700	98.900	127.000	39.500	-	-	29.700	-	-	-	-	598.100	1.270.900
Soc. Condotta Acqua Pot. Alpignano	CoMo	302.000	13.645	339.000	49.305	-	11.691	62.000	-	-	14.997	-	209.323	1.001.961
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Volvera)	Pi	198.885	270.287	70.455	1.668	-	2.544	4.871	-	-	-	-	329.373	878.083
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Pianezza)	CoMo	351.300	79.800	311.700	51.100	-	-	15.400	-	-	-	-	-	809.300
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Lanzo)	CoMo	330.400	368.100	25.800	32.800	-	-	1.000	-	-	-	-	13.700	771.800
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Bruino)	CoMo	235.790	7.315	120.794	26.244	-	3.324	92.506	-	-	6.808	-	246.488	739.269
Italgas S.P.A. (Condove)	CoMo	186.000	-	-	174.500	-	179.000	26.200	-	-	78.000	-	32.400	676.100
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Druento)	Pi	293.300	118.100	154.000	28.300	-	-	33.700	-	-	-	-	47.000	674.400
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Gassino)	Pi	212.300	116.700	126.200	60.400	-	-	1.100	-	-	-	-	121.800	638.500
Societa' Acque Potabili S.P.A. (San Secondo di Pinerolo)	CoMo	177.251	22.356	74.112	22.905	116.951	2.026	111.104	-	-	8.786	-	77.427	612.918
Italgas S.P.A. (Val della Torre)	CoMo	167.700	-	-	177.600	-	163.500	33.200	-	-	-	-	67.400	609.400
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Castiglione Torinese)	Pi	193.100	68.000	97.000	27.900	-	-	300	-	-	-	-	205.100	591.400
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Torre Pellice)	CoMo	230.239	11.016	37.972	13.052	179.511	1.897	56.352	-	-	-	-	48.332	578.371
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Vinovo)	Pi	345.500	61.200	103.100	34.400	-	-	6.600	-	-	-	-	-	550.800
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Nono)	Pi	239.667	-	36.185	6.425	4.918	1.508	71.052	-	-	-	-	190.960	550.715
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (San Raffaele Cimena)	Pi	178.100	81.500	58.000	78.700	-	-	56.800	-	-	-	-	89.700	542.800
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Caselle)	Pi	261.900	116.000	93.500	13.900	-	-	22.800	-	-	-	-	15.400	523.500
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Carignano)	Pi	229.700	70.900	35.400	7.500	91.000	-	29.900	-	-	-	-	-	464.400
Acquedottica S. R. L. (Trofarello)	Pi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	462.478	462.478
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Pecetto)	CoMo	220.400	70.800	1.300	6.100	-	-	12.700	-	-	-	-	142.700	454.000
Acquedottica S. R. L. (Leni)	Mo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	452.683	452.683
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Villarbasce)	CoMo	151.042	8.535	67.825	12.613	-	1.551	52.216	-	-	-	-	147.008	440.790

Gestore	CoMo-Mo-Pi	personale (000 lire)	materiali consumo (000 lire)	energia (000 lire)	manutenzione ordinaria (000 lire)	controlli (000 lire)	oneri finanziari (000 lire)	ammortamento (000 lire)	acquisto acqua (000 lire)	canoni conces. demaniale (000 lire)	canoni conces. servizio (000 lire)	gestione aree salvaguardia (000 lire)	altro (000 lire)	TOTALE COSTI
Azienda Servizi Municipalizzati di Settimo T.Se (Brandizzo)	Pi	113.106	64.722	48.727	194.733	1.825	-	5.437	-	-	-	-	1.906	430.456
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Volpiano)	Pi	214.300	59.000	102.500	24.500	-	-	5.500	-	-	-	-	5.200	411.000
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Cafasse)	CoMo	214.600	18.800	67.400	9.100	-	-	7.800	30.600	-	-	-	62.600	410.900
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Candiolo)	Pi	172.788	4.088	26.883	5.011	-	1.368	51.230	-	-	-	-	146.314	407.682
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Givoletto)	CoMo	245.300	43.600	93.300	17.700	-	-	6.800	-	-	-	-	-	406.700
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Castagneto Po)	CoMo	174.800	42.400	97.900	20.000	-	-	1.700	-	-	-	-	65.700	402.500
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Caselette)	CoMo	95.187	12.706	57.664	26.620	-	1.395	58.518	-	-	5.946	-	130.510	388.546
S.I.C.E.A. S.P.A. (San Francesco al Campo)	CoMo	50.000	20.000	6.000	25.000	25.000	-	24.000	202.000	-	25.000	-	-	377.000
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Rubiana)	Mo	119.165	21.537	1.741	27.746	-	1.418	37.407	-	-	1.848	-	144.418	355.280
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (San Giglio)	CoMo	211.000	40.200	82.300	10.600	-	-	1.400	-	-	-	-	-	345.500
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Sangano)	CoMo	128.052	3.786	26.724	11.704	-	1.035	32.196	-	-	200	-	129.201	332.898
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (San Benigno)	Pi	142.400	94.700	31.400	9.100	-	14.200	20.600	-	-	-	-	-	312.400
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Fiano)	CoMo	118.200	49.300	10.500	-	-	-	100	-	-	-	-	114.000	292.100
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (La Cassa)	CoMo	181.100	17.400	57.700	4.800	-	-	5.900	-	-	-	-	-	266.900
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Rivarossa)	Pi	162.700	31.500	40.300	18.500	-	-	-	-	-	-	-	-	253.000
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (La Loggia)	Pi	114.600	31.300	26.200	29.400	1.100	-	28.000	-	-	-	-	13.500	244.100
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Feletto)	Pi	86.142	3.126	15.870	2.587	-	672	20.282	-	-	-	-	87.134	215.813
Italgas S.P.A. (Lombriasco)	Pi	60.192	-	12.140	24.996	1.160	20.409	9.424	-	-	-	-	25.896	154.217
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Castagnole P.te)	Pi	60.909	1.916	7.412	3.174	-	444	16.953	-	-	-	-	52.783	143.591
Italgas S.P.A. (Montalenghe)	CoMo	23.347	-	-	11.500	-	11.449	8.099	56.135	-	6.000	-	17.956	134.486
Acquedottica S. R. L. (Lessolo)	Pi	-	-	-	-	-	27.849	13.995	-	-	-	-	90.165	132.009
Societa' Cooperativa Acqua Potabile (Chiaverano)	CoMo	16.314	3.907	453	24.416	541	33.280	37.351	-	-	-	-	10.437	126.699
Acquedottica S. R. L. (Candia Canavese)	Pi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	124.000	124.000
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Virle)	Pi	48.327	2.236	9.409	1.035	-	357	8.473	-	-	-	-	36.799	106.636
Acquedottica S. R. L. (San Giusto)	Pi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	89.000	89.000
Acquedottica S. R. L. (Fiorano Canavese)	Pi	-	-	-	-	-	-	-	1.117	-	-	-	56.655	57.772
S.I.C.E.A. S.P.A. (Villanova Canavese)	CoMo	5.000	2.000	-	2.500	500	-	2.400	20.000	-	2.500	-	-	34.900
Acquedottica S. R. L. (Barone Canavese)	CoMo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	34.000	34.000
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Torre San Giorgio)	Pi	11.031	662	-	243	-	69	381	1.034	-	-	-	9.642	23.062
Cooperativa Acqua Potabile Bienca (Chiaverano)	CoMo	-	6.316	-	-	-	-	9.790	-	-	-	-	2.301	18.407
Totale Gestori industriali		55.152.452	13.777.965	16.753.684	15.512.371	899.333	5.612.808	14.135.872	1.858.655	99.602	944.607		16.852.022	141.599.371
Valore minimo		5.000	662	453	243	500	69	100	9	99.602	200		1.906	18.407
Valore massimo		38.099.100	10.416.000	8.716.100	9.782.800	360.300	2.495.200	9.300.500	893.100	99.602	563.000		4.492.000	83.662.000
GESTORI COMUNALI														
Comune di Ivrea	Pi	254.304	59.500	1.160.000	556.500	30.000	243.786	173.826	-	-	-	-	-	2.477.916
Comune di Borgaro T.Se	Pi	252.000	480.600	25.000	30.000	11.000	179.567	5.600	210.660	-	28.792	-	255.000	1.478.219
Comune di Avigliana	CoMo	104.036	17.286	441.902	99.513	-	7.504	110.490	-	-	-	-	-	780.731
Comune di Giaveno	CoMo	251.098	170.338	22.000	-	-	7.058	143.602	-	-	-	-	-	594.094
Comune di Rivarolo C.Se	CoMo	12.800	6.000	206.889	198.273	672	90.472	58.150	-	-	-	-	-	573.256
Comune di Castellamonte	CoMo	247.726	25.636	80.800	20.017	16.157	83.870	93.500	2.190	-	-	-	-	569.896
Comune di Caluso	CoMo	77.626	8.518	200.026	150.156	8.944	3.690	70.701	-	-	-	-	-	519.661
Comune di Poirino	Pi	38.391	18.000	151.000	120.000	7.500	21.661	103.800	5.000	-	-	-	-	465.352

Gestore	CoMo-Mo-Pi	personale (000 lire)	materiali consumo (000 lire)	energia (000 lire)	manutenzione ordinaria (000 lire)	controlli (000 lire)	oneri finanziari (000 lire)	ammortamento (000 lire)	acquisto acqua (000 lire)	canoni conces. demaniale (000 lire)	canoni conces. servizio (000 lire)	gestione aree salvaguardia (000 lire)	altro (000 lire)	TOTALE COSTI
Comune di Bollengo	Pi	24.246	2.627	3.234	6.616	-	3.729	-	-	-	-	-	-	40.452
Comune di Reano	CoMo	10.000	1.132	16.430	9.670	-	254	-	-	-	-	-	1.428	38.914
Comune di Levone	CoMo	28.486	-	5.413	4.000	-	803	-	-	-	-	-	-	38.702
Comune di Orio Canavese	CoMo	10.000	1.185	27.472	-	-	-	-	-	-	-	-	-	38.657
Comune di Oglianico	CoMo	3.000	922	15.354	8.950	340	2.725	621	6.341	-	-	-	-	38.253
Comune di Burolo	Pi	10.000	10.000	2.000	15.000	-	-	-	-	-	-	-	-	37.000
Comune di Ciconio	Pi	-	-	-	6.103	-	17.684	9.482	3.581	-	-	-	-	36.850
Comune di Sparone	CoMo	-	-	756	14.725	4.584	15.102	1.200	-	-	-	-	-	36.367
Comune di Ceres	Mo	2.000	3.014	307	11.000	-	-	15.000	5.000	-	-	-	-	36.321
Comune di Meana di Susa	Mo	14.392	3.587	-	1.034	-	8.658	8.591	-	-	-	-	-	36.262
Comune di Sauze di Cesana	Mo	-	-	-	6.060	-	3.792	-	-	-	-	-	24.365	34.217
Comune di Mompantero	Mo	25.000	6.000	-	-	-	-	3.206	-	-	-	-	-	34.206
Comune di Colletterto Castelnuovo	CoMo	7.000	-	-	9.700	1.688	4.938	10.500	-	-	-	-	339	34.165
Comune di Mattie	Mo	13.500	600	-	2.500	500	750	14.500	-	-	-	-	1.650	34.000
Comune di Castelnuovo Nigra	Mo	12.000	-	-	4.275	2.884	13.618	-	-	-	-	-	-	32.777
Comune di Salbertrand	Mo	11.390	-	-	-	9.000	-	12.000	-	-	-	-	-	32.390
Comune di San Giorio di Susa	CoMo	10.653	8.046	-	4.933	-	-	8.613	-	-	-	-	-	32.245
Comune di Alpette Canavese	Mo	10.000	-	-	12.555	3.240	4.963	-	-	-	-	-	-	30.758
Comune di Roure	Mo	6.000	-	-	19.109	-	-	5.350	-	180	-	-	-	30.639
Comune di Chiomonte	Mo	-	5.882	-	10.672	1.852	-	-	-	-	-	-	12.226	30.632
Comune di San Martino Canavese	CoMo	2.534	-	5.000	12.000	900	2.533	-	-	-	5.400	-	-	28.367
Comune di Torre Canavese	CoMo	5.000	123	-	2.476	-	1.416	3.000	16.105	-	-	-	-	28.120
Comune di Lorzanzè	Pi	3.500	3.005	3.884	3.058	3.786	9.287	1.200	-	-	-	-	-	27.720
Comune di Bairo	CoMo	4.000	-	-	1.575	-	1.456	-	19.970	-	-	-	-	27.001
Comune di Cantoirà	Mo	1.500	-	-	3.234	-	-	12.307	-	-	-	-	9.574	26.615
Comune di Palazzo Canavese	Pi	9.000	1.051	-	3.760	6.757	-	-	-	-	-	-	5.475	26.043
Comune di Alice Superiore	Mo	-	-	7.000	12.000	3.000	-	-	4.000	-	-	-	-	26.000
Comune di Colletterto Giacosa	Pi	3.596	500	-	4.312	1.493	754	13.446	-	-	-	-	1.229	25.330
Comune di Baldissero Canavese	CoMo	-	-	-	10.000	-	-	-	14.808	-	-	-	-	24.808
Comune di San Colombano Belmonte	CoMo	1.500	-	1.200	4.000	2.000	4.500	11.000	-	-	-	-	-	24.200
Comune di Maglione	CoMo	6.000	-	12.344	1.992	1.570	1.114	619	-	55	-	-	-	23.694
Comune di Locana	Mo	-	1.039	-	10.957	-	4.284	-	-	-	-	-	6.046	22.326
Comune di Parella	CoMo	-	-	1.400	835	1.986	-	16.965	-	-	-	-	808	21.994
Comune di Tavagnasco	Pi	-	2.000	2.000	10.000	3.500	4.421	-	-	-	-	-	-	21.921
Comune di Pratiglione	Mo	2.000	8.151	-	2.000	-	2.750	6.060	-	-	-	-	-	20.961
Comune di Borgiallo	CoMo	15.500	3.328	129	-	-	1.480	-	-	-	-	-	-	20.437
Comune di Andrate	Mo	3.650	1.700	-	6.000	-	1.940	6.850	-	-	-	-	-	20.140
Comune di Ronco Canavese	Mo	-	-	-	7.654	-	12.029	-	-	-	-	-	-	19.683
Comune di Carema	CoMo	3.000	350	1.600	1.000	3.500	-	-	-	-	-	-	10.000	19.450
Comune di Alice Superiore	Mo	-	-	-	12.000	7.000	-	-	-	-	-	-	-	19.000
Comune di Perosa Canavese	Pi	-	380	6.419	595	3.986	4.725	-	-	-	2.700	-	-	18.805
Comune di Exilles	Mo	-	5.495	-	7.889	441	3.853	-	-	506	-	-	-	18.184
Comune di Prascorsano	CoMo	6.800	4.000	92	2.000	-	4.925	-	-	-	-	-	-	17.817
Comune di Vidracco	CoMo	2.991	-	1.500	-	-	-	1.500	11.629	-	-	-	-	17.620
Comune di Bobbio Pellice	Mo	8.500	2.500	-	6.500	-	-	-	-	-	-	-	-	17.500
Comune di Issiglio	CoMo	-	-	-	600	2.000	-	-	13.600	-	-	-	-	16.200
Comune di Cintano	Mo	5.440	-	742	4.282	759	3.806	1.125	-	-	-	-	-	16.154
Comune di Claviere	Mo	9.250	-	-	6.340	-	-	-	-	-	-	-	-	15.590
Comune di Strambinello	CoMo	500	-	500	1.000	1.500	366	11.488	-	-	-	-	-	15.354
Comune di Frassinetto	Mo	-	-	4.000	8.893	-	904	-	-	-	-	-	-	13.797
Comune di Chiesanuova	Mo	2.400	-	500	1.800	1.500	3.428	-	-	-	-	-	4.000	13.628
Comune di Vico Canavese	Mo	1.350	-	-	8.345	-	345	1.450	-	-	-	-	1.000	12.490
Comune di Vialfre'	CoMo	1.000	197	-	3.306	141	576	2.351	4.705	-	-	-	-	12.276
Comune di Nomaglio	CoMo	5.800	-	-	-	1.847	-	3.654	-	-	-	-	-	11.301
Comune di Valgioie	Mo	6.417	-	-	1.617	-	47	2.528	-	-	-	-	373	10.982
Comune di Ribordone	Mo	-	-	-	5.355	-	5.427	-	-	-	-	-	140	10.922
Comune di Lugnacco	CoMo	950	-	-	3.852	120	-	1.000	4.800	-	-	-	-	10.722
Comune di Vistrorio	CoMo	722	1.596	-	-	1.180	-	735	6.300	-	-	-	-	10.533
Comune di Pertusio	CoMo	-	-	-	6.500	-	3.352	-	-	-	-	-	-	9.852
Comune di Traversella	Mo	-	8.000	-	-	-	1.742	-	-	-	-	-	-	9.742
Comune di Quassolo	Pi	-	-	840	3.000	3.078	50	-	-	-	-	-	1.650	8.618
Comune di Vallo Torinese	CoMo	2.300	2.700	1.500	-	-	1.750	-	-	-	-	-	-	8.250

Gestore	CoMo-Mo-Pi	personale (000 lire)	materiali consumo (000 lire)	energia (000 lire)	manutenzione ordinaria (000 lire)	controlli (000 lire)	oneri finanziari (000 lire)	ammortamento (000 lire)	acquisto acqua (000 lire)	canoni conces. demaniale (000 lire)	canoni conces. servizio (000 lire)	gestione aree salvaguardia (000 lire)	altro (000 lire)	TOTALE COSTI
Comune di Pramollo	CoMo	2.000	-	-	1.500	-	4.657	-	-	-	-	-	-	8.157
Comune di San Ponso	CoMo	-	-	-	900	690	-	-	5.370	-	-	-	-	6.960
Comune di Brosso	Mo	2.000	640	-	3.500	500	-	-	-	-	-	-	-	6.640
Comune di Mezzenile	Mo	4.600	-	-	2.018	-	-	-	-	-	-	-	-	6.618
Comune di Lusiglie'	Pi	-	-	-	-	-	-	-	5.842	-	-	-	-	5.842
Comune di Pecco	Mo	-	-	-	1.650	245	-	-	3.600	-	-	-	-	5.495
Comune di Noasca	Mo	904	-	139	3.250	-	1.046	-	-	-	-	-	-	5.339
Comune di Isolabella	Pi	-	-	4.556	781	-	-	-	-	-	-	-	-	5.337
Comune di Novalesa	Mo	-	2.161	-	2.449	-	-	-	-	-	-	-	-	4.610
Comune di Trausella	Mo	-	-	-	-	4.046	-	-	-	-	-	-	-	4.046
Comune di Meugliano	Mo	2.000	-	-	1.500	-	-	-	-	-	-	-	500	4.000
Comune di Vaie	CoMo	-	-	1.400	1.900	-	-	-	-	-	-	-	-	3.300
Totale Gestori comunali		3.001.911	1.209.364	4.080.817	3.471.151	265.269	1.756.809	1.920.251	1.467.396	1.902	50.679	4.700	435.232	17.665.481
Valore minimo		500	123	92	595	102	22	619	2.190	84	55	2.000	140	3.300
Valore massimo		254.304	480.600	1.160.000	556.500	30.000	243.786	173.826	270.000	607	28.792	2.700	255.000	2.477.916
Valore medio		27.795	16.567	48.010	26.908	4.145	18.493	28.660	44.467	317	10.136	2.350	13.601	122.677

GESTORI ASSOCIATIVI

Acquedotto Consortile Sud Canavese (Ciriè)	CoMo	139.110	-	255.281	188.113	36.981	-	144.413	885.998	49	-	-	84.089	1.734.034
Cons. Acquedotto Com. Ciriè' -S.Carlo	CoMo	411.632	41.219	295.102	63.116	33.278	-	-	803.605	-	-	-	57.198	1.705.150
Acquedotto Almese Villardora	CoMo	61.728	-	58.573	85.964	4.919	724	87.183	2.000	-	-	-	32.845	333.936
Comunita' Montana Valli di Lanzo	Mo	85.000	-	158	175.700	-	-	-	-	-	-	-	3.420	264.278
Consorzio Acquedotto Madonna Della Neve (Rocca C.se)	CoMo	-	3.882	2.858	30.950	1.500	-	4.250	-	-	-	-	2.860	46.300
Acquedotto Consortile Trucco di Carnevale (Rocca C.se)	CoMo	-	-	-	12.700	500	-	3.300	-	-	-	-	1.400	17.900
Cons. Acq. Rurale Regione Inv. Porte S. Germano	-	-	-	-	-	-	216	-	-	-	-	-	7.392	7.608
Acquedotto Consortile di S. Antonio (Rocca C.se)	CoMo	-	5.000	-	2.400	-	-	-	-	-	-	-	-	7.400
Acquedotto Rurale Pianazzi (Bibiana)	CoMo	2.970	1.867	138	833	-	-	-	-	-	-	-	989	6.797
Consorzio Acquedotto Rivoira	CoMo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.843	4.843
Acquedotto Consortile di Vauda di Rocca (Rocca C.se)	CoMo	-	300	1.800	-	-	-	-	-	-	-	-	2.000	4.100
Acquedotto Consortile Remondato (Rocca C.Se)	CoMo	-	-	91	2.380	-	-	-	-	-	-	-	836	3.307
Soci Acquedotto Consortile San Rocco (Rocca C.se)	CoMo	-	-	60	300	-	-	-	-	-	-	-	-	360
Totale Gestori associativi		700.440	52.268	614.061	562.456	77.178	940	239.146	1.691.603	49	-	-	197.872	4.136.013
Valore minimo		2.970	300	60	300	500	216	3.300	2.000	49	-	-	836	360
Valore massimo		411.632	41.219	295.102	188.113	36.981	724	144.413	885.998	49	-	-	84.089	1.734.034

TOTALE ATO		58.854.803	15.039.597	21.448.562	19.545.978	1.241.780	7.370.557	16.295.269	5.017.654	101.553	995.286	4.700	17.485.126	163.400.865
Valore minimo		500	123	60	243	102	22	100	9	49	55	2.000	140	360
Valore massimo		38.099.100	10.416.000	8.716.100	9.782.800	360.300	2.495.200	9.300.500	893.100	99.602	563.000	2.700	4.492.000	83.662.000

TAB. 4bis - Struttura dei costi in percentuale

Gestore	CoMo-Mo-Pi	personale (% su CT)	materiali consumo (% su CT)	energia (% su CT)	manutenzione ordinaria (% su CT)	controlli (% su CT)	oneri finanziari (% su CT)	ammortamento (% su CT)	acquisto acqua (% su CT)	canoni conces. demaniale (% su CT)	canoni conces. servizio (% su CT)	gestione aree salvaguardia (% su CT)	altro (% su CT)	TOTALE COSTI
GESTORI INDUSTRIALI														
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Torino)	Pi	45,5	12,5	10,4	11,7	0,4	3,0	11,1	-	-	-	-	5,4	83.662.000
Italgas S.P.A. (Rivoli)	CoMo	19,3	-	15,4	23,0	-	25,4	5,2	-	-	1,9	-	9,7	5.746.190
Azienda Servizi Municipalizzati di Settimo T. Se (Settimo Torinese)	Pi	47,5	4,7	9,7	19,8	0,8	2,2	11,0	-	-	-	-	4,2	4.254.925
Italgas S.P.A. (Moncalieri)	Pi	1,4	-	22,8	26,5	-	-	6,1	11,8	-	14,3	-	17,2	3.947.000
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Nichelino)	Pi	34,2	1,4	9,2	1,3	-	0,3	17,2	-	-	-	-	36,4	3.246.918
Italgas S.P.A. (Chivasso)	Pi	17,2	-	10,2	6,7	1,7	19,1	6,9	1,4	-	0,1	-	36,7	2.792.415
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Vari)	Pi	23,1	3,9	12,2	15,6	-	-	11,2	33,1	-	-	-	0,9	2.695.819
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Beinasco)	Pi	40,7	1,0	10,2	1,0	-	0,3	10,1	5,9	-	-	-	30,7	2.543.802
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Grugliasco)	Pi	22,5	9,9	16,4	2,0	-	-	2,9	-	-	-	-	46,4	2.289.900
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Collegno)	CoMo	29,6	14,3	32,3	2,5	-	-	15,6	-	-	-	-	5,7	2.249.000
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Carmagnola)	Pi	35,6	1,7	7,9	1,6	-	0,3	11,4	-	-	5,4	-	36,1	2.043.130
Acquagest S. R. L. (Rivalta)	Pi	20,9	9,7	16,9	6,2	1,0	12,8	21,7	0,0	5,4	0,0	-	5,4	1.842.142
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Piossasco)	CoMo	24,0	4,2	18,9	5,0	-	0,4	12,2	-	-	0,5	-	34,8	1.518.279
Italgas S.P.A. (Strambino Romano C.se Mercerasco)	Pi	21,5	-	7,1	10,2	1,2	19,9	10,4	-	-	-	-	29,9	1.441.729
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (San Mauro)	Pi	29,7	7,8	10,0	3,1	-	-	2,3	-	-	-	-	47,1	1.270.900
Soc. Condotta Acqua Pot. Alpiignano	CoMo	30,1	1,4	33,8	4,9	-	1,2	6,2	-	-	1,5	-	20,9	1.001.961
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Volvera)	Pi	22,6	30,8	8,0	0,2	-	0,3	0,6	-	-	-	-	37,5	878.083
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Pianezza)	CoMo	43,4	9,9	38,5	6,3	-	-	1,9	-	-	-	-	-	809.300
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Lanzo)	CoMo	42,8	47,7	3,3	4,2	-	-	0,1	-	-	-	-	1,8	771.800
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Bruino)	CoMo	31,9	1,0	16,3	3,5	-	0,4	12,5	-	-	0,9	-	33,3	739.269
Italgas S.P.A. (Condove)	CoMo	27,5	-	-	25,8	-	26,5	3,9	-	-	11,5	-	4,8	676.100
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Druento)	Pi	43,5	17,5	22,8	4,2	-	-	5,0	-	-	-	-	7,0	674.400
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Gassino)	Pi	33,2	18,3	19,8	9,5	-	-	0,2	-	-	-	-	19,1	638.500
Societa' Acque Potabili S.P.A. (San Secondo di Pinerolo)	CoMo	28,9	3,6	12,1	3,7	19,1	0,3	18,1	-	-	1,4	-	12,6	612.918
Italgas S.P.A. (Val della Torre)	CoMo	27,5	-	-	29,1	-	26,8	5,4	-	-	-	-	11,1	609.400
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Castiglione Torinese)	Pi	32,7	11,5	16,4	4,7	-	-	0,1	-	-	-	-	34,7	591.400
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Torre Pellice)	CoMo	39,8	1,9	6,6	2,3	31,0	0,3	9,7	-	-	-	-	8,4	578.371
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Vinovo)	Pi	62,7	11,1	18,7	6,2	-	-	1,2	-	-	-	-	-	550.800
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Nono)	Pi	43,5	-	6,6	1,2	0,9	0,3	12,9	-	-	-	-	34,7	550.715
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (San Raffaele Cimena)	Pi	32,8	15,0	10,7	14,5	-	-	10,5	-	-	-	-	16,5	542.800
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Caselle)	Pi	50,0	22,2	17,9	2,7	-	-	4,4	-	-	-	-	2,9	523.500
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Carignano)	Pi	49,5	15,3	7,6	1,6	19,6	-	6,4	-	-	-	-	-	464.400
Acquedottica S. R. L. (Trofarello)	Pi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100,0	462.478
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Pecetto)	CoMo	48,5	15,6	0,3	1,3	-	-	2,8	-	-	-	-	31,4	454.000
Acquedottica S. R. L. (Leni)	Mo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100,0	452.683
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Villarbase)	CoMo	34,3	1,9	15,4	2,9	-	0,4	11,8	-	-	-	-	33,4	440.790
Azienda Servizi Municipalizzati di Settimo T. Se (Brandizzo)	Pi	26,3	15,0	11,3	45,2	0,4	-	1,3	-	-	-	-	0,4	430.456
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Volpiano)	Pi	52,1	14,4	24,9	6,0	-	-	1,3	-	-	-	-	1,3	411.000
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Cafasse)	CoMo	52,2	4,6	16,4	2,2	-	-	1,9	7,4	-	-	-	15,2	410.900

Gestore	CoMo-Mo-Pi	personale (% su CT)	materiali consumo (% su CT)	energia (% su CT)	manutenzione ordinaria (% su CT)	controlli (% su CT)	oneri finanziari (% su CT)	ammortamento (% su CT)	acquisto acqua (% su CT)	canoni conces. demaniale (% su CT)	canoni conces. servizio (% su CT)	gestione aree salvaguardia (% su CT)	altro (% su CT)	TOTALE COSTI
Comune di Agliè	CoMo	29,7	-	18,4	49,5	-	2,4	-	-	-	-	-	-	194.017
Comune di Mazze'	CoMo	-	-	35,0	30,3	1,2	18,2	15,3	-	-	-	-	-	182.998
Comune di Torrazza Piemonte	Pi	13,0	4,8	23,5	10,3	-	8,1	40,4	-	-	-	-	-	157.533
Comune di Pont Canavese	CoMo	53,1	1,2	0,5	37,8	1,0	3,4	1,6	-	-	-	-	1,5	152.485
Comune di Trana	CoMo	1,2	4,8	61,9	21,0	-	9,8	-	-	0,2	0,1	-	0,9	150.368
Comune di Conio	Mo	50,6	10,9	2,0	14,2	-	14,1	-	7,8	-	-	-	-	147.045
Comune di Bussoleno	CoMo	73,6	14,2	-	10,0	2,1	-	-	-	-	-	-	-	140.369
Comune di Forno Canavese	CoMo	5,4	23,2	-	23,2	-	48,1	-	-	-	-	-	-	129.100
Comune di Foglizzo	Pi	19,4	4,7	34,9	11,8	4,5	24,7	-	-	-	-	-	-	128.899
Comune di Pavone	Pi	4,5	-	-	5,0	-	-	4,7	85,8	-	-	-	-	122.655
Comune di Borgofranco D' Ivrea	Pi	14,0	5,4	31,8	19,7	5,7	4,3	19,0	-	-	-	-	-	113.483
Comune di Pancalieri	Pi	-	2,1	12,7	-	-	70,7	-	-	-	14,6	-	-	111.217
Comune di Barbania	CoMo	14,7	6,9	-	1,2	-	16,1	24,5	36,5	-	-	-	-	108.023
Comune di Busano	CoMo	8,4	46,2	13,2	2,6	7,8	-	20,2	-	-	-	-	1,6	104.886
Comune di Scarmagno	Pi	4,3	0,8	13,0	8,1	6,9	3,3	55,7	-	-	-	-	7,9	99.462
Comune di Verolengo	Pi	20,0	12,9	42,7	14,0	-	10,3	-	-	-	-	-	-	98.403
Comune di Vauda Canavese	CoMo	-	-	-	20,4	-	0,0	18,6	60,9	-	-	-	-	97.968
Comune di Campiglione Fenile	CoMo	-	1,7	46,5	5,3	0,8	45,6	-	-	-	-	-	-	96.146
Comune di Sant'Antonino di Susa	CoMo	10,9	11,6	9,6	2,9	-	27,0	37,9	-	0,2	-	-	-	96.030
Comune di Pirobesi Torinese	Pi	24,0	33,5	13,4	29,1	-	-	-	-	-	-	-	-	89.500
Comune di Venasus	Mo	16,8	-	-	35,9	-	47,3	-	-	-	-	-	-	86.302
Comune di Bosconero	Pi	7,0	2,2	61,3	27,9	-	1,6	-	-	-	-	-	-	84.075
Comune di Vische	Pi	2,0	-	14,0	56,7	5,4	-	21,9	-	-	-	-	-	81.709
Comune di Varisella	CoMo	19,5	4,5	3,1	14,1	-	2,4	-	-	-	-	-	56,4	77.118
Comune di Front	Pi	-	-	-	86,7	-	-	13,3	-	-	-	-	-	75.000
Comune di Monastero di Lanzo	Mo	8,8	-	-	32,2	-	5,5	34,0	13,6	-	-	-	5,9	73.612
Comune di Rondissone	Pi	46,8	7,0	26,5	4,3	0,8	-	14,6	-	-	-	-	-	71.800
Comune di Borgomasino	Pi	44,8	-	31,2	20,5	2,9	0,5	-	-	-	-	-	-	66.904
Comune di Coazze	Mo	41,9	9,6	4,6	19,3	3,3	21,3	-	-	-	-	-	-	65.661
Comune di Salassa	CoMo	4,6	-	26,9	61,6	3,8	-	-	-	-	-	3,1	-	65.550
Comune di Torre Canavese	CoMo	3,1	-	31,7	40,6	7,0	2,2	12,7	-	-	-	-	2,8	65.447
Comune di Caprie	CoMo	19,4	-	-	29,0	-	33,8	17,7	-	-	-	-	-	61.972
Comune di Villar Focchiardo	CoMo	64,8	13,2	-	-	-	22,0	-	-	-	-	-	-	61.733
Comune di Bruzolo	CoMo	38,6	-	7,9	-	-	0,6	52,7	-	0,1	-	-	-	61.417
Comune di Grosso	CoMo	35,7	-	0,8	17,1	-	-	-	46,4	-	-	-	-	60.809
Comune di Lombardore	Pi	-	1,7	57,1	34,1	-	7,0	-	-	-	-	-	-	57.160
Comune di Rueglio	Mo	-	-	5,3	35,3	8,8	31,6	12,9	6,1	-	-	-	-	56.670
Comune di Cuceglio	CoMo	9,7	4,2	44,8	3,1	8,3	2,6	27,4	-	-	-	-	-	56.545
Comune di Bibiana	CoMo	-	8,2	28,7	31,0	-	32,2	-	-	-	-	-	-	55.725
Comune di Ozegna	CoMo	19,6	-	21,7	17,2	10,0	0,2	31,3	-	-	-	-	-	51.099
Comune di Pessinetto	CoMo	4,3	-	-	2,2	-	-	-	80,6	-	-	-	12,9	46.469
Comune di Pramollo	CoMo	35,0	3,3	0,3	37,2	-	2,9	-	18,4	-	-	-	3,1	45.737
Comune di Chiusa San Michele	CoMo	18,7	-	27,5	11,3	-	-	42,4	-	-	-	-	-	45.621
Comune di Coassolo	Mo	46,0	4,6	1,1	2,3	-	23,0	23,0	-	-	-	-	-	43.500
Comune di Villareggia	Pi	8,4	44,6	45,0	-	2,0	-	-	-	-	-	-	-	43.255
Comune di Graverè	Mo	-	-	-	49,4	-	50,6	-	-	-	-	-	-	43.026
Comune di Osasio	Pi	42,4	7,6	29,7	19,1	-	1,2	-	-	-	-	-	-	41.316
Comune di Bollengo	Pi	59,9	6,5	8,0	16,4	-	9,2	-	-	-	-	-	-	40.452
Comune di Reano	CoMo	25,7	2,9	42,2	24,8	-	0,7	-	-	-	-	-	-	38.914
Comune di Levone	CoMo	73,6	-	14,0	10,3	-	2,1	-	-	-	-	-	3,7	38.702
Comune di Orio Canavese	CoMo	25,9	3,1	71,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	38.657
Comune di Oglianico	CoMo	7,8	2,4	40,1	23,4	0,9	7,1	1,6	16,6	-	-	-	-	38.253
Comune di Burolo	Pi	27,0	27,0	5,4	40,5	-	-	-	-	-	-	-	-	37.000
Comune di Ciconio	Pi	-	-	-	16,6	-	48,0	25,7	9,7	-	-	-	-	36.850
Comune di Sparone	CoMo	-	-	2,1	40,5	12,6	41,5	3,3	-	-	-	-	-	36.367
Comune di Ceres	Mo	5,5	8,3	0,8	30,3	-	-	41,3	13,8	-	-	-	-	36.321
Comune di Meana di Susa	Mo	39,7	9,9	-	2,9	-	23,9	23,7	-	-	-	-	-	36.262
Comune di Sauze di Cesana	Mo	-	-	-	17,7	-	11,1	-	-	-	-	-	71,2	34.217
Comune di Mompantero	Mo	73,1	17,5	-	-	-	-	9,4	-	-	-	-	-	34.206
Comune di Colleretto Castelnuovo	CoMo	20,5	-	-	28,4	4,9	14,5	30,7	-	-	-	-	1,0	34.165
Comune di Mattie	Mo	39,7	1,8	-	7,4	1,5	2,2	42,6	-	-	-	-	4,9	34.000
Comune di Castelnuovo Nigra	Mo	36,6	-	-	13,0	8,8	41,5	-	-	-	-	-	-	32.777
Comune di Salbertrand	Mo	35,2	-	-	27,8	-	-	37,0	-	-	-	-	-	32.390
Comune di San Giorio di Susa	CoMo	33,0	25,0	-	15,3	-	-	26,7	-	-	-	-	-	32.245
Comune di Alpette Canavese	Mo	32,5	-	-	40,8	10,5	16,1	-	-	-	-	-	-	30.758
Comune di Roure	Mo	19,6	-	-	62,4	-	-	17,5	-	0,6	-	-	-	30.639
Comune di Chiomonte	Mo	-	19,2	-	34,8	6,0	-	-	-	-	-	-	39,9	30.632
Comune di San Martino Canavese	CoMo	8,9	-	17,6	42,3	3,2	8,9	-	-	-	19,0	-	-	28.367
Comune di Torre Canavese	CoMo	17,8	0,4	-	8,8	-	5,0	10,7	57,3	-	-	-	-	28.120
Comune di Lorzanzè	Pi	12,6	10,8	14,0	11,0	13,7	33,5	4,3	-	-	-	-	-	27.720
Comune di Bairo	CoMo	14,8	-	-	5,8	-	5,4	-	74,0	-	-	-	-	27.001
Comune di Cantoira	Mo	5,6	-	-	12,2	-	-	-	46,2	-	-	-	36,0	26.615
Comune di Palazzo Canavese	Pi	34,6	4,0	-	14,4	25,9	-	-	-	-	-	-	21,0	26.043
Comune di Alice Superiore	Mo	-	-	26,9	46,2	11,5	-	-	15,4	-	-	-	-	26.000

Gestore	CoMo-Mo-Pi	personale (% su CT)	materiali consumo (% su CT)	energia (% su CT)	manutenzione ordinaria (% su CT)	controlli (% su CT)	oneri finanziari (% su CT)	ammortamento (% su CT)	acquisto acqua (% su CT)	canoni conces. demaniale (% su CT)	canoni conces. servizio (% su CT)	gestione aree salvaguardia (% su CT)	altro (% su CT)	TOTALE COSTI
Comune di Colletterto Giacosa	Pi	14,2	2,0	-	17,0	5,9	3,0	53,1	-	-	-	-	4,9	25.330
Comune di Baldissero Canavese	CoMo	-	-	-	40,3	-	-	-	59,7	-	-	-	-	24.808
Comune di San Colombano Belmonte	CoMo	6,2	-	5,0	16,5	8,3	18,6	45,5	-	-	-	-	-	24.200
Comune di Maglione	CoMo	25,3	-	52,1	8,4	6,6	4,7	2,6	-	-	0,2	-	-	23.694
Comune di Locana	Mo	-	4,7	-	49,1	19,2	-	-	-	-	-	-	27,1	22.326
Comune di Parella	CoMo	-	-	6,4	3,8	9,0	-	77,1	-	-	-	-	3,7	21.994
Comune di Tavagnasco	Pi	-	9,1	9,1	45,6	16,0	20,2	-	-	-	-	-	-	21.921
Comune di Pratiglione	Mo	9,5	38,9	-	9,5	-	13,1	28,9	-	-	-	-	-	20.961
Comune di Borgiallo	CoMo	75,8	16,3	0,6	-	-	7,2	-	-	-	-	-	-	20.437
Comune di Andrate	Mo	18,1	8,4	-	29,8	-	9,6	34,0	-	-	-	-	-	20.140
Comune di Ronco Canavese	Mo	-	-	-	38,9	-	61,1	-	-	-	-	-	-	19.683
Comune di Carema	CoMo	15,4	1,8	8,2	5,1	18,0	-	-	-	-	-	-	51,4	19.450
Comune di Alice Superiore	Mo	-	-	-	63,2	36,8	-	-	-	-	-	-	-	19.000
Comune di Perosa Canavese	Pi	-	2,0	34,1	3,2	21,2	25,1	-	-	-	-	14,4	-	18.805
Comune di Exilles	Mo	-	30,2	-	43,4	2,4	21,2	-	-	2,8	-	-	-	18.184
Comune di Prascorsano	CoMo	38,2	22,5	0,5	11,2	-	27,6	-	-	-	-	-	-	17.817
Comune di Vidracco	CoMo	17,0	-	8,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17.620
Comune di Bobbio Pellice	Mo	48,6	14,3	-	37,1	-	-	-	66,0	-	-	-	-	17.500
Comune di Issiglio	CoMo	-	-	-	3,7	12,3	-	-	84,0	-	-	-	-	16.200
Comune di Cintano	Mo	33,7	-	4,6	26,5	4,7	23,6	7,0	-	-	-	-	-	16.154
Comune di Claviere	Mo	59,3	-	-	40,7	-	-	-	-	-	-	-	-	15.590
Comune di Strambinello	CoMo	3,3	-	3,3	6,5	9,8	2,4	74,8	-	-	-	-	-	15.354
Comune di Frassineto	Mo	-	-	29,0	64,5	-	6,6	-	-	-	-	-	-	13.797
Comune di Chiesanuova	Mo	17,6	-	3,7	13,2	11,0	25,2	-	-	-	-	-	29,4	13.628
Comune di Vico Canavese	Mo	10,8	-	-	66,8	-	2,8	11,6	-	-	-	-	8,0	12.490
Comune di Vialfre'	CoMo	8,1	1,6	-	26,9	1,1	4,7	19,2	38,3	-	-	-	-	12.276
Comune di Nomaglio	CoMo	51,3	-	-	-	16,3	-	32,3	-	-	-	-	-	11.301
Comune di Valgioie	Mo	58,4	-	-	14,7	-	0,4	23,0	-	-	-	-	3,4	10.982
Comune di Ribordone	Mo	-	-	-	49,0	-	49,7	-	-	-	-	-	1,3	10.922
Comune di Lugnacco	CoMo	8,9	-	-	35,9	1,1	-	9,3	44,8	-	-	-	-	10.722
Comune di Vistrorio	CoMo	6,9	15,2	-	-	11,2	-	7,0	59,8	-	-	-	-	10.533
Comune di Pertusio	CoMo	-	-	-	66,0	-	34,0	-	-	-	-	-	-	9.852
Comune di Traversella	Mo	-	82,1	-	-	-	17,9	-	-	-	-	-	-	9.742
Comune di Quassolo	Pi	-	-	9,7	34,8	35,7	0,6	-	-	-	-	-	19,1	8.618
Comune di Vallo Toninese	CoMo	27,9	32,7	18,2	-	-	21,2	-	-	-	-	-	-	8.250
Comune di Pramollo	CoMo	24,5	-	-	18,4	-	57,1	-	-	-	-	-	-	8.157
Comune di San Ponso	CoMo	-	-	-	12,9	9,9	-	-	77,2	-	-	-	-	6.960
Comune di Brosso	Mo	30,1	9,6	-	52,7	7,5	-	-	-	-	-	-	-	6.640
Comune di Mezzenile	Mo	69,5	-	-	30,5	-	-	-	-	-	-	-	-	6.618
Comune di Lusigliè	Pi	-	-	-	-	-	-	-	100,0	-	-	-	-	5.842
Comune di Pecco	Mo	-	-	-	30,0	4,5	-	-	65,5	-	-	-	-	5.495
Comune di Noasca	Mo	16,9	-	2,6	60,9	-	19,6	-	-	-	-	-	-	5.339
Comune di Isolabella	Pi	-	-	85,4	14,6	-	-	-	-	-	-	-	-	5.337
Comune di Novalesa	Mo	-	46,9	-	53,1	-	-	-	-	-	-	-	-	4.610
Comune di Trausella	Mo	-	-	-	-	100,0	-	-	-	-	-	-	-	4.046
Comune di Meugliano	Mo	50,0	-	-	37,5	-	-	-	-	-	-	-	12,5	4.000
Comune di Vaie	CoMo	-	-	42,4	57,6	-	-	-	-	-	-	-	-	3.300
Totale Gestori comunali		17,0	6,8	23,1	19,6	1,5	9,9	10,9	8,3	0,0	0,3	0,0	2,5	17.665.481
Valore minimo		1,2	0,4	0,1	1,2	0,0	0,0	0,4	0,4	0,1	0,1	3,1	0,2	3.300
Valore massimo		75,8	82,1	85,4	86,7	100,0	70,7	77,1	100,0	2,8	19,0	14,4	71,2	2.477.916

GESTORI ASSOCIATIVI

Acquedotto Consortile Sud Canavese (Ciriè)	CoMo	8,0	-	14,7	10,8	2,1	-	8,3	51,1	0,0	-	-	4,8	1.734.034
Cons. Acquedotto Com. Ciriè -S.Carlo	CoMo	24,1	2,4	17,3	3,7	2,0	-	-	47,1	-	-	-	3,4	1.705.150
Acquedotto Almese Villardora	CoMo	18,5	-	17,5	25,7	1,5	0,2	26,1	0,6	-	-	-	9,8	333.936
Comunita' Montana Valli di Lanzo	Mo	32,2	-	0,1	66,5	-	-	-	-	-	-	-	1,3	264.278
Consorzio Acquedotto Madonna Della Neve (Rocca C.se)	CoMo	-	8,4	6,2	66,8	3,2	-	9,2	-	-	-	-	6,2	46.300
Acquedotto Consortile Trucco di Carnevale (Rocca C.se)	CoMo	-	-	-	70,9	2,8	-	18,4	-	-	-	-	7,8	17.900
Cons. Acq. Rurale Regione Inv. Porte S. Germano	-	-	-	-	-	-	2,8	-	-	-	-	-	97,2	7.608
Acquedotto Consortile di S. Antonio (Rocca C.se)	CoMo	-	67,6	-	32,4	-	-	-	-	-	-	-	-	7.400
Acquedotto Rurale Pianazzi (Bibiana)	CoMo	43,7	27,5	2,0	12,3	-	-	-	-	-	-	-	14,6	6.797
Consorzio Acquedotto Rivoira	CoMo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100,0	4.843
Acquedotto Consortile di Vauda di Rocca (Rocca C.se)	CoMo	-	7,3	43,9	-	-	-	-	-	-	-	-	48,8	4.100
Acquedotto Consortile Remonato (Rocca C.se)	CoMo	-	-	2,8	72,0	-	-	-	-	-	-	-	25,3	3.307

Gestore	CoMo-Mo-Pi	personale (% su CT)	materiali consumo (% su CT)	energia (% su CT)	manutenzione ordinaria (% su CT)	controlli (% su CT)	oneri finanziari (% su CT)	ammortamento (% su CT)	acquisto acqua (% su CT)	canoni conces. demaniale (% su CT)	canoni conces. servizio (% su CT)	gestione aree salvaguardia (% su CT)	altro (% su CT)	TOTALE COSTI
Soci Acquedotto Consortile San Rocco (Rocca C.se)	CoMo	-	-	16,7	83,3	-	-	-	-	-	-	-	-	360
Totale Gestori associativi		16,9	1,3	14,8	13,6	1,9	0,0	5,8	40,9	0,0	-	-	4,8	4.136.013
Valore minimo		8,0	2,4	0,1	3,7	1,5	0,2	8,3	0,6	0,0	-	-	1,3	360
Valore massimo		43,7	67,6	43,9	83,3	3,2	2,8	26,1	51,1	0,0	-	-	100,0	1.734.034

TOTALE ATO		36,0	9,2	13,1	12,0	0,8	4,5	10,0	3,1	0,1	0,6	0,0	10,7	163.400.865
Valore minimo		1,2	0,4	0,1	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,1	0,2	360
Valore massimo		75,8	82,1	85,4	86,7	100,0	70,7	77,1	100,0	5,4	19,0	14,4	100,0	83.662.000

TAB. 5 - Indici di efficienza dei fattori produttivi

Gestore	ricavo totale (000 lire)	volume fatturato (mc)	lunghezza rete (km)	personale (000 lire)	Cper/mc (lire)	Cper/km (000 lire)	RT/Cper	materiali consumo (000 lire)	Cmat/mc (lire)	Cmat/km (000 lire)	energia (000 lire)	Cene/mc (lire)	Cene/km (000 lire)	manutenz. (000 lire)	Cman/mc (lire)	Cman/km (000 lire)	controlli (000 lire)	Ccon/mc (lire)	Ccon/km (000 lire)	oneri finanziari (000 lire)	Conf/mc (lire)	Conf/km (000 lire)	ammortam. (000 lire)	Cam/mc (lire)	Cam/km (000 lire)	
GESTORI INDUSTRIALI																										
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Torino)	103.260.300	143.672.155	1.736,3	38.099.100	265	21.943	2,7	10.416.000	72	5.999	8.716.100	61	5.020	9.782.800	68	5.634	360.300	3	208	2.495.200	17	1.437	9.300.500	65	5.357	
Italgas S.P.A. (Moncalieri)	1.868.000	6.252.000	183,9	54.000	9	294	34,6	-	-	-	900.000	144	4.894	1.047.000	167	5.693	-	-	-	-	-	-	240.000	38	1.305	
Italgas S.P.A. (Rivoli)	2.068.000	6.228.300	160,0	1.111.000	178	6.944	1,9	-	-	-	887.190	142	5.545	1.320.000	212	8.250	-	-	-	1.461.000	235	9.131	298.000	48	1.863	
Azienda Servizi Municipalizzati di Settimo T.Sa (Settimo Torinese)	4.265.319	5.494.062	130,5	2.019.983	368	15.479	2,1	202.066	37	1.548	414.834	76	3.179	844.343	154	6.470	33.822	6	259	91.664	17	702	469.889	86	3.601	
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Grugliasco)	3.478.200	4.702.129	98,9	515.700	110	5.214	6,7	226.400	48	2.289	374.500	80	3.787	44.700	10	452	-	-	-	-	-	-	66.300	14	670	
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Collegno)	3.342.240	4.666.838	99,5	665.500	143	6.688	5,0	322.400	69	3.240	725.800	156	7.294	57.300	12	576	-	-	-	-	-	-	349.800	75	3.516	
Acquaquest S. R. L. (Rivalta)	1.849.486	3.552.055	66,0	385.847	109	5.846	4,8	178.533	50	2.705	311.962	88	4.727	113.416	32	1.718	17.902	5	271	236.308	67	3.580	399.109	112	6.047	
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Nichelino)	3.456.421	3.513.432	83,4	1.108.866	316	13.296	3,1	46.128	13	553	298.354	85	3.577	43.822	12	525	-	-	-	9.268	3	111	558.981	159	6.702	
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Beinasco)	2.901.054	3.040.827	60,8	1.036.487	341	17.047	2,8	25.049	8	412	260.416	86	4.283	25.977	9	427	-	-	-	-	6.493	2	107	257.878	85	4.241
Italgas S.P.A. (Chivasso)	1.590.270	2.692.075	93,8	479.824	178	5.115	3,3	-	-	-	284.822	106	3.036	185.879	69	1.982	48.000	18	512	533.686	198	5.690	192.823	72	2.056	
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Vari)	2.904.649	2.181.549	272,2	623.700	286	2.291	4,7	105.100	48	386	328.200	150	1.206	420.700	193	1.546	-	-	-	-	-	-	300.719	138	1.105	
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Carmagnola)	1.969.945	2.083.773	86,1	727.521	349	8.450	2,7	34.044	16	395	160.532	77	1.864	33.690	16	391	-	-	-	6.323	3	73	233.449	112	2.711	
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (San Mauro)	1.171.390	1.623.395	54,0	377.700	233	6.994	3,1	98.900	61	1.831	127.000	78	2.352	39.500	24	731	-	-	-	-	-	-	29.700	18	550	
Soc. Condotta Acqua Pot. Alpignano	1.034.726	1.376.500	65,0	302.000	219	4.646	3,4	13.645	10	210	339.000	246	5.218	49.305	36	759	-	-	-	11.691	8	180	62.000	45	954	
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Piossasco)	1.203.836	1.368.616	80,5	364.765	267	4.531	3,3	63.889	47	794	287.091	210	3.566	76.120	56	946	-	-	-	5.452	4	68	185.308	135	2.302	
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Volpiano)	1.016.950	1.199.819	41,9	214.300	179	5.115	4,7	59.000	49	1.408	102.500	85	2.446	24.500	20	585	-	-	-	-	-	-	5.500	5	131	
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Pianezza)	1.050.390	1.181.052	85,0	351.300	297	4.133	3,0	79.800	68	939	311.700	264	3.667	51.100	43	601	-	-	-	-	-	-	15.400	13	181	
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Ivino)	901.890	1.138.495	35,0	345.500	303	9.871	2,6	61.200	54	1.749	103.100	91	2.946	34.400	30	983	-	-	-	-	-	-	6.600	6	189	
Acquedottica S. R. L. (Leni)	545.933	1.027.733	46,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Caselle)	652.740	911.547	28,9	261.900	287	9.062	2,5	116.000	127	4.014	93.500	103	3.235	13.900	15	481	-	-	-	-	-	-	22.800	25	789	
Italgas S.P.A. (Strambino Romano C.se Merceroasco)	701.546	902.700	73,5	309.325	343	4.209	2,3	-	-	-	102.017	113	1.388	146.747	163	1.997	16.803	19	229	286.428	317	3.897	149.879	166	2.039	
Acquedottica S. R. L. (Trofarello)	428.067	902.593	46,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Volvera)	797.165	833.999	34,9	198.885	238	5.699	4,0	270.287	324	7.745	70.455	84	2.019	1.668	2	48	-	-	-	2.544	3	73	4.871	6	140	
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Druento)	550.770	693.499	25,2	293.300	423	11.639	1,9	118.100	170	4.687	154.000	222	6.111	28.300	41	1.123	-	-	-	-	-	-	33.700	49	1.337	
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Bruino)	646.119	624.556	34,4	235.790	378	6.854	2,7	7.315	12	213	120.794	193	3.511	26.244	42	763	-	-	-	3.324	5	97	92.508	148	2.689	
Azienda Servizi Municipalizzati di Settimo T.Sa (Brandizzo)	465.291	564.111	20,0	113.106	201	5.655	4,1	64.722	115	3.236	48.727	86	2.436	194.733	345	9.737	1.825	3	91	-	-	-	5.437	10	272	
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Carignano)	473.990	551.972	17,3	229.700	416	13.277	2,1	70.900	128	4.098	35.400	64	2.046	7.500	14	434	91.000	165	5.260	-	-	-	29.900	54	1.728	
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Nono)	539.650	536.397	16,6	239.667	447	14.438	2,3	-	-	-	36.185	67	2.180	6.425	12	387	4.918	9	296	1.508	3	91	71.052	132	4.280	
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Gassino)	635.800	531.215	30,4	212.300	400	6.984	3,0	116.700	220	3.839	126.200	238	4.151	60.400	114	1.987	-	-	-	-	-	-	1.100	2	36	
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Lanzo)	715.440	509.354	13,5	330.400	649	24.474	2,2	368.100	723	27.267	25.800	51	1.911	32.800	64	2.430	-	-	-	-	-	-	1.000	2	74	
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Torre Pellice)	423.844	485.548	32,5	230.239	474	7.084	1,8	11.016	23	339	37.972	78	1.168	13.052	27	402	179.511	370	5.523	1.897	4	58	56.352	116	1.734	
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (La Loggia)	344.960	460.706	19,1	114.600	249	6.000	3,0	31.300	68	1.639	26.200	57	1.372	29.400	64	1.539	1.100	2	58	-	-	-	28.000	61	1.466	
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Castiglione Torinese)	417.230	372.401	37,3	193.100	519	5.177	2,2	68.000	183	1.823	97.000	260	2.601	27.900	75	748	-	-	-	-	-	-	300	1	8	
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (San Benigno)	348.260	368.657	179,0	142.400	386	7.96	2,4	94.700	257	529	31.400	85	175	9.100	25	51	-	-	-	14.200	39	79	20.600	56	115	
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Candiolo)	357.663	366.887	18,4	172.788	471	9.391	2,1	4.088	11	222	26.883	73	1.461	5.011	14	272	-	-	-	1.368	4	74	51.230	140	2.784	
Italgas S.P.A. (Condove)	277.000	320.000	77,9	186.000	581	2.388	1,5	-	-	-	-	-	-	174.500	545	2.240	-	-	-	179.000	559	2.298	26.200	82	336	
S.I.C.E.A. S.P.A. (San Francesco al Campo)	248.000	300.000	30,5	50.000	167	1.639	5,0	20.000	67	656	6.000	20	197	25.000	83	820	25.000	83	820	-	-	-	24.000	80	787	
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Caselette)	294.322	287.096	25,5	95.187	332	3.733	3,1	12.706	44	498	57.664	201	2.261	26.620	93	1.044	-	-	-	1.395	5	55	58.518	204	2.295	
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (San Giglio)	340.780	286.556	15,2	211.000	736	13.882	1,6	40.200	140	2.645	82.300	287	5.414	10.600	37	697	-	-	-	-	-	-	1.400	5	92	
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Sangano)	287.407	285.532	18,6	128.052	448	6.885	2,2	3.786	13	204	26.724	94	1.437	11.704	41	629	-	-	-	1.035	4	56	32.196	113	1.731	
Italgas S.P.A. (Val della Torre)	258.000	284.250	23,6	167.700	590	7.106	1,5	-	-	-	-	-	-	177.600	625	7.525	-	-	-	163.500	575	6.928	33.200	117	1.407	
Societa' Acque Potabili S.P.A. (San Secondo di Pinerolo)	287.336	282.159	53,7	177.251	628	3.301	1,6	22.356	79	416	74.112	263	1.380	22.905	81	427	116.951	414	2.178	2.026	7	38	111.104	394	2.069	
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Pecetto)	274.230	275.634	28,2	220.400	800	7.816	1,2	70.800	257	2.511	1.300	5	46	6.100	22	216	-	-	-	-	-	-	12.700	46	450	
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Villarbasce)	277.199	270.974	32,8	151.042	557	4.605	1,8	8.535	31	260	67.825	250	2.068	12.613	47	385	-	-	-	1.551	6	47	52.216	193	1.592	

Gestore	ricavo totale (000 lire)	volume fatturato (mc)	lunghezza rete (km)	personale (000 lire)	Cper/mc (lire)	Cper/km (000 lire)	RT/Cper	materiale consumo (000 lire)	Cmat/mc (lire)	Cmat/km (000 lire)	energia (000 lire)	Cene/mc (lire)	Cene/km (000 lire)	manutenz. (000 lire)	Cman/mc (lire)	Cman/km (000 lire)	controlli (000 lire)	Ccon/mc (lire)	Ccon/km (000 lire)	oneri finanziari (000 lire)	Conf/mc (lire)	Conf/km (000 lire)	ammortam. (000 lire)	Cam/mc (lire)	Cam/km (000 lire)	
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Givolotto)	182.380	224.681	32,1	245.300	1.092	7.642	0,7	43.600	194	1.358	93.300	415	2.907	17.700	79	551	-	-	-	-	-	-	-	6.800	30	212
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Cafasse)	211.970	224.358	17,5	214.600	957	12.263	1,0	18.800	84	1.074	67.400	300	3.851	9.100	41	520	-	-	-	-	-	-	-	7.800	35	446
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (San Raffaele Cmena)	200.970	216.724	31,2	178.100	822	5.708	1,1	81.500	376	2.612	58.000	268	1.859	78.700	363	2.522	-	-	-	-	-	-	-	56.800	262	1.821
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Feletto)	173.209	186.960	13,3	86.142	461	6.477	2,0	3.126	17	235	15.870	85	1.193	2.587	14	195	-	-	-	672	4	51	20.282	108	1.525	
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Castagneto Po)	217.800	149.779	37,3	174.800	1.167	4.686	1,2	42.400	283	1.137	97.900	654	2.625	20.000	134	536	-	-	-	-	-	-	-	1.700	11	46
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Fiano)	158.070	144.762	15,6	118.200	817	7.577	1,3	49.300	341	3.160	10.500	73	673	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100	1	6	
Acquedottica S. R. L. (Lessoro)	98.770	136.000	17,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	27.849	205	1.638	13.995	103	823	
Societa' Cooperativa Acqua Potabile (Chiaverrano)	154.075	134.050	23,0	16.314	122	709	9,4	3.907	29	170	453	3	19,7	24.416	182	1.062	541	4	24	33.280	248	1.447	37.351	279	1.624	
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Castagnole P.te)	124.816	132.965	26,3	60.909	458	2.316	2,0	1.916	14	73	7.412	56	282	3.174	24	121	-	-	-	444	3	17	16.953	127	645	
Acquedottica S. R. L. (Candia Canavese)	107.200	117.889	10,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Rivarossa)	109.560	116.443	14,9	162.700	1.397	10.919	0,7	31.500	271	2.114	40.300	346	2.705	18.500	159	1.242	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (La Cassa)	108.350	103.391	7,9	181.100	1.752	22.924	0,6	17.400	168	2.203	57.700	558	7.304	4.800	46	608	-	-	-	-	-	-	5.900	57	747	
Italgas S.P.A. (Lombriasco)	54.975	65.393	6,3	60.192	920	9.554	0,9	-	-	-	12.140	186	1.927	24.996	382	3.968	1.160	18	184	20.409	312	3.240	9.424	144	1.496	
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Virie)	69.786	61.222	11,0	48.327	789	4.393	1,4	2.236	37	203	9.409	154	856	1.035	17	94	-	-	-	357	6	32	8.473	138	770	
Italgas S.P.A. (Montalenghe)	81.000	60.860	6,0	23.347	384	3.891	3,5	-	-	-	-	-	-	11.500	189	1.917	-	-	-	11.449	188	1.908	8.099	133	1.350	
Acquedottica S. R. L. (Fiorano Canavese)	53.300	56.608	8,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
S.I.C.E.A. S.P.A. (Villanova Canavese)	80.000	40.000	10,0	5.000	125	500	16,0	2.000	50	200	-	-	-	2.500	63	250	500	13	50	-	-	-	2.400	60	240	
Acquedottica S. R. L. (Barone Canavese)	45.255	39.447	4,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Cooperativa Acqua Potabile Bienza (Chiaverrano)	18.809	22.840	6,8	-	-	-	-	6.316	277	929	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.790	429	1.440	
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Torre San Giorgio)	9.414	7.883	4,7	11.031	1.399	2.347	0,9	662	84	141	-	-	-	243	31	52	-	-	-	69	9	14,7	381	48	81	
Totale Gestori industriali	153.495.353	211.939.999	4.781	55.152.452	260	11.536	2,8	13.777.965	65	2.882	16.753.684	79	3.504	15.512.371	73	3.245	899.333	4	188	5.612.808	26	1.174	14.135.872	67	2.957	
Valore minimo	9.414	7.883	4,1	5.000	9	294	0,6	662	8	73	453	3	19,7	243	2	48	500	2	24	69	2	14,7	100	1	6,4	
Valore massimo	103.260.300	143.672.155	1.736	38.099.100	1.752	24.474	35	10.416.000	723	27.267	8.716.100	654	7.304	9.782.800	625	9.737	360.300	414	5.523	2.495.200	575	9.131	9.300.500	429	6.702	

GESTORI COMUNALI

Comune di Ivrea	2.465.000	4.085.607	120,0	254.304	62	2.119	9,7	59.500	15	496	1.160.000	284	9.667	556.500	136	4.638	30.000	7	250	243.786	60	2.032	173.826	43	1.449	
Comune di Ronco Canavese	35.001	2.648.700	27,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.654	3	283	-	-	-	12.029	5	446	-	-	-	
Comune di Borgaro T.Se	945.300	1.023.280	30,0	252.000	246	8.400	3,8	480.600	470	16.020	25.000	24	833	30.000	29	1.000	11.000	11	367	179.567	175	5.986	5.600	5	187	
Comune di Giaveno	592.761	905.111	59,0	251.098	277	4.256	2,4	170.338	188	2.887	22.000	24	373	-	-	-	-	-	-	7.056	8	120	143.602	159	2.434	
Comune di Rivarolo C.Se	765.362	822.228	107,9	12.800	16	119	59,8	6.000	7	56	206.889	252	1.917	198.273	241	1.838	672	1	6	90.472	110	838	58.150	71	539	
Comune di Cuorgne'	485.177	767.732	159,8	79.000	103	494	6,1	-	-	-	-	-	-	278.400	363	1.742	-	-	-	28.000	36	175	70.000	91	438	
Comune di Noalesa	18.425	750.000	18,0	-	-	-	-	2.161	3	120	-	-	-	2.449	3	136	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Comune di Avigliana	668.670	727.146	51,0	104.736	143	2.040	6,4	17.286	24	339	441.902	608	8.665	99.513	137	1.951	-	-	-	7.504	10	147	110.490	152	2.166	
Comune di Castellamonte	380.000	707.475	102,2	247.726	353	2.424	1,5	25.636	36	251	80.800	114	791	20.017	28	196	16.157	23	158	83.870	119	821	93.500	132	915	
Comune di Porino	410.000	689.700	69,0	38.391	56	556	10,7	18.000	28	261	151.000	219	2.188	120.000	174	1.739	7.500	11	109	21.661	31	314	103.800	151	1.504	
Comune di Susa	427.663	683.744	25,0	74.520	109	2.981	5,7	-	-	-	17.178	25	687	24.684	36	987	-	-	-	178.531	261	7.141	158.150	231	6.326	
Comune di Locana	161.298	627.828	52,1	-	-	-	-	1.039	2	20	-	-	-	10.957	17	210	4.284	7	82	-	-	-	-	-	-	
Comune di Venaus	50.000	621.000	25,0	14.500	23	580	3,4	-	-	-	-	-	-	31.000	50	1.240	-	-	-	40.802	66	1.632	-	-	-	
Comune di Caluso	535.506	585.591	55,0	77.626	133	1.411	6,9	8.518	15	155	200.026	342	3.637	150.156	256	2.730	8.944	15	163	3.690	6	67	70.701	121	1.285	
Comune di Chiavere	18.638	505.000	4,1	9.250	18	2.256	2,0	-	-	-	-	-	-	6.340	13	1.546	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Comune di Buttigliera Alta	274.227	502.237	25,4	9.700	19	382	28,3	-	-	-	-	97.399	194	3.835	87.861	175	3.459	4.800	10	189	8.928	18	351	55.932	111	2.202
Comune di San Maurizio C.Se	387.402	495.121	64,0	42.126	85	780	9,2	-	-	-	194.073	392	3.594	118.792	240	2.200	-	-	-	31.155	63	577	-	-	-	
Comune di Montanaro	218.585	474.586	26,5	79.000	166	2.981	2,8	-	-	-	58.000	122	2.189	41.400	87	1.562	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Comune di Bussoleno	136.119	472.000	30,0	103.369	219	3.446	1,3	20.000	42	667	-	-	-	14.000	30	467	3.000	6	100	-	-	-	-	-	-	
Comune di Coazze	49.034	412.677	25,0	27.518	67	1.101	1,8	-	-	-	3.000	7	120	12.670	31	507	2.190	5	88	13.964	34	559	-	-	-	
Comune di Pont Canavese	159.739	386.000	59,0	80.914	210	1.371	2,0	1.757	5	30	810	2	14	57.654	149	977	1.495	4	25	5.208	13	88	2.400	6	41	
Comune di Nole C.Se	315.000	372.600	26,0	22.000	59	846	14,3	-	-	-	-	-	-	30.000	81	1.154	1.500	4	58	18.000	48	692	28.000	75	1.077	
Comune di Torrazza Piemonte	146.988	335.659	14,6	20.451	61	1.401	7,2	7.586	23	520	37.000	110	2.534	16.200	48	1.110	-	-	-	12.724	38	872	63.572	189		

Gestore	ricavo totale (000 lire)	volume fatturato (mc)	lunghezza rete (km)	personale (000 lire)	Cper/mc (lire)	Cper/km (000 lire)	RT/Cper	materiali consumo (000 lire)	Cmat/mc (lire)	Cmat/km (000 lire)	energia (000 lire)	Cene/mc (lire)	Cene/km (000 lire)	manutenz. (000 lire)	Cman/mc (lire)	Cman/km (000 lire)	controlli (000 lire)	Ccon/mc (lire)	Ccon/km (000 lire)	oneri finanziari (000 lire)	Conf/mc (lire)	Conf/km (000 lire)	ammortam. (000 lire)	Camm/mc (lire)	Camm/km (000 lire)	
Comune di Ribordone	18.040	211.239	12,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.355	25	446	-	-	-	-	5.427	26	452	-	-	-
Comune di Borgofranco D'Ivrea	113.564	208.582	29,3	15.862	76	541	7,2	6.136	29	209	36.134	173	1.233	22.400	107	765	6.519	31	222	4.915	24	168	21.517	103	734	
Comune di Balangero	291.849	207.547	15,0	115.286	555	7.686	2,5	11.500	55	767	200	1	13	10.000	48	667	-	-	-	-	-	-	20.323	98	1.355	
Comune di Meana di Susa	35.876	199.342	15,0	14.392	72	959	2,5	3.587	18	239	-	-	-	1.034	9	69	-	-	-	8.658	43	577	8.591	43	573	
Comune di Aigliè	193.815	198.000	25,0	57.592	291	2.304	3,4	-	-	-	35.658	180	1.426	96.043	485	3.842	-	-	-	4.724	24	189	-	-	-	
Comune di Rivara	140.000	179.931	36,4	23.800	132	654	5,9	-	-	-	56.098	312	1.541	18.355	102	504	102	1	3	59.575	331	1.637	66.938	372	1.839	
Comune di Foglizzo	120.000	168.110	17,0	25.000	149	1.471	4,8	6.000	36	353	45.000	268	2.647	15.200	90	894	5.800	35	341	31.899	190	1.876	-	-	-	
Comune di Burolo	95.475	167.430	17,5	10.000	60	571	9,5	10.000	60	571	2.000	12	114	15.000	90	857	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Comune di Cossano C.Se	229.905	163.120	32,2	81.384	499	2.527	2,8	21.288	131	661	67.765	415	2.105	53.766	330	1.670	3.992	24	124	-	-	-	-	-	-	
Comune di Reano	39.463	158.300	16,5	10.000	63	606	3,9	1.132	7	69	16.430	104	996	9.670	61	586	-	-	-	254	2	15	-	-	-	
Comune di Lombardore	68.000	157.924	22,0	-	-	-	-	1.000	6	45	32.660	207	1.485	19.500	123	886	-	-	-	4.000	25	182	-	-	-	
Comune di Bibiana	76.528	149.788	47,0	-	-	-	-	4.552	30	97	15.973	107	340	17.271	115	367	-	-	-	17.929	120	381	-	-	-	
Comune di Pancalieri	77.952	143.245	18,0	-	-	-	-	2.293	16	127	14.100	98	783	-	-	-	-	-	-	78.604	549	4.367	-	-	-	
Comune di Frassineto	13.607	141.912	15,0	-	-	-	-	-	-	-	4.000	28	267	8.893	63	593	-	-	-	904	6	60	-	-	-	
Comune di Rondissone	75.724	138.339	15,0	33.600	243	2.240	2,3	5.000	36	333	19.000	137	1.267	3.100	22	207	600	4	40	-	-	-	10.500	76	700	
Comune di Bollengo	80.404	127.670	25,0	24.246	190	970	3,3	2.627	21	105	3.234	25	129	6.616	52	265	-	-	-	3.729	29	149	-	-	-	
Comune di Front	120.000	125.200	16,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	65.000	519	3.963	-	-	-	-	-	-	10.000	80	610	
Comune di Sparone	17.700	123.626	30,0	-	-	-	-	-	-	-	756	6	25	14.725	119	491	4.584	37	153	15.102	122	503	1.200	10	40	
Comune di Caprie	51.786	122.940	13,7	12.000	98	876	4,3	-	-	-	-	-	-	18.000	146	1.314	-	-	-	20.972	171	1.531	11.000	89	803	
Comune di Bruzolo	53.259	120.875	17,3	23.732	196	1.372	2,2	-	-	-	4.852	40	280	-	-	-	-	-	-	369	3	21	32.380	268	1.872	
Comune di Villar Focchiardo	47.226	120.000	19,0	40.022	334	2.106	1,2	8.152	68	429	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.559	113	714	-	-	-	
Comune di Salassa	59.950	114.994	10,5	3.000	26	286	20,0	-	-	-	17.640	153	1.680	40.410	351	3.849	2.500	22	238	-	-	-	-	-	-	
Comune di Busano	66.713	113.764	10,1	8.759	77	867	7,6	48.481	426	4.800	13.845	122	1.371	2.731	24	270	8.177	72	810	-	-	-	21.190	186	2.098	
Comune di Mattie	21.808	105.000	12,0	13.500	129	1.125	1,6	600	8	50	600	8	50	2.500	24	208	500	5	42	750	7	63	14.500	138	1.208	
Comune di Brosso	7.856	104.348	9,8	2.000	19	204	3,9	640	8	65	3.500	34	357	3.500	34	357	500	9	51	-	-	-	-	-	-	
Comune di Pramollo	113.454	102.200	10,4	16.000	157	1.538	7,1	1.500	15	144	120	1	12	17.000	166	1.635	-	-	-	1.307	13	126	-	-	-	
Comune di Ceres	33.500	99.820	30,0	2.000	20	67	16,8	3.014	30	100	307	3	10	11.000	110	367	-	-	-	-	-	-	15.000	150	500	
Comune di Roare	35.579	97.707	15,0	6.000	61	400	5,9	-	-	-	-	-	-	19.109	196	1.274	-	-	-	-	-	-	5.350	55	357	
Comune di Barbaria	89.387	95.917	25,8	15.896	166	616	5,6	7.496	78	291	-	-	-	1.350	14	52	-	-	-	17.352	181	673	26.485	276	1.027	
Comune di Chiusa San Michele	48.413	94.000	12,0	8.551	91	713	5,7	-	-	-	12.554	134	1.046	5.162	55	430	-	-	-	-	-	-	19.354	206	1.613	
Comune di Campiglione Fenile	70.537	93.804	27,6	-	-	-	-	1.666	18	60	44.723	477	1.620	5.090	54	184	779	8	28	43.888	468	1.590	-	-	-	
Comune di Vauda Canavese	71.000	92.300	10,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20.000	217	2.000	-	-	-	22	0	2	18.265	198	1.827	
Comune di Sauze di Cesana	19.000	90.000	12,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.060	67	485	-	-	-	3.792	42	303	-	-	-	
Comune di Vico Canavese	37.033	86.512	14,1	1.350	16	96	27,4	-	-	-	-	-	-	8.345	96	592	-	-	-	345	4	24	1.450	17	103	
Comune di Chiomonte	94.182	83.186	20,5	-	-	-	-	5.882	71	287	-	-	-	10.672	128	521	1.852	22	90	-	-	-	-	-	-	
Comune di Villareggia	35.485	82.027	15,0	3.623	44	242	9,8	19.300	235	1.287	19.480	237	1.299	-	-	-	-	-	852	10	57	-	-	-		
Comune di Carema	17.991	81.069	10,7	3.000	37	280	6,0	350	4	33	1.600	20	150	1.000	12	93	3.500	43	327	-	-	-	-	-	-	
Comune di Vische	77.236	80.812	25,3	1.650	20	65	46,8	-	-	-	11.430	141	452	46.324	573	1.831	4.416	55	175	-	-	-	17.889	221	707	
Comune di Vaie	39.000	79.274	22,1	-	-	-	-	-	-	-	1.400	18	63	1.900	24	86	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Comune di Pessinetto	50.310	76.200	9,0	2.000	26	222	25,2	-	-	-	-	-	-	1.000	13	111	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Comune di Ogliano	24.954	73.325	10,4	3.000	41	288	8,3	922	13	89	15.354	209	1.476	8.950	122	861	340	5	33	2.725	37	262	621	8	60	
Comune di Coassolo	18.000	72.000	20,0	20.000	278	1.000	0,9	2.000	28	100	500	7	25	1.000	14	50	-	-	-	10.000	139	500	10.000	139	500	
Comune di Bobbio Pellice	29.080	70.449	21,5	8.500	121	395	3,4	2.500	35	116	-	-	-	6.500	92	302	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Comune di Loranze	23.243	67.996	12,2	3.500	51	287	6,6	3.005	44	246	3.884	57	318	3.058	45	251	3.786	56	310	9.287	137	761	1.200	18	98	
Comune di San Giorgio di Susa	33.646	66.576	15,0	10.653	160	710	3,2	8.046	121	536	-	-	-	4.933	74	329	-	-	-	-	-	-	8.613	129	574	
Comune di Osasio	31.672	66.274	8,8	17.500	264	1.989	1,8	3.159	48	359	12.271	185	1.394	7.876	119	895	-	-	-	510	8	58	-	-	-	
Comune di Tavagnasco	18.000	65.000	6,4	-	-	-	-	2.000	31	313	2.000	31	313	10.000	154	1.563	3.500	54	547	4.421	68	691	-	-	-	
Comune di Mezzenile	9.287	63.784	9,0	4.600	72	511	2,0	-	-	-	-	-	-	2.018	32	224	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Comune di Strambinello	12.700	62.000	4,0	500	8	125	25,4	-	-	-	500	8	125	1.000	18	250	1.500	24	375	1.666	6	92	11.488	185	2.872	
Comune di Cusiglio	52.619	61.724	9,0	5.500	89	611	9,6	2.383	39	265	25.311	410	2.812	1.730	28	192	4.665	78	518	1.456	24	162	15.500	251	1.722	
Comune di Vallo Torinese	46.474	60.992	8,8	2.300	38	261	20,2	2.700	44	307	1.500	25	170	-	-	-	-	-	-	1.750	29	199	-	-	-	
Comune di Varisella	34.719	59.634	13,0	15.000	252	1.154	2,3	3.500	59	269	2.400	40	185	10.900	183	838	-	-	-	1.818	30	140	-	-	-	
Comune di Ozeina	61.405	59.148	11,0	10.000	169	909	6,1	-	-	-	11.100	188	1.009	8.788	149	799	5.103	86	464	108	2	10	16.000	271	1.455	
Comune di Ruaglio	27.903	59.115	14,6	-	-	-	-	-	-	-	3.000	51	205	20.000	338	1.370	5.000	85	342	17.915	303	1.227	7.293	123	500	
Comune di Scarmagno	54.376	55.049	11,5	4.263	77	371	12,8	769	14	67	12.900	234	1.122	8.073	147	702	6.894	125	599	3.313	60	288	55.388	1.006	4.816	
Comune di Palazzo Canavese	18.000	51.954	11,2	9.000	173	804	2,0	1.051	20	94	-	-	-	3.760	72	336	6.757	130	603	-	-	-	-	-	-	
Comune di Borgomasino	65.000	51.317	12	30.000	585	2.500	2,2	-	-	-	20.889	407	1.741	13.709	267	1.142	1.939	38	162	367	7	31	-	-	-	
Comune di Andrate	17.822	50.188	31,0	3.650	73	118	4,9	1.700	34	55	-	-	-	6.000												

Gestore	ricavo totale (000 lire)	volume fatturato (mc)	lunghezza rete (km)	personale (000 lire)	Cper/mc (lire)	Cper/km (000 lire)	RT/Cper	materiali consumo (000 lire)	Cmat/mc (lire)	Cmat/km (000 lire)	energia (000 lire)	Cene/mc (lire)	Cene/km (000 lire)	manutenz. (000 lire)	Cman/mc (lire)	Cman/km (000 lire)	controlli (000 lire)	Ccon/mc (lire)	Ccon/km (000 lire)	oneri finanziari (000 lire)	Conf/mc (lire)	Conf/km (000 lire)	ammortam. (000 lire)	Cam/mc (lire)	Cam/km (000 lire)
Comune di Casana Torinese	159.900	27.103	50,0	45.012	1.661	900	3,6	-	-	-	128.820	4.753	2.576	58.103	2.144	1.162	-	-	-	3.567	132	71	-	-	-
Comune di Lugnacco	18.521	26.628	5,1	950	36	186	19,5	-	-	-	-	-	-	3.852	145	755	120	5	24	-	-	-	1.000	38	196
Comune di Nomaglio	7.429	25.141	3,2	5.800	231	1.813	1,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.847	73	577	-	-	-	3.654	145	1.142
Comune di Vidracco	17.105	22.012	7,0	2.991	136	427	5,7	-	-	-	1.500	68	214	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.500	68	214
Comune di Citauano	9.497	20.394	8,0	5.440	267	680	1,7	-	-	-	742	36	93	4.282	210	535	759	37	95	3.806	187	476	1.125	55	141
Comune di San Ponso	12.665	18.427	3,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	900	49	300	690	37	230	-	-	-	-	-	-
Comune di Ciconio	24.159	16.571	7,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.103	368	872	-	-	-	17.684	1.067	2.526	9.482	572	1.355
Comune di Vialfre'	11.655	15.390	7,0	1.000	65	143	11,7	197	13	28	-	-	-	3.306	215	472	141	9	20	576	37	82	2.351	153	336
Comune di Pramollo	13.193	15.380	15,0	2.000	130	133	6,6	-	-	-	-	-	-	1.500	98	100	-	-	-	4.657	303	310	-	-	-
Comune di Chiesanuova	9.400	15.266	12,4	2.400	157	194	3,9	-	-	-	500	33	40	1.800	118	145	1.500	98	121	3.428	225	276	-	-	-
Comune di Trausella	3.997	15.061	7,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.046	269	539	-	-	-	-	-	-
Comune di Pecco	13.300	13.000	6,9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.650	127	239	245	19	36	-	-	-	-	-	-
Comune di Meugliano	3.721	9.420	6,5	2.000	212	308	1,9	-	-	-	-	-	-	1.500	159	231	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Gestori comunali	17.060.919	32.674.920	3.216	3.001.911	92	934	5,7	1.209.364	37	376	4.080.817	125	1.269	3.471.151	106	1.079	265.269	8	82	1.756.809	54	546	1.920.251	59	597
Valore minimo	3.721	9.420	3,0	500	7	50	0,9	123	2	16	92	1	3,7	595	3	211	102	1	2,8	22	0	1,1	619	5	40
Valore massimo	2.465.000	4.085.607	160	254.304	1.661	8.400	75	480.600	470	16.020	1.160.000	4.753	9.667	556.500	2.144	4.638	30.000	269	810	243.786	1.067	7.141	173.826	1.006	6.326

GESTORI ASSOCIATIVI

Acquedotto Consortile Sud Canavese (Cinè)	1.856.420	4.867.710	71,1	139.110	29	1.957	13,3	-	-	-	255.281	52	3.590	188.113	39	2.646	36.981	8	520	-	-	-	144.413	30	2.031	
Comunita' Montana Valli di Lanzo	1.041.556	3.777.409	47,3	85.000	23	1.797	12,3	-	-	-	158	0	3,3	175.700	47	3.715	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cons. Acquedotto Com. Ciriè' -S.Carlo	1.849.759	2.012.197	129,0	411.632	205	3.191	4,5	41.219	20	320	295.102	147	2.288	63.116	31	489	33.278	17	258	-	-	-	-	-	-	
Acquedotto Almese Villardora	316.696	491.773	60,0	61.728	128	1.029	5,1	-	-	-	58.573	119	976	85.964	175	1.433	4.919	10	82	724	1	12	87.183	177	1.453	
Acquedotto Consortile di S. Antonio (Rocca C.se)	7.400	125.000	2,5	-	-	-	-	5.000	125.000	40	2.000	-	-	-	19	960	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Consorzio Acquedotto Madonna Della Neve (Rocca C.se)	44.832	48.628	12,0	-	-	-	-	3.882	80	324	2.858	59	238	30.950	636	2.579	1.500	31	125	-	-	-	4.250	87	354	
Acquedotto Consortile Remondato (Rocca C.se)	13.306	39.420	10,0	-	-	-	-	-	-	-	91	2	9,1	2.380	60	238	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Consorzio Acquedotto Rivoira	8.750	37.454	4,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Acquedotto Rurale Pianazzi (Bibiana)	14.560	12.134	12,5	2.970	245	238	4,9	1.867	154	149	138	11	11	833	69	67	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Acquedotto Consortile Trucco di Carnevale (Rocca C.se)	19.300	12.000	15,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12.700	1.058	847	500	42	33	-	-	-	3.300	275	220	
Cons. Acq. Rurale Regione Inv. Porte S. Germano	7.247	10.000	6,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	216	22	36	-	-	-	
Soci Acquedotto Consortile San Rocco (Rocca C.se)	2.955	5.026	5,0	-	-	-	-	-	-	-	60	12	12	300	60	60	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Acquedotto Consortile di Vauda di Rocca (Rocca C.se)	4.000	5.000	1,5	-	-	-	-	300	60	200	1.800	360	1.200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale Gestori associativi	5.186.781	11.443.751	376	700.440	61	1.862	7,4	52.268	5	139	614.061	54	1.632	562.456	49	1.495	77.178	7	205	940	0	2,5	239.146	21	636	
Valore minimo	2.955	5.000	1,5	2.970	23	238	4,5	300	20	149	60	0	3,3	300	19	60	500	8	33	216	1	12	3.300	30	220	
Valore massimo	1.856.420	4.867.710	129	411.632	245	3.191	13	41.219	154	2.000	295.102	360	3.590	188.113	1.058	3.715	36.981	42	520	724	22	36	144.413	275	2.031	

TOTALE ATO	175.743.053	256.058.670	8.373	58.854.803	230	7.029	3,0	15.039.597	59	1.796	21.448.562	84	2.562	19.545.978	76	2.334	1.241.780	5	148	7.370.557	29	880	16.295.269	64	1.946
Valore minimo	2.955	5.000	1,5	500	7	50	0,6	123	2	16	60	0	3,3	243	2	48	102	1	2,8	22	0	1,1	169	1	6,4
Valore massimo	103.260.300	143.672.155	1.736	38.099.100	1.752	24.474	75	10.416.000	723	27.267	8.716.100	4.753	9.667	9.782.800	2.144	9.737	360.300	414	5.523	2.495.200	1.067	9.131	9.300.500	1.006	6.702

TAB. 6 - Indici

Gestore	Costo al mc (lire)	Costo al km (000 lire)	Costo per abitante (lire)	Ricavo al mc (lire)	Ricavo al km (000 lire)	Ricavo per abitante (lire)	Risultato al mc (lire)	Risultato al km (000 lire)	Risultato per abitante (lire)
GESTORI INDUSTRIALI									
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Torre San Giorgio)	2.926	4.907	32.852	1.194	2.003	13.410	- 1.731	- 2.904	- 19.442
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Castagneto Po)	2.687	10.791	301.724	1.454	5.839	163.268	- 1.233	- 4.952	- 138.456
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (La Cassa)	2.581	33.785	214.378	1.048	13.715	87.028	- 1.533	- 20.070	- 127.349
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (San Raffaele Cimena)	2.505	17.397	207.890	927	6.441	76.971	- 1.577	- 10.956	- 130.919
Italgas S.P.A. (Lombriasco)	2.358	24.479	185.804	841	8.726	66.235	- 1.518	- 15.753	- 119.569
Italgas S.P.A. (Montalenghe)	2.210	22.414	155.475	1.331	13.500	93.642	- 879	- 8.914	- 61.834
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Rivarossa)	2.173	16.980	181.102	941	7.353	78.425	- 1.232	- 9.627	- 102.677
Societa' Acque Potabili S.P.A. (San Secondo di Pinerolo)	2.172	11.414	240.927	1.018	5.351	112.947	- 1.154	- 6.063	- 127.980
Italgas S.P.A. (Val della Torre)	2.144	25.822	178.100	908	10.932	75.402	- 1.236	- 14.890	- 102.698
Italgas S.P.A. (Condove)	2.113	8.679	142.337	866	3.556	58.316	- 1.247	- 5.123	- 84.021
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Fiano)	2.018	18.724	115.181	1.092	10.133	62.330	- 926	- 8.592	- 52.851
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Cafasse)	1.831	23.480	116.468	945	12.113	60.082	- 887	- 11.367	- 56.386
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Givoletto)	1.810	12.670	201.636	812	5.682	90.421	- 998	- 6.988	- 111.215
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Virle)	1.742	9.694	102.240	1.140	6.344	66.909	- 602	- 3.350	- 35.331
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Pecetto)	1.647	16.099	128.575	995	9.724	77.664	- 652	- 6.375	- 50.912
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Villarbasse)	1.627	13.439	159.418	1.023	8.451	100.253	- 604	- 4.988	- 59.165
Italgas S.P.A. (Strambino Romano C.se Mercerasco)	1.597	19.615	153.921	777	9.545	74.898	- 820	- 10.071	- 79.023
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Castiglione Torinese)	1.588	15.855	112.220	1.120	11.186	79.171	- 468	- 4.669	- 33.049
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Lanzo)	1.515	57.170	147.675	1.405	52.996	136.891	- 111	- 4.175	- 10.784
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Rubiana)	1.484	8.340	128.616	844	4.745	73.176	- 640	- 3.595	- 55.440
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Caselette)	1.353	15.237	143.164	1.025	11.542	108.446	- 328	- 3.695	- 34.718
S.I.C.E.A. S.P.A. (San Francesco al Campo)	1.257	12.361	91.372	827	8.131	60.107	- 430	- 4.230	- 31.265
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Vari)	1.236	9.904	137.339	1.331	10.671	147.977	96	767	10.639
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (San Gliglio)	1.206	22.730	142.887	1.189	22.420	140.935	- 16	- 311	- 1.952
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Gassino)	1.202	21.003	74.670	1.197	20.914	74.354	- 5	- 89	- 316
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Torre Pellice)	1.191	17.796	195.330	873	13.041	143.142	- 318	- 4.755	- 52.187
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Bruino)	1.184	21.490	111.420	1.035	18.783	97.380	- 149	- 2.708	- 14.039
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Sangano)	1.166	17.898	122.524	1.007	15.452	105.781	- 159	- 2.446	- 16.743
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Feletto)	1.154	16.227	91.601	926	13.023	73.518	- 228	- 3.203	- 18.083
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Candiolo)	1.111	22.157	80.048	975	19.438	70.226	- 136	- 2.718	- 9.821
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Piossacco)	1.109	18.861	97.972	880	14.954	77.682	- 230	- 3.906	- 20.291
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Castagnole P.te)	1.080	5.460	83.241	939	4.746	72.357	- 141	- 714	- 10.884
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Volvera)	1.053	25.160	128.131	956	22.841	116.324	- 97	- 2.319	- 11.808
Acquedottica S. R. L. (Candia Canavese)	1.052	12.157	95.385	909	10.510	82.462	- 143	- 1.647	- 12.923
Italgas S.P.A. (Chivasso)	1.037	29.770	114.457	591	16.954	65.183	- 447	- 12.816	- 49.274
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Nono)	1.027	33.176	71.829	1.006	32.509	70.386	- 21	- 667	- 1.443
Acquedottica S. R. L. (Fiorano Canavese)	1.021	6.565	60.813	942	6.057	56.105	- 79	- 508	- 4.707
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Carmagnola)	980	23.730	82.471	945	22.880	79.517	- 35	- 850	- 2.954
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Druento)	972	26.762	84.734	794	21.856	69.201	- 178	- 4.906	- 15.533
Acquedottica S. R. L. (Lessolo)	971	7.765	66.005	726	5.810	49.385	- 244	- 1.955	- 16.620
Societa' Cooperativa Acqua Potabile (Chiaverano)	945	5.509	71.179	1.149	6.699	86.559	204	1.190	15.380
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Nichelino)	924	38.932	71.239	984	41.444	75.835	60	2.512	4.597
Italgas S.P.A. (Rivoli)	923	35.914	109.625	332	12.925	39.453	- 591	- 22.989	- 70.172

Gestore	Costo al mc (lire)	Costo al km (000 lire)	Costo per abitante (lire)	Ricavo al mc (lire)	Ricavo al km (000 lire)	Ricavo per abitante (lire)	Risultato al mc (lire)	Risultato al km (000 lire)	Risultato per abitante (lire)
S.I.C.E.A. S.P.A. (Villanova Canavese)	873	3.490	34.970	2.000	8.000	80.160	1.128	4.510	45.190
Acquedottica S. R. L. (Barone Canavese)	862	8.293	42.500	1.147	11.038	56.569	285	2.745	14.069
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (San Benigno)	847	1.745	60.554	945	1.946	67.505	97	200	6.951
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Carignano)	841	26.844	54.545	859	27.398	55.672	17	554	1.126
Societa' Acque Potabili S.P.A. (Beinasco)	837	41.839	137.443	954	47.715	156.746	117	5.876	19.303
Cooperativa Acqua Potabile Bienza (Chiaverano)	806	2.707	56.521	824	2.766	57.755	18	59	1.234
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (San Mauro)	783	23.535	71.600	722	21.692	65.994	- 61	- 1.843	- 5.606
Azienda Servizi Municipalizzati di Settimo T.Se (Settimo Torinese)	774	32.605	89.264	776	32.684	89.482	2	80	218
Azienda Servizi Municipalizzati di Settimo T.Se (Brandizzo)	763	21.523	60.914	825	23.265	65.843	62	1.742	4.929
Soc. Condotta Acqua Pot. Alpignano	728	15.415	57.255	752	15.919	59.127	24	504	1.872
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Pianezza)	685	9.521	70.780	889	12.358	91.865	204	2.836	21.085
Italgas S.P.A. (Moncalieri)	631	21.463	67.499	299	10.158	31.945	- 333	- 11.305	- 35.554
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Torino)	582	48.184	87.484	719	59.471	107.977	136	11.287	20.494
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Caselle)	574	18.114	46.542	716	22.586	58.032	142	4.472	11.490
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (La Loggia)	530	12.780	37.629	749	18.061	53.177	219	5.281	15.548
Acquagest S. R. L. (Rivalta)	519	27.911	105.809	521	28.023	106.231	2	111	422
Acquedottica S. R. L. (Trofarello)	512	9.989	59.292	474	9.246	54.880	- 38	- 743	- 4.412
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Grugliasco)	487	23.154	55.993	740	35.169	85.050	253	12.015	29.057
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (VinoVO)	484	15.737	40.266	792	25.768	65.932	308	10.031	25.666
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Collegno)	482	22.603	47.917	716	33.590	71.210	234	10.987	23.293
Acquedottica S. R. L. (Leni)	440	9.756	41.153	531	11.766	49.630	91	2.010	8.477
Acquedottica S. R. L. (San Giusto)	349	4.045	35.600	438	5.077	44.680	89	1.032	9.080
Azienda Acque Metropolitane Torino S.P.A. (Volpiano)	343	9.809	32.160	848	24.271	79.574	505	14.462	47.414
Totale Gestori industriali	668	29.616	86.919	724	32.105	94.222	56	2.488	7.302
Valore minimo	343	1.745	32.160	299	1.946	13.410	- 1.731	- 22.989	- 138.456
Valore massimo	2.926	57.170	301.724	2.000	59.471	163.268	1.128	14.462	47.414
Valore mediano	1.052	17.597	91.487	918	12.235	74.626	- 139	- 2.137	- 11.346
GESTORI COMUNALI									
Comune di Cesana Torinese	8.689	4.710	67.673	5.900	3.198	45.948	- 2.789	- 1.512	- 21.725
Comune di Ciconio	2.224	5.264	111.667	1.458	3.451	73.209	- 766	- 1.813	- 38.458
Comune di Scarmagno	1.807	8.649	133.387	988	4.728	72.923	- 819	- 3.921	- 60.464
Comune di Monastero di Lanzo	1.535	8.271	104.168	1.426	7.685	96.783	- 109	- 586	- 7.385
Comune di Borgaro T.Se	1.445	49.274	124.220	924	31.510	79.437	- 521	- 17.764	- 44.783
Comune di Cossano C.Se	1.399	7.087	75.863	1.409	7.140	76.431	10	53	568
Comune di Balangero	1.394	19.294	96.470	1.406	19.457	97.283	12	163	813
Comune di Grosso	1.313	6.081	62.050	1.357	6.283	64.113	44	202	2.063
Comune di Borgomasino	1.304	5.575	65.807	1.267	5.417	63.934	- 37	- 159	- 1.873
Comune di Varisella	1.293	5.932	104.970	582	2.671	47.258	- 711	- 3.261	- 57.712
Comune di Valperga	1.269	7.410	82.179	830	4.849	53.771	- 439	- 2.562	- 28.408
Comune di Rivara	1.250	6.178	84.000	778	3.846	52.297	- 472	- 2.332	- 31.703
Comune di Barbania	1.126	4.187	74.705	932	3.465	61.817	- 194	- 722	- 12.888
Comune di Avigliana	1.074	15.308	75.070	920	13.111	64.295	- 154	- 2.197	- 10.775
Comune di Favria	1.070	6.321	68.456	729	4.308	46.656	- 341	- 2.013	- 21.800
Comune di Vauda Canavese	1.061	9.797	70.889	769	7.100	51.375	- 292	- 2.697	- 19.514
Comune di Mathi	1.061	17.533	85.486	1.217	20.121	98.104	157	2.588	12.618
Comune di Campiglione Fenile	1.025	3.484	78.787	752	2.556	57.801	- 273	- 928	- 20.985
Comune di Vische	1.011	3.230	58.197	956	3.053	55.011	- 55	- 177	- 3.186
Comune di Nole C.Se	992	14.212	58.651	845	12.115	50.000	- 146	- 2.096	- 8.651
Comune di Agliè	980	7.761	72.430	979	7.753	72.355	- 1	- 8	- 75
Comune di Rueglio	959	3.882	72.841	472	1.911	35.865	- 487	- 1.970	- 36.976
Comune di San Martino Canavese	924	2.269	42.234	1.194	2.932	54.560	270	662	12.326
Comune di Busano	922	10.385	79.660	586	6.605	50.668	- 336	- 3.780	- 28.992
Comune di Cuceglio	916	6.283	58.697	852	5.847	54.622	- 64	- 436	- 4.075
Comune di Levone	894	4.838	58.053	865	4.684	56.204	- 28	- 154	- 1.850
Comune di Chiesanuova	893	1.099	54.151	616	758	37.351	- 277	- 341	- 16.800
Comune di Caluso	887	9.448	67.488	914	9.736	69.546	27	288	2.058
Comune di Ozegna	864	4.645	53.788	1.038	5.582	64.637	174	937	10.848
Comune di Robassomero	859	13.336	90.413	1.100	17.079	115.788	241	3.743	25.375
Comune di Cantoirà	833	3.207	18.171	463	1.783	10.101	- 370	- 1.424	- 8.070
Comune di Castellamonte	806	5.576	63.021	537	3.718	42.021	- 268	- 1.858	- 20.999
Comune di Vidracco	800	2.517	38.725	777	2.444	37.593	- 23	- 74	- 1.132
Comune di Vialfre'	798	1.754	41.195	757	1.665	39.111	- 40	- 89	- 2.084
Comune di Cintano	792	2.019	51.013	466	1.187	29.991	- 326	- 832	- 21.022

Gestore	Costo al mc (lire)	Costo al km (000 lire)	Costo per abitante (lire)	Ricavo al mc (lire)	Ricavo al km (000 lire)	Ricavo per abitante (lire)	Risultato al mc (lire)	Risultato al km (000 lire)	Risultato per abitante (lire)
Comune di San Maurizio C.Se	788	7.228	57.401	782	7.174	56.971	- 6	- 54	- 430
Comune di Orio Canavese	781	4.657	46.857	640	3.818	38.407	- 141	- 840	- 8.450
Comune di Pancalieri	776	6.179	58.280	544	4.331	40.848	- 232	- 1.848	- 17.431
Comune di Colleretto Castelnuovo	775	2.778	97.801	470	1.683	59.267	- 305	- 1.094	- 38.533
Comune di Foglizzo	767	7.582	58.858	714	7.059	54.795	- 53	- 523	- 4.063
Comune di Castelnuovo Nigra	747	910	3.502	690	841	3.233	- 57	- 70	- 269
Comune di Sant'Ambrogio di Torino	733	3.268	48.408	495	2.206	32.677	- 238	- 1.062	- 15.730
Comune di Pratiglione	721	957	34.838	614	816	29.706	- 106	- 141	- 5.132
Comune di Maglione	711	3.949	46.611	731	4.058	47.902	20	109	1.290
Comune di Rivarolo C.Se	697	5.313	46.988	931	7.093	62.735	234	1.780	15.746
Comune di Corio	679	1.470	63.933	929	2.012	87.482	250	542	23.549
Comune di Poirino	675	6.744	58.169	594	5.942	51.250	- 80	- 802	- 6.919
Comune di Susa	663	18.123	63.962	625	17.107	60.376	- 37	- 1.016	- 3.586
Comune di Giaveno	656	10.069	35.646	655	10.047	35.566	1	23	80
Comune di Bairo	651	1.500	35.158	582	1.342	31.449	- 69	- 158	- 3.708
Comune di Parella	639	2.933	45.039	1.126	5.171	79.417	488	2.238	34.378
Comune di Osasio	623	4.695	56.212	478	3.599	43.091	- 146	- 1.096	- 13.121
Comune di Trana	621	4.154	72.566	558	3.729	65.149	- 64	- 425	- 7.416
Comune di Mazze'	617	12.200	46.313	960	18.964	71.992	342	6.764	25.679
Comune di Pessinetto	610	5.163	46.222	660	5.590	50.043	50	427	3.821
Comune di Ivrea	606	20.649	80.028	603	20.542	79.611	- 3	- 108	- 417
Comune di Coassolo	604	2.175	21.642	250	900	8.955	- 354	- 1.275	- 12.687
Comune di Colletterto Giacosa	601	4.871	39.373	569	4.615	37.306	- 32	- 256	- 2.067
Comune di Cuorgne'	600	2.885	44.839	632	3.036	47.190	31	151	2.352
Comune di Front	599	4.573	49.084	958	7.317	78.534	359	2.744	29.450
Comune di Forno Canavese	581	4.746	32.008	747	6.103	41.157	166	1.357	9.149
Comune di Torre Canavese	573	3.652	37.493	754	4.803	49.307	181	1.151	11.813
Comune di San Colombano Belmonte	571	2.017	56.941	472	1.667	47.059	- 99	- 350	- 9.882
Comune di Salassa	570	6.243	36.316	521	5.710	33.213	- 49	- 533	- 3.102
Comune di Baldissero Canavese	568	2.067	37.399	972	3.535	63.945	403	1.467	26.546
Comune di Pavone	558	4.186	29.067	569	4.273	29.668	12	87	601
Comune di Borgofranco D'Ivrea	544	3.873	31.091	544	3.876	31.113	0	3	22
Comune di Pramollo	530	544	39.154	858	880	63.326	327	336	24.173
Comune di Buttigliera Alta	528	10.442	39.585	546	10.796	40.929	18	355	1.344
Comune di Villareggia	527	2.884	44.410	433	2.366	36.432	- 95	- 518	- 7.977
Comune di Oglianico	522	3.678	30.932	340	2.399	20.178	- 181	- 1.279	- 10.754
Comune di Alice Superiore	520	1.733	13.769	600	2.000	15.887	80	267	2.118
Comune di Rondissone	519	4.787	40.795	547	5.048	43.025	28	262	2.230
Comune di Perosa Canavese	519	2.089	40.703	475	1.912	37.242	- 44	- 178	- 3.461
Comune di Villar Focchiardo	514	3.249	29.775	394	2.486	22.778	- 121	- 764	- 6.997
Comune di Bruzolo	508	3.550	43.869	441	3.079	38.042	- 67	- 472	- 5.827
Comune di Caprie	504	4.524	34.744	421	3.780	29.033	- 83	- 744	- 5.711
Comune di Palazzo Canavese	501	2.325	32.311	346	1.607	22.333	- 155	- 718	- 9.979
Comune di Chiusa San Michele	485	3.802	28.996	515	4.034	30.771	30	233	1.775
Comune di San Giorio di Susa	484	2.150	32.245	505	2.243	33.646	21	93	1.401
Comune di Issiglio	484	1.080	34.964	150	335	10.850	- 334	- 745	- 24.114
Comune di Torrazza Piemonte	469	10.790	71.606	438	10.068	66.813	- 31	- 722	- 4.793
Comune di Nomaglio	450	3.532	28.854	295	2.322	18.968	- 154	- 1.210	- 9.886
Comune di Pramollo	448	4.398	42.349	1.110	10.909	105.050	663	6.511	62.701
Comune di Borgiallo	426	1.777	34.639	417	1.739	33.898	- 9	- 38	- 741
Comune di Meugliano	425	615	18.462	395	572	17.174	- 30	- 43	- 1.288
Comune di Pecco	423	796	22.128	1.023	1.928	53.557	600	1.131	31.430
Comune di Montanaro	413	7.405	37.026	461	8.248	41.242	47	843	4.216
Comune di Lorzanzè	408	2.272	26.991	342	1.905	22.632	- 66	- 367	- 4.359
Comune di Lugnacco	403	2.102	31.691	696	3.632	54.742	293	1.529	23.051
Comune di Andrate	401	650	28.287	355	575	25.031	- 46	- 75	- 3.256
Comune di Pont Canavese	395	2.584	39.267	414	2.707	41.135	19	123	1.868
Comune di Verolengo	385	3.393	22.073	378	3.328	21.647	- 7	- 66	- 426
Comune di Sauze di Cesana	380	2.737	54.864	211	1.520	30.465	- 169	- 1.217	- 24.399
Comune di San Ponso	378	2.320	26.769	687	4.222	48.712	310	1.902	21.942
Comune di Bibiana	372	1.186	39.321	511	1.628	54.001	139	443	14.679
Comune di Piobesi Torinese	371	3.580	31.869	327	3.160	28.131	- 43	- 420	- 3.739
Comune di Chiomonte	368	1.494	24.506	1.132	4.594	75.346	764	3.100	50.840
Comune di Ceres	364	1.211	21.793	336	1.117	20.100	- 28	- 94	- 1.693
Comune di Lombardore	362	2.598	38.832	431	3.091	46.196	69	493	7.364
Comune di Prascorsano	356	713	22.591	1.272	2.547	80.751	916	1.835	58.160
Comune di Bosconero	356	5.424	32.337	299	4.553	27.143	- 57	- 871	- 5.193
Comune di Sant'Antonino di Susa	340	4.802	23.460	327	4.616	22.554	- 13	- 185	- 906
Comune di Tavagnasco	337	3.425	25.891	277	2.813	21.260	- 60	- 613	- 4.631
Comune di Vistrorio	329	1.756	21.207	280	1.492	18.020	- 49	- 264	- 3.187
Comune di Mattie	324	2.833	26.494	208	1.817	16.993	- 116	- 1.016	- 9.500
Comune di Bollengo	317	1.618	20.766	630	3.216	41.275	313	1.598	20.509
Comune di Roure	314	2.043	23.329	364	2.372	27.091	51	329	3.761
Comune di Bussoleno	297	4.679	20.944	288	4.537	20.310	- 9	- 142	- 634
Comune di Sparone	294	1.212	29.973	143	590	14.588	- 151	- 622	- 15.385
Comune di Trausella	269	539	19.115	265	533	18.883	- 3	- 7	- 231
Comune di Quassolo	258	1.657	20.816	318	2.038	25.594	59	380	4.778
Comune di Bobbio Pellice	248	814	21.429	413	1.353	35.608	164	539	14.180
Comune di Strambinello	248	3.839	55.496	205	3.175	45.904	- 43	- 664	- 9.593
Comune di Traversella	248	1.316	17.345	249	1.323	17.430	1	6	85
Comune di Reano	246	2.358	28.315	249	2.392	28.714	3	33	399
Comune di Carema	240	1.818	24.313	222	1.681	22.489	- 18	- 136	- 1.824
Comune di Pertusio	235	929	12.133	598	2.368	30.914	363	1.439	18.781
Comune di Valgioie	232	845	9.402	255	928	10.328	23	83	926
Comune di Torre Canavese	223	4.848	22.304	223	4.848	22.304	-	-	-

Gestore	Costo al mc (lire)	Costo al km (000 lire)	Costo per abitante (lire)	Ricavo al mc (lire)	Ricavo al km (000 lire)	Ricavo per abitante (lire)	Risultato al mc (lire)	Risultato al km (000 lire)	Risultato per abitante (lire)
Comune di Burolo	221	2.114	24.396	570	5.456	62.951	349	3.341	38.555
Comune di Lusiglie'	204	1.062	10.872	1.098	5.716	58.511	894	4.654	47.639
Comune di Meana di Susa	182	2.417	29.010	180	2.392	28.701	- 2	- 26	- 309
Comune di Gravere	181	1.655	34.605	245	2.240	46.842	64	585	12.236
Comune di Isolabella	164	1.442	14.622	718	6.318	64.041	554	4.875	49.419
Comune di Coazze	159	2.626	15.759	119	1.961	11.768	- 40	- 665	- 3.990
Comune di Noasca	146	477	9.248	184	600	11.633	38	123	2.385
Comune di Vico Canavese	144	886	10.861	428	2.626	32.203	284	1.741	21.342
Comune di Venaus	139	3.452	80.631	81	2.000	46.714	- 58	- 1.452	- 33.917
Comune di Vallo Torinese	135	938	11.301	762	5.281	63.663	627	4.344	52.362
Comune di Salbertrand	130	2.024	41.349	74	1.156	23.617	- 56	- 868	- 17.732
Comune di Mompantero	114	3.421	51.593	110	3.300	49.774	- 4	- 121	- 1.819
Comune di Alpette Canavese	108	2.461	34.431	204	4.630	64.789	96	2.170	30.358
Comune di Mezenile	104	735	4.860	146	1.032	6.820	42	297	1.960
Comune di Frassinetto	97	920	21.785	96	907	21.485	- 1	- 13	- 300
Comune di Alice Superiore	87	1.407	32.948	87	1.407	32.948	-	-	-
Comune di Exilles	73	909	29.810	104	1.302	42.693	31	393	12.884
Comune di Brosso	64	678	9.960	75	802	11.784	12	124	1.824
Comune di Ribordone	52	910	25.205	85	1.503	41.631	34	593	16.426
Comune di Vaie	42	149	2.933	492	1.765	34.667	450	1.615	31.733
Comune di Locana	36	429	8.447	257	3.096	61.028	221	2.667	52.581
Comune di Claviere	31	3.802	22.926	37	4.545	27.406	6	743	4.479
Comune di Ronco Canavese	7	729	17.818	13	1.296	31.685	6	567	13.867
Comune di Novalesa	6	256	7.260	25	1.024	29.016	18	768	21.756
Totale Gestori comunali	541	5.494	51.325	522	5.306	49.569	- 19	- 188	- 1.756
Valore minimo	6	149	2.933	13	335	3.233	- 2.789	- 17.764	- 60.464
Valore massimo	8.689	49.274	133.387	5.900	31.510	115.788	916	6.764	62.701
Valore mediano	520	3.239	37.446	544	3.168	41.259	- 7	- 60	- 428

GESTORI ASSOCIATIVI

Acquedotto Consortile Trucco di Carnevale (Rocca C.se)	1.492	1.193	102.286	1.608	1.287	110.286	117	93	8.000
Consorzio Acquedotto Madonna Della Neve (Rocca C.se)	952	3.858	53.423	922	3.736	51.729	- 30	- 122	- 1.694
Cons. Acquedotto Com. Ciriè' -S.Carlo	847	13.218	77.326	919	14.339	83.884	72	1.121	6.558
Acquedotto Consortile di Vauda di Rocca (Rocca C.se)	820	2.733	41.000	800	2.667	40.000	- 20	- 67	- 1.000
Cons. Acq. Rurale Regione Inv. Porte S. Germano	761	1.268	45.557	725	1.208	43.395	- 36	- 60	- 2.162
Acquedotto Almese Villardora	679	5.566	42.027	644	5.278	39.858	- 35	- 287	- 2.170
Acquedotto Rurale Pianazzi (Bibiana)	560	544	24.538	1.200	1.165	52.563	640	621	28.025
Acquedotto Consortile Sud Canavese (Ciriè)	356	24.389	41.854	381	26.110	44.808	25	1.721	2.954
Consorzio Acquedotto Rivoira	129	1.126	10.304	234	2.035	18.617	104	909	8.313
Acquedotto Consortile Remondato Rocca C.Se	84	331	11.686	338	1.331	47.018	254	1.000	35.332
Soci Acquedotto Consortile San Rocco (Rocca C.se)	72	72	2.835	588	591	23.268	516	519	20.433
Comunita' Montana Valli di Lanzo	70	5.587	8.827	276	22.020	34.788	206	16.433	25.961
Acquedotto Consortile di S. Antonio (Rocca C.se)	59	2.960	34.101	59	2.960	34.101	-	-	-
Totale Gestori associativi	361	10.994	39.750	453	13.787	49.849	92	2.793	10.099
Valore minimo	59	72	2.835	59	591	18.617	- 36	- 287	- 2.170
Valore massimo	1.492	24.389	102.286	1.608	26.110	110.286	640	16.433	35.332
Valore mediano	560	2.733	41.000	644	2.667	43.395	72	519	6.558
Totale ATO	638	19.515	78.659	686	20.989	84.601	48	1.474	5.941
Valore minimo	6	72	2.835	13	335	3.233	- 2.789	- 22.989	- 138.456
Valore massimo	8.689	57.170	301.724	5.900	59.471	163.268	1.128	16.433	62.701
Valore mediano	631	4.679	46.611	714	4.615	51.729	- 20	- 89	- 1.288